



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Relazione Annuale 2023

Nucleo di Valutazione

(artt. 12-14 D.Lgs. 19/2012)


Nucleo di Valutazione

La presente relazione è stata predisposta dal Nucleo di Valutazione (NuV) nominato con Decreto Rettorale n.640 del 02/8/2022 e rinnovato nella componente studentesca con Decreto Rettorale n. 559/2023 per il triennio 2022-2025:

Bienati Luisa	Coordinatrice Componente esterno	Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese	Università Ca' Foscari Venezia
Garzitto Maria Lisa	Componente esterno	Libera professionista	-
Porzionato Marco	Componente esterno	Dirigente Università	Università degli Studi di Padova
Zaninotto Enrico	Componente esterno	Professore Ordinario di Economia e gestione delle Imprese	Università degli Studi di Trento
Milotti Edoardo	Componente interno	Professore Ordinario di Fisica Sperimentale	Università degli Studi di Trieste
Nardini Andrea	Componente interno	Professore Ordinario di Fisiologia Vegetale	Università degli Studi di Trieste
Nunin Roberta	Componente interno	Professoressa Ordinaria di Diritto del Lavoro	Università degli Studi di Trieste
Camauli Luna	Rappresentanza studentesca (fino al 01/07/2023)	Studentessa	Università degli Studi di Trieste
Schintu Niccolò	Rappresentanza studentesca (fino al 01/07/2023)	Studente	Università degli Studi di Trieste
Pozza Michelangelo	Rappresentanza studentesca (dal 02/07/2023)	Studente	Università degli Studi di Trieste
Vasilic Dunja	Rappresentanza studentesca (dal 02/07/2023)	Studentessa	Università degli Studi di Trieste

E-mail: nucleo@amm.units.it

Le relazioni ed i documenti del Nucleo sono reperibili sul sito Internet:

<http://web.units.it/nucleo-valutazione>

Il supporto al Nucleo di Valutazione è svolto dall'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico:

<https://www.units.it/strutture/index.php/from/abook/area/ateneo/strutture/000545>

Approvata nelle riunioni del Nucleo di Valutazione del 13/04/2023, 09/06/2023, 14/07/2023, 22/09/2023 e 27/10/2023


SOMMARIO

SEZIONE I VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ	5
CAPITOLO 1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	7
1.1 - LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO E DEI DIPARTIMENTI	8
1.2 - LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ E IL SUO FUNZIONAMENTO	9
1.3 – LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E AI DOTTORANDI	12
CAPITOLO 2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS	16
2.1 CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO	16
2.2 CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	21
CAPITOLO 3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	23
3.1. POLITICHE DI ATENEO PER RICERCA, TERZA MISSIONE (E DOTTORATI)	23
3.1.1 RICERCA E TERZA MISSIONE NEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO	23
3.1.2 IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA RICERCA	23
3.1.3 IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA TERZA MISSIONE	25
3.2. ANALISI DEI RAPPORTI DI RIESAME DIPARTIMENTALI	26
3.3 ANALISI DI EVENTI SIGNIFICATIVI RECENTI	28
3.3.1 ANALISI ESITI VQR E ATTIVITÀ DELLA CVR	28
3.3.2 DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA	28
3.3.3 ESITI PRIN 2022 E PRIN 2022 PNRR	29
3.3.4 ESITI DEL "BANDO ATTREZZATURE"	29
3.3.5 PROGETTI PNRR	29
3.3.6 CONCLUSIONI	30
CAPITOLO 4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	30
4.1 PIANO DI AUDIZIONI 2023-2025 E CRITERI DI SELEZIONE	30
4.2 METODOLOGIA DELLE AUDIZIONI CONDOTTE NEL 2023	31
CAPITOLO 5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014	33
5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI	33
5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE	35
5.2.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche	35
5.2.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva	36
5.2.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'a.a.2021/22	37
5.2.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2021/22	38
5.2.c. Rilevazione online delle opinioni dei/delle docenti	38
5.2.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)	40
5.2.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio	40
5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI	42
5.3.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche	42
5.3.a.1 Copertura della rilevazione	42
5.3.a.2 Livelli di soddisfazione degli studenti e delle studentesse	44


Nucleo di Valutazione

5.3.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva _____	51
5.3.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti _____	59
5.3.c. Rilevazione online delle opinioni dei/le docenti/e _____	62
5.3.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea) _____	65
5.3.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio _____	69
5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI _____	69
5.4.a Politica di ateneo per la diffusione e utilizzo dei risultati delle rilevazioni _____	71
5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI _____	74
CAPITOLO 6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2023 _____	76
SEZIONE II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE _____	78
SEZIONE III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI _____	90
SEZIONE ALLEGATI _____	104
TABELLA 1 - VALUTAZIONE (O VERIFICA) PERIODICA DEI CDS _____	104
CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEО SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC.) _____	116
APPENDICE A - LEGENDA ACRONIMI _____	119



Nucleo di Valutazione

SEZIONE I VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ

La presente relazione è stata predisposta dal Nucleo di Valutazione (NuV) nominato con Decreto Rettorale n.640 del 02/8/2022 e rinnovato nella componente studentesca con Decreto Rettorale n. 559/2023 per il triennio 2022-2025:

- Luisa Bienati, Componente esterno, Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese, Università Cà Foscari Venezia – **Coordinatrice**;
- Enrico Zaninotto, Componente esterno, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Università di Trento – **Vice Coordinatore**;
- Maria Lisa Garzitto, Componente esterno, Libera professionista;
- Marco Porzionato Componente esterno, Dirigente Università degli Studi di Padova;
- Edoardo Milotti, Componente interno, Professore Ordinario di Fisica Sperimentale;
- Andrea Nardini, Componente interno, Professore Ordinario di Fisiologia Vegetale;
- Roberta Nunin, Componente interno, Professoressa Ordinaria di Diritto del Lavoro;
- Michelangelo Pozza, Rappresentante degli Studenti
- Dunja Vasilic, Rappresentante degli Studenti;

Dal punto di vista operativo il NuV, per la stesura della presente sezione, ha proceduto costituendo quattro gruppi di lavoro (Sistema di AQ di Ateneo, Sistema AQ a livello dei CdS e Audizioni, Sistema AQ per la Ricerca e la terza missione, Rilevazione Opinione degli studenti) che hanno analizzato preliminarmente la documentazione di loro pertinenza proponendo una serie di osservazioni. Successivamente, il NuV ha lavorato collegialmente, pertanto la presente relazione ne è espressione unanime.

Il NuV ha voluto analizzare tra l'altro il livello di attenzione che l'Ateneo, in tutte le sue componenti, ha avuto nei confronti delle proprie raccomandazioni, nonché dei rapporti del Presidio della Qualità (PQ), delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e delle opinioni degli studenti, al fine di meglio comprendere il processo di autovalutazione dell'Ateneo ed in quale misura tale processo abbia seguito i criteri e gli indicatori ANVUR.

Per la valutazione del sistema qualità a livello di Ateneo sono stati esaminati i documenti elencati di seguito, che, oltre ad essere accessibili sul sito di Ateneo, sono stati raccolti in una cartella condivisa a disposizione del NuV. Per comodità di consultazione, si allegano quali parti integranti della presente relazione le Relazioni 2023 del Presidio della Qualità.

Per il sistema di AQ a livello di Ateneo:

- Relazione annuale del PQ sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività - 2023 (in allegato al capitolo 1);
- Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto per l'a.a.2021/22 (in allegato al capitolo 5);
- Piano strategico 2019/2023 dell'Università degli Studi di Trieste;
- Linee Guida (LG) per la definizione e l'attuazione del Sistema di AQ di Ateneo (SA e CdA novembre 2014);
- Linee Guida per il Sistema di AQ di Ateneo (approvate dal PQ il 25/7/2018 e OO.AA settembre 2018);
- Relazione Annuale NuV 2022;
- Sistema degli indicatori ANVUR 2022/23 a livello di Ateneo e di Corso di Studio;
- Rapporto Visita Accredimento ANVUR 2018.



Nucleo di Valutazione

Per il sistema di AQ a livello dei CdS/Dottorati:

- Relazioni CPDS 2022;
- Rapporti ciclici di Riesame 2022;
- Schede di Monitoraggio Annuale 2022;
- Schede SUA-CdS;
- Risultati Almalaurea e Rilevazione Opinioni Studenti;
- Rapporto Visita Accreditamento ANVUR 2018.

Per il sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione:

- Rapporto Visita Accreditamento ANVUR 2018;
- Rapporti di Riesame Dipartimenti 2023;
- Esiti VQR 2014/2019;
- Esiti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027;
- Esiti bandi PRIN e PRIN PNRR 2022;
- Bando Ateneo "Grandi Attrezzature".



CAPITOLO 1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

APPROVAZIONE NUV: 27/10/2023;

INVIO ANVUR 30/10/2023;

ALLEGATI: Relazione-PQ-2023-stato-SAQ-e-relative-attivita; RelazioneNUV-BILANCIO-2022

Sulla base delle indicazioni contenute nelle “Linee guida ANVUR per la relazione 2023” vengono ora esaminati gli elementi significativi che riguardano il Sistema di AQ e la sua efficacia e la qualità dei servizi offerti agli studenti.

Per la stesura del presente capitolo, il NuV ha preso in considerazione come evidenza documentale la “Relazione annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività” approvata dal PQ nella seduta del 14/9/2023 (di seguito Relazione del PQ) e allegata al presente capitolo di cui costituisce parte integrante.

La Relazione del PQ rappresenta uno dei documenti fondamentali del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Università degli Studi di Trieste. È finalizzata a fornire evidenza dello stato di implementazione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nell’Ateneo di Trieste, nonché delle attività intraprese dal Presidio della Qualità (PQ), in linea con le politiche e le strategie dell’Ateneo e coerentemente con le linee guida dell’ANVUR.

Il PQ precisa che le Relazioni redatte dal 2016 al 2022 erano strutturate su un orizzonte temporale di rendicontazione corrispondente indicativamente ai 12-14 mesi precedenti la stesura della relazione stessa, al fine di prendere in considerazione le attività dell’AQ legate all’offerta formativa. Precisa inoltre che, a partire dalla presente Relazione, il documento fa invece riferimento all’anno solare precedente a quello della stesura, cioè il 2022, per cui alcuni elementi già contenuti nella relazione precedentemente approvata saranno ripresi anche in questa.

Tenuto conto dell’adozione, da parte di ANVUR, del Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n.26 del 13/2/2023), il PQ, diversamente dagli anni scorsi, precisa di aver strutturato la propria Relazione in modo più aderente alla struttura del Modello di accreditamento (per quanto limitata ai punti di attenzione e agli aspetti da considerare strettamente connessi alle attività di implementazione del SAQ direttamente condotte dal PQ o promosse dallo stesso), al fine di rappresentare un momento di rendicontazione annuale in chiave auto-valutativa.

Ogni paragrafo della relazione corrisponde ad uno specifico punto di attenzione (PdA) del modello e contiene:

- una descrizione delle attività svolte nell’ambito del SAQ in riferimento allo specifico PdA;
- un riscontro, laddove possibile, rispetto alle raccomandazioni espresse dal NuV in precedenti relazioni;
- l’indicazione di eventuali aspetti da migliorare autonomamente individuati dal PQ nell’ambito della propria attività di monitoraggio dell’implementazione del SAQ.

Poiché la relazione è allegata al presente capitolo, nel corso del testo si farà riferimento ai contenuti della relazione citandone i capitoli di riferimento, senza però riproporre i contenuti per i quali si rimanda all’allegato.

Rispetto all’ordine di trattazione degli argomenti della Relazione del PQ, che ripercorre l’ordine dei punti di attenzione del modello, il NuV ha ritenuto di affrontare l’analisi del documento in modo trasversale sviluppando le seguenti tematiche:



Nucleo di Valutazione

- LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO E DEI DIPARTIMENTI
- LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ E IL SUO FUNZIONAMENTO
- LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E AI DOTTORANDI

1.1 - LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO E DEI DIPARTIMENTI

• Piano strategico di Ateneo e suo monitoraggio

Il Piano strategico di Ateneo in vigore al momento della stesura della presente Relazione è ancora quello relativo al periodo 2019-2023, pertanto si rimanda alle considerazioni già espresse nella precedente relazione.

Nella propria relazione il PQ, in risposta alle raccomandazioni espresse dal NuV, relative all'opportunità di procedere all'aggiornamento del Piano strategico rafforzando le integrazioni con la pianificazione operativa (PIAO), con il ciclo di bilancio e con il sistema di AQ, precisa che si è impegnato a fornire alla Governance il supporto metodologico per la stesura del nuovo piano strategico al fine di migliorare il processo di pianificazione e il sistema di monitoraggio strutturando un adeguato sistema di indicatori.

Con particolare riguardo all'integrazione tra la pianificazione strategica e operativa e il ciclo di bilancio si rimanda ad alcuni approfondimenti presenti nella "Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio unico d'esercizio 2022 (ex Lege 537/1993, art. 5, comma 21)" approvata nella seduta del 22/9/2023 e allegata alla presente relazione annuale di cui costituisce parte integrante. Vista l'importanza di tale aspetto, il NuV ritiene comunque di richiamare in questo capitolo alcune considerazioni.

L'Ateneo persegue un processo di formazione del budget che intercetta gli obiettivi strategici, evidenziando, a consuntivo, lo scostamento rispetto alle previsioni. Con riferimento all'esercizio 2022, si osserva tuttavia che a fine anno lo scostamento rilevato rispetto al budget ammonta a circa 25 milioni di euro non utilizzati per la realizzazione degli obiettivi. Tale ammontare corrisponde ad un aumento dei costi che sono stati registrati sotto la voce "ND/Non definito".

Il NuV invita l'Ateneo a proseguire nella accurata e positiva gestione economico finanziaria perfezionando in fase di registrazione contabile, l'associazione tra gli obiettivi e le relative risorse utilizzate. Inoltre, raccomanda di esplicitare nella documentazione che accompagna il processo di budget anche i principali criteri rispetto ai quali ha stabilito di destinare specifiche risorse a supporto delle proprie strategie.

• Piani strategici dei Dipartimenti

Per quanto riguarda i Piani strategici dei Dipartimenti, il PQ dichiara che saranno oggetto di aggiornamento e di allineamento con il Piano strategico di Ateneo nel corso del 2023. Come già avvenuto negli anni precedenti, il PQ ha previsto che i Piani strategici dei Dipartimenti venissero predisposti a valle del processo di riesame che è stato avviato a fine 2022 previa condivisione della metodologia con i Direttori nel corso di un incontro a ciò dedicato. In particolare, il riesame è stato l'occasione per rendicontare i risultati raggiunti nei precedenti Piani strategici e per svolgere l'analisi SWOT da cui partire per la nuova fase di pianificazione.

I NuV suggerisce che, nella stesura dei propri piani strategici, i Dipartimenti, oltre a fare espresso riferimento al Piano Strategico di Ateneo, ne richiamino, ove ritenuto opportuno, obiettivi e strategie, nell'ottica di correlare la propria azione e pianificazione agli obiettivi più generali perseguiti dall'Ateneo, evidenziando il proprio contributo al loro conseguimento.



Nucleo di Valutazione

1.2 - LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ E IL SUO FUNZIONAMENTO

• Il PQ: struttura e funzionamento

Come documentato nella Relazione, il PQ o suoi singoli componenti hanno preso parte nel corso del 2022 a numerosi incontri, comprese le sedute dell'organo e alcuni incontri a carattere nazionale, a testimonianza di un'intensa attività di networking con la Governance dell'Ateneo e gli attori del sistema di AQ.

Il sistema documentale che supporta l'AQ e le logiche sottese (ciclo PDCA) sono stabili e consolidati, per quanto il PQ stesso evidenzia la necessità di aggiornamenti alla luce del nuovo modello di accreditamento periodico.

Quanto alla composizione, dopo il mandato triennale 2020-2022 che vedeva il PQ articolato in tre commissioni tematiche, preso atto di alcune difficoltà organizzative nella gestione di una struttura articolata in commissioni e delle novità introdotte dal modello AVA3, l'Ateneo è intervenuto modificando i criteri di composizione dell'organo. La variazione ha comportato l'inserimento tra i componenti del PQ di alcuni Collaboratori e Delegati del Rettore (per le aree qualità, didattica, ricerca, terza missione) e dei Delegati AQ di Dipartimento. È stata progettata "in una prospettiva di rafforzamento tanto dell'integrazione del Sistema di AQ con il Sistema di Governo, quanto del raccordo con le strutture responsabili dell'AQ a livello Dipartimentale" per favorire il coordinamento tra le attività della governance e quelle previste dal Sistema di AQ e anche al fine di assicurare maggiore coordinamento e comunicazione tra Sistema di AQ di Ateneo e AQ dei Dipartimenti. Con la stessa finalità è stato previsto in ogni Dipartimento un referente per l'AQ (Delegato del Direttore) che entra a far parte della composizione allargata del Presidio della Qualità.

Quanto illustrato evidenzia come, pur non essendo stato formalmente riportato in un documento di riesame, il processo di analisi e di revisione della struttura del PQ (documentato dall'istruttoria e dalle deliberazioni degli Organi di Governo) costituisca un elemento del riesame del Sistema di AQ.

Il NuV apprezza la tensione al miglioramento continuo del PQ e la logica di integrazione tra Governance, Organo e Dipartimenti. Il Nucleo suggerisce di rendere esplicito il processo di riesame della struttura del PQ e della struttura di Governo dell'Ateneo, in una logica AVA3, anche a mezzo di sintetici documenti da sottoporre annualmente all'attenzione degli Organi di Governo.

• Ruolo degli studenti nel SAQ

Al di là delle previsioni statutarie e regolamentari che contemplano la presenza degli studenti negli organi di Governo dell'Ateneo e del Sistema di AQ (vedi artt.18, 18 bis e 30 dello Statuto per quanto riguarda NuV, PQ e CPDS, e Linee guida SAQ per quanto riguarda la composizione dei gruppi di AQ dei CdS), emerge dalla Relazione del PQ che l'Ateneo è costantemente impegnato a coinvolgere gli studenti in tutti i processi di AQ attraverso incontri dedicati, nelle audizioni ai CdS e ai dottorati, nella stesura delle relazioni annuali e in tutte le occasioni in cui risulta essenziale valorizzare il loro punto di vista come contributo diretto al monitoraggio e/o alla valutazione del SAQ.

Il NuV esprime apprezzamento per l'azione di coinvolgimento degli studenti, elemento fondamentale e aspetto da considerare in logica AVA3.

• Interazione tra PQ e NuV

L'interazione tra PQ e NuV è esaurientemente descritta nella Relazione del PQ da cui si evince che, pur nel rispetto dei differenti ruoli, vi è stretta collaborazione. Le audizioni rappresentano il momento più significativo del lavoro sinergico in quanto i gruppi vengono composti da un componente del NuV (che generalmente conduce l'intervista al CdS o al Dottorato), da un componente del PQ e da uno studente (del NuV o del PQ a seconda della disponibilità). I lavori di preparazione alle audizioni e



Nucleo di Valutazione

l'analisi documentale vengono preventivamente condivisi da tutti i componenti in apposite riunioni di gruppo e congiuntamente si esaminano gli elementi da approfondire in sede di intervista. Anche il lavoro finale di sintesi è espressione di un lavoro condiviso dal gruppo di audizione e l'esito, in cui si mettono in evidenza i punti di forza e le aree di miglioramento, viene trasmesso ai CdS/Dottorati.

Inoltre, la stessa Relazione annuale da parte del PQ è uno strumento efficace di condivisione delle informazioni sul funzionamento del Sistema di AQ, consentendo al NuV di disporre di una base documentale da cui partire per eventuali approfondimenti ai fini della valutazione del SAQ. La presentazione congiunta delle due Relazioni annuali (PQ e NuV) nelle sedute degli OOAA consente infine di offrire all'Ateneo i due punti di vista del monitoraggio (PQ) e della valutazione (NuV) come elementi che si integrano con l'obiettivo comune del miglioramento.

Il NuV, nell'osservare come le audizioni dei Corsi di studio e ai Dottorati rivestano un'importanza fondamentale, tanto nel sistema di AQ, quanto come preparazione alla visita di accreditamento periodico, esprime apprezzamento per l'azione congiunta e collaborativa tra PQ e NuV, pur nel costante rispetto dei diversi ruoli.

- **Supporto metodologico ai CdS e ai Dipartimenti e diffusione di dati e informazioni per l'autovalutazione della didattica, della ricerca e della terza missione**

Il supporto metodologico a CdS e Dipartimenti è caratterizzato da diverse modalità di intervento, condotte direttamente dal PQ anche in collaborazione con gli uffici amministrativi che ne supportano l'attività (paragrafi 3.i, 4.a e 6.b della relazione allegata):

- costante stimolo all'utilizzo di applicativi gestionali per garantire la disponibilità di dati certificati, se pur al momento con diverso grado di completezza, sia per le informazioni relative alla didattica e agli studenti (raccolta dati ormai consolidata nel tempo), sia per le informazioni relative alla ricerca e alla terza missione (queste ultime, in particolare, per alcuni aspetti ancora in fase di perfezionamento);
- diffusione dei dati ricavati dagli applicativi di cui sopra tramite sistemi di reportistica condivisa (ad es: piattaforma Tableau): la reportistica è differenziata in base ai destinatari ed è rivolta alla Governance, ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti, e naturalmente anche al NuV;
- diffusione di modelli standard per l'autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti corredati da linee guida e indicazioni metodologiche;
- iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e informazione svolte dal PQ con il supporto tecnico degli uffici amministrativi di riferimento (in particolare Unità di staff Qualità e Supporto strategico, Ufficio Ricerca e Grant Office, Ufficio Supporto alla divulgazione scientifica), durante le quali è sempre previsto un momento di confronto e dibattito, e a valle delle quali viene sempre garantito un servizio di supporto/help-desk "on demand".

Il NuV suggerisce di adottare strumenti analoghi di supporto metodologico anche per i Dottorati di Ricerca, anche alla luce dell'introduzione di un ambito specifico nel modello di accreditamento periodico.

- **Monitoraggio e Riesame del SAQ**

Per quanto le Linee guida del PQ per il Sistema di AQ di Ateneo debbano essere revisionate alla luce del nuovo modello di accreditamento periodico, emerge come, già dall'applicazione del modello cd. AVA2, l'approccio fosse quello del ciclo PDCA (vedi Figura 3 "Approccio orientato al miglioramento continuo" della Relazione del PQ). In tale ottica il sistema di rendicontazione composto dalle Relazioni del PQ integrato dalle Relazioni del NuV viene a rappresentare la fase di CHECK sui diversi ambiti del Sistema di AQ. Da questa fase, e quindi dalla combinazione tra gli



Nucleo di Valutazione

aspetti da migliorare autonomamente individuati dal PQ da un lato, e le raccomandazioni del NuV dall'altro, emergono elementi utili al miglioramento del sistema.

Da quanto rendicontato dal PQ con riferimento al Monitoraggio del SAQ e dai riscontri alle raccomandazioni del NuV (che in questa edizione della Relazione del PQ sono stati esplicitati con riferimento ad ogni punto di attenzione del modello di accreditamento), si può evidenziare come siano stati costantemente apportati miglioramenti al sistema (ACT), anche se va rilevato che tali iniziative non sempre sono state pianificate con continuità in un documento unico (si veda a tal proposito il riferimento al "Piano di azioni del Presidio della Qualità" richiamato a pag.10 della "Relazione del PQ sullo stato di attuazione del sistema di AQ 2020 e sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2020/21" disponibile sul sito del PQ alla pagina: <https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/Relazione%20PQ%202020%20SAQ%20e%20Offerta%20Formativa%20approvata.pdf>). Solo a partire dalla Relazione del PQ di quest'anno è stata prevista una sezione per ciascun paragrafo con gli "eventuali aspetti da migliorare", sezione nella quale vengono resi espliciti gli elementi del sistema di AQ che richiedono la programmazione di interventi di miglioramento. La logica che sembra aver animato il PQ è quella di unire il piano di azioni al documento di rendicontazione dell'attività svolta, evitando di formalizzare un documento autonomo e privilegiando una dimensione più integrata.

Stando infine a quanto dichiarato dal PQ, non vi è al momento evidenza di un processo sistematico di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Alla luce di quanto sopra riportato, il NuV ritiene che la Relazione del PQ così strutturata in chiave di rendicontazione integrata e autovalutativa (e in particolare l'evidenza degli aspetti da migliorare autonomamente individuati dal PQ) ben si presti a costituire, assieme alle raccomandazioni contenute nella Relazione del NuV, uno degli elementi principali in ingresso del Riesame del Sistema di AQ. Anche la pratica di sottoporre entrambe le relazioni (NuV e PQ) agli Organi di Governo appare in linea con le finalità di tale processo.

Il NuV raccomanda comunque di esplicitare quanto prima in opportune linee guida (es: le Linee guida del SAQ) le modalità di svolgimento e la periodicità di tale processo coerentemente con le caratteristiche del Sistema di AQ e dell'organizzazione di UniTS e suggerisce, come già precedentemente osservato, di formalizzare il processo di riesame del Sistema di AQ (unitamente a quello della Struttura di Governo) al fine di renderlo esplicito anche in vista della visita di accreditamento da parte di ANVUR. Il NuV raccomanda inoltre che il Riesame espliciti le azioni di miglioramento da intraprendere, anche ai fini del successivo monitoraggio di efficacia.



1.3 – LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E AI DOTTORANDI

Il PQ, nella Relazione sullo stato del Sistema di AQ (in particolare paragrafi 3.a-3.c-3.e-3.g-3.h-5.c), descrive come gli esiti delle rilevazioni delle opinioni delle parti interessate rappresentino uno degli elementi fondamentali per valutare l'adeguatezza dei servizi offerti e delle strutture disponibili.

Il NuV ha già ampiamente trattato la tematica nel capitolo 5 della presente Relazione annuale precisando come il complesso delle rilevazioni organizzate dal PQ riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi solo alla didattica. In particolare, l'indagine annuale sull'esperienza complessiva degli studenti integra la valutazione dell'esperienza formativa con una valutazione dei servizi offerti e il medesimo approccio di integrazione degli aspetti didattici e dei servizi è stato adottato per la rilevazione sui docenti.

In questo capitolo si ritiene di approfondire come tali informazioni vengano trattate al fine di trarne spunti per il miglioramento.

In merito ai Dottorati, il PQ precisa che non vi è al momento una rilevazione in itinere delle loro opinioni, ma che si fa riferimento soltanto agli esiti del questionario somministrato da AlmaLaurea ai Dottori di ricerca in occasione del conseguimento titolo.

Su questo aspetto il NuV raccomanda all'Ateneo di mantenere la rilevazione svolta con AlmaLaurea al termine del percorso dottorale in quanto consente di disporre di informazioni di benchmarking nazionale, ma raccomanda in parallelo al PQ di attivarsi quanto prima per avviare una rilevazione in itinere rivolta ai Dottorandi tenendo in considerazione anche il questionario proposto da ANVUR.

- **Verifica adeguatezza strutture**

Il PQ dichiara nella propria Relazione che, in sede di verifica del rispetto di tutti i requisiti di accreditamento iniziale per i Corsi di studio di I e II livello, ha preso in considerazione anche quelli relativi alle risorse strutturali.

Da un punto di vista dimensionale e di dotazioni, il PQ evidenzia che nei quadri B4 delle diverse schede SUA-CdS sono descritti in modo esaustivo le aule, i laboratori, le sale di lettura a disposizione dei CdS con indicazione dei posti/delle postazioni e delle eventuali dotazioni tecnologiche, e sono inoltre disponibili i collegamenti ai siti delle biblioteche di riferimento dei CdS considerati.

Considerando che il focus è l'anno solare 2022, il PQ riporta le analisi condotte in sede di implementazione dell'offerta formativa 2022/23. In tale periodo (primavera 2022) erano disponibili gli esiti dei questionari sull'esperienza complessiva dell'anno accademico 2020/21, informazione che è stata affiancata alla verifica dell'adeguatezza dimensionale delle strutture. Il PQ mette comunque a disposizione nella Relazione annuale anche i risultati della rilevazione sull'a.a.2021/22. La valutazione delle aule didattiche mostra nel 2020/21 un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti (superiore all'84% in tutti i dipartimenti), mentre nel 2021/22 evidenzia qualche lieve flessione che mantiene tuttavia i valori al di sopra del 79%.

Analogamente, sono estremamente positive nel triennio accademico di cui il PQ riporta gli esiti le valutazioni dei laboratori informatici, di quelli linguistici e tecnico-scientifici, delle sale di lettura interne alle biblioteche e degli spazi studio in tutte le sedi didattiche dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i Dottorati di ricerca, attualmente il Sistema di AQ di Ateneo prevede sostanzialmente solo una fase di valutazione condotta dal NuV. La disponibilità di strutture operative e scientifiche, e in particolare di attrezzature e/o laboratori e strutture specifiche, viene annualmente dichiarata nella scheda di proposta per l'avvio di un nuovo ciclo di dottorato. Il PQ evidenzia come dai dati della rilevazione AlmaLaurea 2022 si riscontra alla voce "soddisfazione per l'accesso a



Nucleo di Valutazione

laboratori, biblioteche, banche dati” una valutazione dei dottorandi pari a 7.7/10 ed un voto pari a 6.9/10 alla voce soddisfazione per le attrezzature specifiche per la ricerca.

Il NuV evidenzia che, per i Dottorati, la valutazione appare lievemente superiore o in linea rispetto al dato nazionale (rispettivamente punteggi 7,4/10 e 6,9/10).

Premesso che i risultati delle rilevazioni mettono in evidenza una situazione molto positiva, il NuV ritiene che il fatto di aver affiancato alla verifica dell’adeguatezza dimensionale delle strutture (dato oggettivo) anche la percezione degli studenti in merito alla fruibilità delle strutture completi l’analisi in un’ottica di centralità dello studente.

Per questo motivo raccomanda di proseguire nella rilevazione della soddisfazione per l’esperienza dell’anno accademico concluso, ampliandola anche ai dottorandi, in quanto, rispetto ai dati di AlmaLaurea che si rendono disponibili solo al termine del percorso formativo, la valutazione in itinere può essere utilizzata per intervenire in modo più tempestivo nel caso in cui si evidenzino delle criticità.

- **Verifica adeguatezza attrezzature e tecnologie, anche per la didattica a distanza**

L’Ateneo triestino ha saputo raccogliere le sfide maturate durante dall’emergenza sanitaria da Covid-19 investendo nel potenziamento delle dotazioni delle aule e rendendo le tecnologie innovative parte stabilmente integrante dei servizi a supporto della didattica. A distanza di tre anni è particolarmente interessante monitorare il livello di soddisfazione degli utenti per questi nuovi strumenti interattivi.

Le indagini relative al 2020/21 evidenziavano la diffusa soddisfazione degli studenti per gli strumenti messi a disposizione per la DAD, con una percentuale di soddisfatti pari all’89% (in aumento rispetto all’84% dell’anno precedente). Per quanto riguardava i docenti, invece, solo il 52,16% ha ritenuto soddisfacente la propria esperienza con la DAD (valutazione dell’esperienza relativa all’a.a.2019/20).

La Relazione del PQ riporta i dati della rilevazione relativa all’a.a.2021/22 e per quanto riguarda gli studenti emerge un livello di soddisfazione sull’esperienza complessiva decisamente ottimo (90% degli studenti si dichiara complessivamente soddisfatto per tutti gli strumenti interattivi per la didattica messi a disposizione dell’Ateneo). Per quanto riguarda i docenti si registra un deciso miglioramento nella soddisfazione (oltre l’80% di soddisfatti per i diversi aspetti organizzativi e oltre il 77% di soddisfatti per le diverse piattaforme adottate dall’Ateneo), anche se il dato appare poco confrontabile con gli anni precedenti per via del ritorno a modalità didattiche in presenza integrate con nuovi strumenti interattivi (non prevalentemente DAD).

Il NUV osserva come la soddisfazione per le attrezzature e le tecnologie sia elevata, nonostante dei chiaroscuri per la didattica con tecnologie innovative (studenti soddisfatti più dei docenti). Il Nucleo raccomanda di coltivare l’esperienza compiuta, valorizzando i nuovi strumenti interattivi durante le lezioni in presenza.

- **Verifica adeguatezza del supporto tecnico-amministrativo e dei servizi di gestione delle carriere**

Anche per quanto riguarda la verifica della qualità del supporto offerto dal personale tecnico-amministrativo e dei servizi, il PQ fa riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull’esperienza complessiva dell’anno accademico precedente e della rilevazione delle opinioni dei/delle docenti. Come previsto dalla "Politica di Ateneo per la diffusione e l’utilizzo dei Risultati delle Rilevazioni", tali risultati sono stati inviati ai Responsabili dei servizi oggetto di indagine unitamente alle osservazioni e ai commenti liberi degli studenti (con indicazione del Dipartimento, del Corso di Studio di appartenenza e dell’anno di corso), affinché potessero



Nucleo di Valutazione

prendere visione degli esiti ed elaborare i punti di forza e le aree da migliorare, da documentare in un rapporto di autovalutazione.

A questo proposito, il PQ dichiara di avere in programma per il 2023 una revisione del modello utilizzato per il Rapporto di autovalutazione per chiarire meglio gli interventi diretti a risolvere problemi contingenti da quelli rivolti a rimuovere le cause delle criticità. Anche per quanto riguarda la responsabilità della presa in carico dei risultati e quindi degli interventi conseguenti, il PQ ritiene opportuno, una volta che sia stato completato il reclutamento delle figure dirigenziali dell'amministrazione centrale, coinvolgere in prima persona nell'autovalutazione i Dirigenti delle Aree, comunque coadiuvati dai referenti dei diversi servizi.

Nell'ambito della valutazione della qualità dei servizi, particolare attenzione è stata posta ai servizi di gestione delle ammissioni e delle carriere degli studenti. Il PQ evidenzia che, dall'analisi dei questionari sull'esperienza complessiva per l'a.a.2021/22, si riscontrano alcune criticità in termini di soddisfazione complessiva relativamente ai servizi di sportello e di backoffice delle segreterie studenti (servizi offerti dall'Amministrazione Centrale di Ateneo). In tal caso la percentuale di insoddisfatti si attesta infatti tra il 34 e il 38% dei rispondenti.

A tale proposito, già nel corso del 2022 sono state avviate delle attività di sistema orientate al miglioramento. In particolare, è stato costituito un gruppo di lavoro trasversale (Laboratorio per la Didattica) coordinato dal Delegato del Rettore per la Didattica e le Politiche per gli studenti e il diritto allo studio e composto da tutte le unità organizzative impegnate nei processi didattici, sia in Amministrazione Centrale che nei Dipartimenti, con l'obiettivo di analizzare le criticità dei processi relativi alla gestione della funzione didattica e proporre le soluzioni più opportune per il loro superamento. A titolo di esempio, è stato rinnovato e uniformato il processo di immatricolazione relativo alle lauree triennali incrementando la sua digitalizzazione con l'obiettivo di adeguare nel 2023 quello delle lauree magistrali.

Come emerge dalla Relazione del PQ, grazie a questa attività di confronto e alle sollecitazioni provenienti dai questionari degli studenti, l'Ateneo dimostra di avere consapevolezza circa gli aspetti critici da affrontare e sta gradualmente intervenendo per il miglioramento di tutti i servizi.

Il NuV esprime apprezzamento per le modalità con le quali l'Ateneo si impegna a comprendere le criticità e a mettere in atto le misure di miglioramento e raccomanda di monitorare con attenzione la soddisfazione rilevata con riferimento ai diversi servizi offerti.

- **Aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti**

Nella Relazione annuale 2022, il NuV aveva già rilevato che, per quanto riguarda la formazione dei docenti - aspetto segnalato come critico dalla CEV nel 2018 – tale attività è stata avviata in modo sistematico nel 2021 con il progetto Formazione Docenti-Trasformazione, realizzato con il supporto di uno studio di Psicologi associati specializzato in questo campo. Il NuV aveva raccomandato all'Ateneo di verificare il tasso di adesione all'iniziativa e al PQ di individuare opportune modalità per valutare l'efficacia del percorso proposto.

Il progetto ha previsto una "fase pilota" a fine 2021 che ha coinvolto un campione di 60 docenti dell'Ateneo rappresentativi dei 10 Dipartimenti e delle diverse tipologie di Corso di Studio, e una successiva fase di estensione dell'iniziativa formativa a tutto il xcorpo docente a partire dai primi mesi del 2022.

Nella propria Relazione, il PQ segnala che, non essendo possibile prevedere forme di obbligatorietà alla partecipazione e tenuto conto, comunque, dell'impegno richiesto dalla partecipazione in periodi che sono stati in parte caratterizzati da lezioni o dalle sessioni di esame, si è riscontrata una certa difficoltà nel raccogliere le adesioni all'iniziativa (288 partecipanti su 670 docenti, con un tasso di adesione pari al 43%).



Nucleo di Valutazione

Il PQ si è riservato di analizzare il livello di soddisfazione dei partecipanti all'iniziativa al fine di individuare eventuali interventi di miglioramento nelle proposte di formazione rivolte ai docenti.

Pertanto, con la rilevazione delle opinioni dei docenti sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto per l'a.a.2021/22, il PQ ha introdotto nel questionario una sezione dedicata alla valutazione dell'iniziativa di formazione. I risultati sono disponibili alla pagina <https://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-opinioni-docenti-svolgimento-didattica-e-sui-servizi-offerti-ateneo-202122> e mettono in evidenza che, tra i docenti che hanno compilato il questionario, una quota (35,5%) non è soddisfatta dell'iniziativa. In particolare, si evidenziano i seguenti aspetti: contenuti formativi 34,3% di insoddisfatti, rispondenza alle esigenze 46,6% di insoddisfatti, modalità didattiche 26,2% di insoddisfatti e trasferibilità dei contenuti 39,8% di insoddisfatti.

Il PQ precisa che, tra le possibili iniziative di miglioramento nell'ambito dei percorsi di formazione dedicati ai docenti, l'Ateneo ha previsto di istituire un Teaching Learning Center (TLC).

Il NuV ritiene che la formazione dei docenti rappresenti un investimento fondamentale per il miglioramento della qualità della didattica e auspica che l'istituzione del Teaching Learning Center possa effettivamente rappresentare un impegno strutturato e continuo dell'Ateneo in questa direzione curando ad esempio l'istituzione di percorsi differenziati in relazione all'anzianità di servizio, approfondimenti sulle tecniche didattiche innovative e inclusive, e promuovendo il miglioramento delle competenze linguistiche. Auspica inoltre un'ampia partecipazione da parte del corpo docente. A tal fine, il Nucleo raccomanda di individuare modalità più stringenti per garantire la partecipazione alle iniziative di formazione, eventualmente introducendo tale obbligo a livello regolamentare con particolare riguardo alle nuove assunzioni e alle progressioni di carriera.

Il Nucleo ritiene che potrebbe essere utile introdurre una delega rettorale specifica per coordinare le attività del TLC e, tenuto conto delle differenze tra le discipline scientifiche, suggerisce la consultazione dei corsi di studio nella progettazione dei percorsi di formazione al fine di approfondire gli aspetti docimologici peculiari di ciascuna area.



CAPITOLO 2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

APPROVAZIONE NUV: 27/10/2023;

INVIO ANVUR 30/10/2023

ALLEGATI: tabelle 2-10 Analisi indicatori SMA; tabella 11 Valutazione DDR 2022

2.1 CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato gli indicatori SMA rilasciati da ANVUR a luglio 2023 (data di aggiornamento 30/6/2023) e ha analizzato per ogni indicatore del set minimo individuato nell'allegato 1 delle Linee guida Relazioni Nuclei gli scostamenti di ciascun corso di studio dal benchmark nazionale.

Il Nucleo ha preso in considerazione l'ultimo triennio con dati consolidati (vedi tabella 1).

CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Triennio considerato
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2020-2021-2022
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2019-2020-2021
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2019-2020-2021
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2019-2020-2021
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2019-2020-2021
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2019-2020-2021
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2019-2020-2021
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020-2021-2022
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020-2021-2022

Tabella1 -Riferimenti temporali

Alla luce di alcune anomalie riscontrate nell'indicatore "iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", e in particolare il mancato conteggio al numeratore dei dati relativi alla sessione straordinaria 2023 relativa all'a.a.2021/22, unicamente per questo indicatore sono stati analizzati i dati rilasciati il 20/10/2023 con data di aggiornamento 30/9/2023.

Il Nucleo ha identificato preliminarmente i corsi di studio che presentavano degli scostamenti al di sopra del 20% per ciascun indicatore rispetto al benchmark nazionale.

L'analisi del Nucleo si è quindi concentrata sui corsi di studi per i quali gli scostamenti erano costanti nel triennio o che mostravano uno scostamento rilevante nell'ultima rilevazione e ne ha approfondito le potenziali motivazioni attraverso l'ulteriore documentazione disponibile (SUA-CDS, ultima SMA compilata, rilevazione opinioni studenti, rilevazioni opinioni laureandi Almalaurea).

I corsi di studio che presentavano criticità rilevanti per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle da 2 a 10 allegate al presente capitolo, insieme a una sintesi dell'analisi del Nucleo.

Il Nucleo raccomanda pertanto a tutti i corsi di studio di prendere visione delle tabelle allegate e di tenere conto delle osservazioni riportate già a partire dalle procedure di autovalutazione 2023 (SMA e RCR in corso di redazione entro il 30 novembre 2023).

I corsi di studio che presentano criticità più marcate su più di un indicatore del set minimo saranno oggetto di audizione da parte del Nucleo nel prossimo biennio secondo in piano di audizione riportato



Nucleo di Valutazione

nel capitolo 4.

Il Nucleo ritiene inoltre di esprimere alcune considerazioni generali che riguardano gruppi di corsi di studio che presentano problematiche omogenee.

Indicatore ic02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso):

Dall'esame condotto dal NuV con riferimento al benchmark nazionale, per quanto riguarda le lauree scientifiche magistrali, emergono alcuni scostamenti concentrati in un ambito specifico; si rilevano infatti in relazione a quasi tutte le lauree magistrali in Ingegneria, con esclusione di Ingegneria navale (Ingegneria civile LM-23; Ingegneria meccanica LM-33; Ingegneria elettronica e informatica LM-32; Ingegneria chimica LM-22; lo scostamento più rilevante – del -100%, stabile nel 2021 e 2022 – è registrato da Ingegneria elettrica e dei sistemi LM-28); con riguardo alle lauree triennali di ambito scientifico, un unico scostamento significativo si registra per la laurea triennale in Fisioterapia. Praticamente in tutti i casi, in relazione alle lauree magistrali in Ingegneria sopra citate, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti emerge il tema del carico didattico. Vi è tuttavia la consapevolezza del problema – legata anche, per Ingegneria, come dimostra il carattere diffuso dello scostamento, alle peculiarità del percorso di studio – e quindi andranno monitorate dal NuV le diverse misure correttive individuate. Quanto alle lauree triennali, la performance in relazione all'indicatore di riferimento dei percorsi di laurea scientifici appare mediamente buona, con l'eccezione della laurea in Fisioterapia, per cui si osserva comunque un andamento altalenante dell'indicatore nel triennio; dalla documentazione esaminata emerge peraltro anche in questo caso una piena consapevolezza del problema (legato alle peculiarità del corso ed al carico didattico) e la volontà di adottare misure correttive, che andranno monitorate nel tempo. Infine, quale elemento sia pure indirettamente "correttivo" della criticità, vanno in ogni caso considerate le ottime performance occupazionali dei laureati dei Corsi sopra indicati.

Il corso in Scienze statistiche e attuariali presenta uno scostamento molto ampio, costante negli anni, e le criticità indicate dalla SMA vanno monitorate con attenzione. Gli altri due corsi di economia LM-56 Economia, ambiente e sviluppo e LM-77 Strategia e consulenza aziendale, individuano motivazioni che giustificano lo scostamento ma che vanno monitorate e corrette (es. iscrizioni fino ad aprile). Gli altri corsi di carattere umanistico hanno scostamento meno significativi ma da monitorare.

Il NuV raccomanda ai corsi caratterizzati da ritardi significativi nel conseguimento del titolo di effettuare analisi approfondite per individuarne le cause e cercare di approntare eventuali misure correttive.

Indicatore ic13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire):

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche magistrali non si rilevano scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale, con una performance mediamente buona dei diversi Corsi di laurea. Lo stesso può dirsi per le lauree triennali, con l'unica eccezione della laurea triennale in Geologia (L-34), che peraltro evidenzia un significativo miglioramento nel 2021 (-21%) rispetto al dato del 2020 (-56%); peraltro dall'analisi della documentazione si rileva come vi sia una piena consapevolezza della questione, che si ipotizza anche legata al fatto che una quota di studenti si iscrive al Corso di laurea in Geologia (dove non è previsto il numero programmato) a seguito del mancato superamento della selezione per altri Corsi di laurea di area scientifica, dove invece questo è contemplato, scegliendo poi di seguire solo alcune



Nucleo di Valutazione

materie in vista di un successivo abbandono e passaggio ad altro Corso di laurea; per verificare questa ipotesi sono state previste misure (in particolare uno specifico questionario motivazionale per gli immatricolati) che potranno dare ulteriori elementi conoscitivi per monitorare meglio i futuri sviluppi.

In ambito economico e sociopolitico lo scostamento si attesta su valori medi: LM-56 presenta un miglioramento, mentre LM-83 Scienze statistiche e attuariali rivela anche per questo indicatore una criticità da indagare. In altri casi, l'indicatore specifico non viene preso in esame dai documenti ma in generale è posta attenzione agli andamenti della carriera.

I corsi di area umanistica non presentano scostamenti significativi.

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva con riguardo all'indicatore considerato e raccomanda ai Corsi di studio di continuare su questa linea.

Indicatore ic14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio):

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche sia magistrali che triennali non si rilevano scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale, con una performance mediamente buona dei diversi Corsi di laurea. Vi sono solo due casi in cui si rileva uno scostamento superiore al -15% (e comunque inferiore al -25%). Il primo riguarda il Corso di laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), il cui lieve scostamento (-22%) è comunque inserito in un andamento altalenante nel triennio, e la cui significatività potrebbe dunque essere non rilevante (anche se l'indicatore andrà comunque monitorato nel tempo); dalla documentazione emerge in ogni caso, da parte del CdS, una piena consapevolezza ed un'analisi attenta del dato, che appare anche riconducibile allo scorrimento delle graduatorie (con trasferimento in altra sede) o al passaggio dopo il primo anno al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia. L'altro caso è quello del Corso di laurea triennale in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (L/SNT2), che evidenzia anch'esso un lievissimo scostamento rispetto al benchmark, superiore al -15% (-16%), che andrà monitorato nel tempo per valutarne la significatività.

Per quanto riguarda il Corso in Scienze del governo e politiche pubbliche LM-62 emerge una criticità sull'indicatore nell'ultimo anno che si consiglia di tenere monitorata. Il corso triennale in Lingue e letterature straniere presenta diverse criticità anche in altri indicatori e conferma qui la tendenza negativa comune ai corsi di lingue di molti atenei. Si raccomanda quindi di monitorare l'andamento negli anni di tutti gli indicatori di carriera.

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva con riguardo all'indicatore considerato e raccomanda ai Corsi di studio di continuare su questa linea.

Indicatore ic16-bis (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno):

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche sia magistrali che triennali non si rilevano mediamente scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale, con una performance buona o molto buona di molti Corsi di laurea (spicca, tra gli altri, il caso del Corso di laurea triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, che fa registrare un eccellente 159% di scostamento in positivo rispetto al benchmark). I casi in cui si rileva uno scostamento negativo significativo sono pochissimi: Tra questi l'unico a presentare uno



Nucleo di Valutazione

scostamento di rilievo rispetto al benchmark (-55%) ed un significativo peggioramento rispetto ai dati accettabili del 2019 e 2020 è il Corso di laurea triennale in Tecnica della riabilitazione psichiatrica; dall'analisi della documentazione si evince tuttavia che il dato potrebbe essere l'effetto delle ricadute della pandemia, che ha inciso sulla regolarità del percorso degli studenti; secondo il NuV è dunque importante monitorare con attenzione questo dato nei prossimi anni. Merita una segnalazione anche il significativo miglioramento nel 2021 dei dati – sia pure ancora negativi rispetto al benchmark – di alcuni percorsi di laurea magistrale in Ingegneria (tra cui spicca il dato di Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi, LM-28, che è passata da -88% a -23%) e del Corso di laurea magistrale in Geoscienze (passato da -46% a -2% rispetto al benchmark). Quanto alle criticità nelle lauree triennali, oltre al caso del Corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica, di cui si è già detto, si segnala il Corso di laurea in Geologia, che presenta anch'esso uno scostamento rilevante (-45%), ma registra però un netto miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (che era -66%); dalla documentazione emerge che il dato potrebbe essere influenzato in questo caso anche dalla percentuale di studenti che si iscrive al Corso (che non prevede il numero programmato) con l'intenzione di passare successivamente ad altri Corsi, a numero programmato, ai quali inizialmente non si sia riusciti ad avere accesso; ciò può comportare che vengano seguiti solo gli insegnamenti di base di cui sia possibile ottenere successivamente il riconoscimento.

Quattro corsi di Economia e cinque di Scienze politiche presentano scostamenti non analizzati nei documenti e da monitorare; in particolare si rileva in LM-83 Scienze statistiche e attuariali uno scostamento costante e molto evidente nell'ultimo anno. Le motivazioni individuate devono essere collegate ad azioni specifiche, dato che il Corso presenta criticità in tutti gli indicatori di carriera.

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva, ed in alcuni casi eccellente, con riguardo all'indicatore considerato e, laddove permangono criticità, osserva comunque che il dato in numerosi casi evidenzia un miglioramento, anche molto significativo. Si raccomanda dunque ai Corsi di studio di dedicare attenzione a questo indicatore e di continuare su questa linea di progressivo miglioramento.

Indicatore ic17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio):

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche sia magistrali che triennali non si rilevano mediamente scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale, con una performance accettabile o buona (e in alcuni casi molto buona) della maggioranza dei Corsi di laurea, con l'eccezione peraltro di alcuni Corsi di laurea magistrale in Ingegneria, in particolare Ingegneria civile (-43%), Ingegneria meccanica (-71%) ed Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi (-62%). In questi ultimi tre casi, peraltro, vi è piena consapevolezza della criticità da parte dei CdS interessati, che in parte ne individuano la causa anche negli effetti della pandemia, che ha portato ad un certo rallentamento, ad esempio, nell'effettuazione dei tirocini, con una conseguente ricaduta sui tempi di laurea. Con riguardo al CdL magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi, in ottica migliorativa vi è stato un recente riassetto del piano di studio, i cui effetti andranno dunque monitorati nei prossimi anni.

Tra i corsi di economia, la triennale di Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione presenta un netto peggioramento rispetto agli anni precedenti, mentre gli altri indicatori di carriera sono meno critici. Occorre verificare l'andamento negli anni.


Nucleo di Valutazione

Il NuV prende atto della performance mediamente positiva (in alcuni casi anche molto buona) con riguardo all'indicatore considerato e, laddove permangono criticità (in particolare per alcuni Corsi di laurea magistrale in Ingegneria), osserva comunque che in parte queste possano essere riconducibili anche ad alcune ricadute della pandemia e che comunque sono state rilevate, con l'adozione di alcune misure specifiche.

Indicatore ic19 (ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate):

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche sia magistrali che triennali non si rilevano mediamente scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale, con una performance accettabile o buona per la maggioranza dei Corsi di laurea; fa eccezione il caso del Corso di laurea triennale in Data science e Scientific computing (LM-44), per cui si osserva uno scostamento di un certo rilievo (- 43%); come emerge dalla documentazione, tale dato è peraltro riferibile e spiegabile con riguardo alle peculiarità del Corso, che vede un'alta partecipazione di docenti afferenti ad enti di ricerca convenzionati.

Il Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione è l'unico di area umanistica che presenta uno scostamento, motivato però da una situazione contingente, il reclutamento di RTD-B a tempo determinato.

Il NuV prende atto dell'assenza in generale di scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale ed invita a continuare a monitorare l'indicatore, cercando di operare ulteriori miglioramenti. Con riguardo al caso specifico del Corso di laurea magistrale in Data science e Scientific computing, si rileva che lo scostamento è legato alle peculiarità del Corso ed è riferibile all'alta partecipazione di docenti afferenti ad enti di ricerca convenzionati.

Indicatore ic22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso):

Con riferimento alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, con riguardo alle lauree di ambito scientifico, si registrano alcuni scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale per quasi tutte le lauree magistrali in Ingegneria (con l'esclusione del CdL in Ingegneria clinica, che invece presenta, in controtendenza, uno scostamento in positivo del 6%), ma anche per le lauree magistrali in Matematica, Genomica, Neuroscienze, Ecologia e sostenibilità dei cambiamenti globali, Geoscienze, Biotecnologie mediche e diagnostiche; per la laurea magistrale a ciclo unico, in Chimica e tecnologie farmaceutiche; con riguardo alle lauree triennali, si segnalano (per uno scostamento superiore al - 30%), Ingegneria industriale, Tecnica della riabilitazione psichiatrica e Geologia. Questi dati, che vanno monitorati con attenzione, in alcuni casi sono riconducibili almeno in parte agli effetti della pandemia (ad es., con il ritardo nello svolgimento dei tirocini in alcuni Corsi di Ingegneria, tirocini che peraltro contribuiscono in modo importante alle ottime performance occupazionali di questi corsi, essendo finalizzati a mettere in contatto studenti ed aziende) o alle scelte degli studenti di passaggio, nel percorso di studio, da alcuni corsi che non prevedono il numero programmato ad altri, che invece lo contemplan.

I Corsi Magistrali di area economica presentano scostamenti molto significativi ma non vengono analizzate le cause. Si raccomanda di verificare l'andamento negli anni. Valori da monitorare anche nelle triennali L-11 Lingue e letterature straniere, L-19 Scienze dell'educazione, L-36 Scienze politiche e dell'amministrazione.



Nucleo di Valutazione

Il NuV invita i CdS che evidenziano scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale a monitorare con attenzione l'indicatore, cercando di valutare possibili azioni di miglioramento.

A questo proposito il Nucleo rileva che, per quanto riguarda le lauree magistrali, una delle possibili cause dei ritardi nelle carriere evidenziati dagli indicatori sia riconducibile alla possibilità di immatricolarsi fino al mese di aprile e invita l'Ateneo a una profonda riflessione sull'opportunità di mantenere questa deadline valutando piuttosto l'introduzione di una ulteriore sessione di laurea a dicembre che consenta l'immatricolazione sub condicione entro le normali scadenze.

2.2 CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Ai fini delle procedure di attivazione annuale dei Dottorati e per fornire agli organi di governo elementi valutativi per la ripartizione delle borse di dottorato in ottica premiale, il NuV dell'Università di Trieste svolge annualmente un'attività di valutazione dei Dottorati che tiene conto di una serie di criteri condivisi con l'Ateneo, basati anche su indicatori quantitativi autonomamente definiti.

Per quanto riguarda il 2022, il Nucleo ha definito dei criteri di valutazione delle proposte di attivazione che riguardano in particolare i seguenti ambiti:

- a) Capacità di reperire finanziamenti;
- b) Attrattività del dottorato;
- c) Produzione scientifica dei dottorandi;
- d) Grado di internazionalizzazione;
- e) Grado di soddisfazione dottorandi;
- f) Situazione occupazionale dottori.

Sulla base di tali criteri il NUV ha esaminato i dati forniti dagli uffici amministrativi, sia in un'ottica di trend, sia in termini di confronto con i dati medi di Ateneo o con i dati disponibili a livello nazionale.

Sono stati esaminati gli indicatori dei seguenti Dottorati di ricerca:

1. AMBIENTE E VITA
2. BIOMEDICINA MOLECOLARE
3. CHIMICA
4. FISICA
5. INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA
6. INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE
7. NANOTECNOLOGIE
8. NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE
9. SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE E DELLO SVILUPPO



Nucleo di Valutazione

10. SCIENZE DELLA TERRA, FLUIDODINAMICA E MATEMATICA

11. STORIA DELLE SOCIETÀ, DELLE ISTITUZIONI E DEL PENSIERO

12. APPLIED DATA SCIENCE AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE

13. CIRCULAR ECONOMY TRIESTE

Analizzati i dati disponibili, il NUV ha stabilito di sperimentare per finalità interne anche la scala giudizi del modello AVA 3 (Pienamente soddisfacente, Satisfacente, Non soddisfacente), assegnando per ciascuno dei corsi un giudizio per ogni criterio unitamente ad alcune osservazioni sintetiche che motivano i giudizi formulati e esplicitando punti di forza e aree di miglioramento per ogni dottorato.

Per esprimere le sue valutazioni, il Nucleo ha adottato le seguenti indicazioni specifiche:

- relativamente alla capacità di cofinanziamento ha espresso il giudizio tenendo conto delle peculiarità delle diverse aree e delle diverse opportunità di accesso a finanziamenti esterni;
- relativamente alla valutazione della produzione scientifica dei dottorandi, stante la difficoltà oggettiva di fare una valutazione dei prodotti e coerentemente con gli indicatori proposti da ANVUR, ha ritenuto opportuno esprimere un giudizio sulla base della percentuale di dottorandi che ha prodotto almeno una pubblicazione negli anni 2018-2022. A tal fine sono stati presi in considerazione soltanto i cicli 33° e 34° in quanto conclusi.
- relativamente, infine, agli indicatori Almalaurea (soddisfazione e condizione occupazionale), il NuV raccomanda comunque cautela nell'interpretazione dei dati percentuali in quanto si riferiscono a numeri di intervistati molto contenuti.

Gli esiti della Valutazione sono stati trasmessi al Collaboratore del Rettore per l'area Ricerca scientifica e dottorati di ricerca come elemento da utilizzare nell'autovalutazione dell'Ateneo e sono disponibili nella tabella 11 allegata.

Per quanto riguarda i corsi di dottorati di ricerca il Nucleo di Valutazione dell'Università di Trieste svolge inoltre le audizioni ai corsi di dottorato fin dal 2019. Ad oggi tutti i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di attivazione sono stati auditi.

Nell'allegato2 Schede di monitoraggio (audizioni dei Cds/Dottorati/Dipartimenti) p sono riportati i punti di forza e debolezza riscontrati per gli ultimi 3 corsi di dottorato, auditi tra maggio e giugno 2023, sulla base del modello AVA 3 sottoambito D_PHD.

Il NuV, come già precisato nel capitolo 1, raccomanda al PQ di attivarsi quanto prima per avviare una rilevazione in itinere rivolta ai Dottorandi tenendo in considerazione anche il questionario proposto da ANVUR.

CAPITOLO 3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

APPROVAZIONE NUV: 27/10/2023;
INVIO ANVUR 30/10/2023

Le linee guida dell'ANVUR suggeriscono che, in assenza di una ridefinizione dell'intera SCHEDE UNICA ANNUALE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE (SUA-RD), i Nuclei di Valutazione offrano un riscontro relativamente ai documenti programmatici di riferimento, al fine di verificare "quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione".

In questo capitolo si analizzeranno in primo luogo le attività svolte dall'Ateneo per la realizzazione e il monitoraggio del Piano strategico di Ateneo relativamente agli obiettivi attinenti alla Ricerca e Terza missione (TM). Successivamente, si prenderanno in considerazione le attività svolte dai Dipartimenti. Infine, si analizzeranno alcuni eventi significativi recenti rilevanti per l'andamento della Ricerca nell'Ateneo: gli esiti della VQR, dei Dipartimenti di eccellenza, dei bandi PRIN e "attrezzature" e dei progetti PNRR.

3.1. POLITICHE DI ATENEO PER RICERCA, TERZA MISSIONE (E DOTTORATI)

3.1.1 RICERCA E TERZA MISSIONE NEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO

Il piano strategico di Ateneo 2019-2023 dà molto spazio ad obiettivi di ricerca e di Terza missione. A queste aree sono riferibili: L'**Obiettivo 2** "Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale" sottolinea in particolare l'importanza della ricerca di base come elemento caratterizzante l'Università pubblica, senza tuttavia trascurare il supporto alla ricerca scientifica applicata che deve essere potenziata nella sua interazione con il tessuto produttivo. Viene inoltre sottolineata l'importanza di acquisizione di risorse esterne, anche attraverso lo sviluppo di attività di Trasferimento tecnologico (TT), nonché la crescita di collaborazioni internazionali e di opportunità di sviluppo che potrebbero rafforzare ulteriormente l'immagine dell'Ateneo in ambito internazionale. L'**Obiettivo 3** "Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile" si realizza soprattutto con lo sviluppo di attività di TM indirizzate ad accrescere l'integrazione con il territorio e potenziare le azioni di comunicazione, rivolte al territorio, al paese, alla comunità scientifica internazionale. L'**Obiettivo 4** "Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica" riguarda trasversalmente l'area, rientrando in esso l'insieme delle procedure di supporto alla gestione della ricerca e TM, di accesso ai dati, comunicazione e monitoraggio. Infine, l'**Obiettivo 5**, "Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile", pur non essendo direttamente connesso alla Terza missione, impegna l'Ateneo a rendicontare alla comunità di riferimento le proprie azioni in tema di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

3.1.2 IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA RICERCA

L'Ateneo ha una consolidata esperienza nelle procedure di valutazione, autovalutazione, promozione e sviluppo delle attività di ricerca scientifica. Lo strumento fondamentale per tracciare l'attività di ricerca svolta in Ateneo è la piattaforma ArTS che, oltre a raccogliere le informazioni sui prodotti della ricerca, contiene anche moduli specifici dedicati ad attività di Terza Missione, e gestione dei progetti di ricerca (con modulo ArTS-AP, attivato il 15 novembre 2021). Un ruolo centrale è svolto dalla Commissione di Valutazione della Ricerca (CVR) che ogni anno fornisce indici di quantità e qualità di tutte le pubblicazioni scientifiche prodotte da ricercatori e docenti di Ateneo nel quadriennio precedente alla valutazione. La CVR ha aggiornato le Linee guida per le procedure annuali di valutazione della ricerca. Il documento è altamente apprezzabile perché rende l'intero processo di valutazione ancor più trasparente. Un indicatore sintetico che permette di apprezzare, ancorché grossolanamente, il progresso dell'impegno di ricerca del corpo docente e ricercatore è

Nucleo di Valutazione

l'Indice di Produzione scientifica minima (IPM) atteso per ogni ricercatore dell'Ateneo. Questi esercizi ripetuti consentono oggi un'analisi di medio-lungo periodo dell'andamento della produzione scientifica dell'Ateneo. Rispetto al 2021, sono solo 24 i casi che non soddisfano la soglia IPM, con una riduzione rispetto all'anno precedente in cui si riscontravano 28 casi. La CVR ha anche sperimentato l'introduzione di nuovi indici, volti a monitorare con maggior definizione l'andamento della produzione scientifica di alto livello, quale l'indicatore "Best Five", che rappresenta il punteggio dei 5 migliori lavori di un ricercatore nel quadriennio ed appare come un indicatore utile per valutare la rilevanza scientifica dei lavori pubblicati da un ricercatore indipendentemente dalla sua produttività globale.

Nel mese di novembre del 2021 è stato anche implementato il modulo "Progetti" di ArTS che permette di tracciare la presentazione di proposte progettuali e il loro esito. Si rileva che l'Ateneo, nel corso del 2022, ha presentato 489 progetti di ricerca, dei quali ne sono stati finanziati 94 (19%). Si osserva inoltre che la variabilità tra dipartimenti in termini di proposte presentate e tasso di successo è molto alta. La realizzazione di questo modulo ArTS permetterà in futuro un monitoraggio preciso della capacità di risposta dell'Ateneo ai bandi di finanziamento della ricerca. La relazione annuale del Presidio Qualità (PQ) descrive nel dettaglio le problematiche incontrate nei primi mesi di utilizzo del modulo e le azioni in corso per superarle.

Il NuV apprezza questa costante attività di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica di Ateneo, così come le attività di studio della CVR nella realizzazione dei suoi compiti e fini istituzionali, anche in considerazione della complessità del tema. Nondimeno si raccomanda di valutare attentamente non solo la dinamica nel tempo delle pubblicazioni, ma anche lo sviluppo delle posizioni relative nel sistema universitario italiano e rispetto agli Atenei di riferimento. Si ribadisce quanto espresso nella relazione del NUV dello scorso anno, che suggeriva di adottare "ulteriori metodi di valutazione che collochino la produzione scientifica di Ateneo in un contesto comparativo con il panorama nazionale e internazionale, anche al fine di avvicinare, per quanto possibile, l'esercizio di valutazione interna di Ateneo a quello della VQR". Infine, in considerazione dell'elevato numero di assunzioni di personale docente e ricercatore, si suggerisce di porre particolare attenzione ai risultati della ricerca dei neo-assunti e di verificarne l'apporto in termini di miglioramento dei risultati della ricerca dell'Ateneo.

Relativamente al progressivo aumento della qualità della produzione scientifica a livello di Ateneo, il NuV rileva una certa disomogeneità tra diverse aree CUN e Dipartimenti. Invita quindi a una attenta analisi dei fattori e dei processi che hanno favorito questo progresso in maniera disomogenea nelle diverse comunità accademiche presenti nell'Ateneo, per comprenderne le ragioni e anche al fine di programmare eventuali azioni correttive di medio e lungo periodo.

All'inizio del 2022 sono stati resi noti i dati relativi alla VQR 2015-2019. Inoltre, nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 sono stati resi noti i risultati di diversi bandi competitivi: i Dipartimenti di eccellenza, i bandi PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR, i progetti PNRR e il "Bando attrezzature" dell'Ateneo. In considerazione della dimensione e rilevanza degli esiti di queste valutazioni e bandi, il NUV ha ritenuto di dedicare al commento di tali eventi una sezione a sé stante della presente relazione (Sezione 3.2.2).

Sin dal 2018, l'Università di Trieste si è dotata di linee guida sul tema della Research Integrity, che riassumono le Policy di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca. Tale strumento appare di rilevante importanza in un contesto internazionale in cui aumentano i casi e le segnalazioni di comportamenti censurabili da parte di ricercatori. Pur constatando che l'Ateneo sembra essere al momento largamente immune da questa tendenza, il NuV ritiene utile suggerire che le linee guida di Ateneo trovino strumenti e momenti di verifica e riflessione sull'aderenza della produzione scientifica dell'Università di Trieste alle indicazioni contenute nei relativi documenti.

3.1.3 IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA TERZA MISSIONE

L'attività di Terza missione è monitorata dal Settore servizi alla Ricerca e Terza Missione.

Le attività di Trasferimento tecnologico (brevetti, accordi di collaborazione e convenzioni con enti pubblici e privati finalizzati a ricerca e sviluppo Conto terzi) sono tracciate in ArTS. A queste si aggiunge la creazione di spin-off, non ancora tracciati in ArTS.

Nel 2022 sono stati registrati due nuovi brevetti, portando così il totale dei brevetti depositati a 39. Per quanto riguarda gli spin-off, alla data attuale se ne registrano 26, due dei quali creati nel 2022. I conto terzi attivati dai Dipartimenti e registrati in ArTS sono stati 81, per un importo totale di 1.725 K€. Tutti i dipartimenti hanno attivato contratti conto terzi (nel 2021 erano 8 su 10), ma con un'elevata variabilità (si va da 36 c/terzi attivati dal DIA a 1 c/terzi attivato in tre dipartimenti). La concentrazione dei finanziamenti dipendenti da questa fonte si riduce rispetto allo scorso anno, quando il dipartimento più attivo (DIA) generava il 60% dei contratti, contro il 44% del 2022.

Per quanto riguarda le attività di Public engagement, le iniziative promosse dall'Ateneo e quelle approvate in modo ufficiale dai dipartimenti sono tracciate e monitorate attraverso ArTS. Le attività individuali sono invece registrate spontaneamente e ad oggi non esistono chiare procedure di validazione delle iniziative di dipartimento e individuali registrate in ArTS. In generale la registrazione delle attività di Public engagement risente ancora di difficoltà di interpretazione che compromettono la completezza e la comparabilità delle informazioni. Il problema è stato segnalato anche dal PQ nella sua relazione annuale, nella quale sono descritte le azioni correttive previste. A seguito dell'iniziativa del PQ, nel luglio 2023 è stato emanato un nuovo regolamento delle attività di Terza missione che dovrebbe permettere un monitoraggio preciso dell'impegno profuso nell'Ateneo per la diffusione e valorizzazione della conoscenza, e limitare alcune delle difficoltà segnalate dai Dipartimenti in termini di interpretazione e tracciamento delle attività di Public engagement.

Va ribadita la valutazione positiva espressa nella relazione dello scorso anno relativamente alla messa a punto del Bilancio sociale integrato di Ateneo, adottato dal 2022. Data l'importanza della comunicazione sulle ricadute sociali e ambientali dell'Ateneo, si raccomanda di procedere con gli aggiornamenti del documento e del sito.

In conclusione:

Il Nucleo rinnova l'apprezzamento per la chiarezza con cui le azioni sono indicate nel Piano strategico di Ateneo. Rileva positivamente che sono in corso ulteriori azioni per raffinare il sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni di terza missione e incoraggia a proseguire con decisione in questa direzione, affiancando anche azioni formative alle nuove procedure e realizzazioni. Il NuV apprezza l'aumento generale delle attività, sia di Trasferimento tecnologico, sia di Public engagement. Rinnova infine il suggerimento di considerare anche le attività di Terza missione ai fini della valorizzazione dell'impegno dei docenti.

3.1.4 I SERVIZI ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE

Dal 2021 sono stati riuniti sotto il Settore Servizi alla Ricerca e alla Terza Missione tutti i servizi di sostegno dell'attività di progettazione dei Dipartimenti e le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, tanto di Trasferimento tecnologico che di Public engagement. La nuova articolazione del Settore ha previsto la costituzione dei seguenti uffici: Ricerca e Grant Office; Career service; Partecipate, Partnership e Progetti strategici, Supporto alla Divulgazione scientifica di Ateneo. A questi uffici si affianca il Sistema Bibliotecario di Ateneo e Polo museale, che organizza e valorizza il patrimonio di conoscenze e di ricerca dell'Ateneo.

Il Nucleo apprezza la riorganizzazione dei servizi. Dal momento che l'indagine sulla soddisfazione degli utenti dei servizi di Ateneo prevede di ruotare i servizi indagati (l'ultima valutazione dei servizi alla ricerca e alla terza missione per gli anni 2019 e 2020 risale al 2021), il NuV raccomanda che alla prossima occasione si valuti l'effetto della riorganizzazione sull'efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

3.2. ANALISI DEI RAPPORTI DI RIESAME DIPARTIMENTALI

Nel corso del biennio 2021-22 i Dipartimenti hanno regolarmente svolto il processo di riesame delle proprie attività e dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi individuati. Questo processo di valutazione è riassunto nei Rapporti di Riesame. Come nei precedenti esercizi di auto-valutazione, il PQ (coadiuvato dall'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione e dal Settore Servizi alla Ricerca e Rapporti con il Territorio e dal Settore Servizi per il Trasferimento della Conoscenza) ha fornito indicazioni e supporto ai Dipartimenti circa le fonti documentarie e i dati utili per la stesura dei RdR, relativamente alle attività di Ricerca e Terza Missione. Il confronto tra PQ e Dipartimenti, continuativo negli anni, ha prodotto risultati positivi in termini di razionalizzazione delle informazioni presentate nei RdR, con particolare riferimento alla chiara indicazione dei punti di forza e aree critiche che richiedono attenzione e strategie volte al miglioramento degli indicatori.

Il NuV apprezza questi sforzi che hanno portato a un sensibile miglioramento della struttura dei RdR, ritenendo al contempo che vi siano ancora alcuni margini di miglioramento. In tal senso, si richiama la raccomandazione già riportata della precedente Relazione Annuale, circa l'opportunità di prevedere presentazioni grafiche, sintetiche e comuni, per i principali indicatori di performance dei Dipartimenti quali: andamento della quantità/qualità della produzione scientifica e del suo livello di internazionalizzazione, numerosità del corpo/docente e ricercatore con evidenza del numero di uscite e nuovi ingressi, suddivisi per fascia, andamento pluriennale della quantità di progetti presentati e/o finanziati, andamento dell'utilizzo di risorse finanziarie per la dotazione di strumentazione scientifica. Il NuV ritiene che una presentazione grafica di tali dati, accompagnata da commenti anche sintetici, potrebbe contribuire a rendere ancora più efficaci gli esercizi di riesame delle attività dipartimentali, permettendo anche più rapidi e agevoli confronti su basi pluriennali e rendendo quindi più trasparente il raggiungimento o meno degli obiettivi pianificati. **Un aspetto ancora problematico deriva dalla ripetitività di alcune sezioni.** L'analisi della situazione e lo stato di avanzamento molto spesso riportano le stesse informazioni, laddove sarebbe più utile una tabella di stato delle azioni che segnali quelle che corrispondono ad azioni previste dai piani strategici o da precedenti RdR. **Relativamente alla sezione sulle risorse, il NuV ritiene utile introdurre un quadro più sintetico che indichi le aree (scientifiche e di supporto amministrativo e tecnologico) in cui si ritiene necessario un rafforzamento e verso il quale si orienteranno le risorse.**

L'attenta analisi dei RdR restituiti dai Dipartimenti permette di cogliere alcuni aspetti positivi comuni a tutte le strutture, così come alcune criticità che in alcuni casi appaiono diffuse, mentre in altri sono da riferirsi a specifiche aree disciplinari o Dipartimenti.

Tra gli aspetti positivi ricorrenti nei vari RdR vanno segnalati i seguenti punti:

- Le recenti politiche di Ateneo in termini di programmazione e la migliorata disponibilità di posizioni e punti organico ha permesso **politiche di reclutamento che hanno incrementato la numerosità del corpo docente dei vari Dipartimenti**, spesso focalizzata su ricercatori e docenti di età inferiore ai 40 anni. Tali reclutamenti hanno permesso di risolvere molte (sebbene non tutte) situazioni di sofferenza didattica e si sono rivelate generalmente positive in termini di produttività scientifica dei nuovi assunti.
- Il numero di **proposte di progetti di ricerca presentate su bandi competitivi** appare **in generale aumento**, anche se alcuni Dipartimenti segnalano ancora difficoltà, a volte correlate alla bassa numerosità del personale TA dedicato alla gestione amministrativa dei progetti. Il tasso di successo nei bandi competitivi, anche se eterogeneo, appare buono ma auspicabilmente migliorabile.
- Come effetto combinato delle disponibilità di fondi derivanti da progetti, ovvero dalla conclusione delle attività relative ai progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, ma soprattutto quale risultato del recente *bando attrezzature* di Ateneo, **l'acquisizione di nuova strumentazione scientifica di alto**



Nucleo di Valutazione

livello ha ricevuto un notevole impulso. Gli auspicabili effetti positivi di queste iniziative in termini di produttività scientifica e competitività sui bandi per progetti di ricerca andranno monitorati nei prossimi anni.

- Appare generale il **positivo andamento della numerosità di dottorandi** per i vari Corsi di Dottorato di Ricerca gestiti dai Dipartimenti, come effetto della disponibilità di borse derivante dai bandi PNR e dall'aumento di progetti competitivi. Si ritiene importante un attento monitoraggio del progresso della ricerca dei dottorandi, per verificare che l'aumento considerevole degli ammessi ai programmi di dottorato non corrisponda a un abbassamento della qualità degli ammessi.

- L'internazionalizzazione della ricerca ha ricevuto nuovo impulso dopo il progressivo abbandono delle restrizioni ai viaggi dettate dall'emergenza Covid. La **ripresa della mobilità internazionale in entrata/uscita** potrà favorire un aumento delle pubblicazioni con co-autori internazionali, che in alcuni Dipartimenti appaiono ancora in numero limitato, forse anche per una scarsa attenzione dei docenti nella compilazione del campo dedicato nell'archivio ArTS.

- Emerge un **notevole sforzo volto a migliorare e organizzare l'attività di TM**, particolarmente per gli aspetti di Public Engagement. Oltre a una partecipazione estesa alle iniziative di Ateneo, si registra una intensa attività di Public engagement in tutti i dipartimenti, sia con iniziative dipartimentali, sia in collaborazione tra dipartimenti. Si nota ancora una notevole eterogeneità tra l'organizzazione delle attività nei dipartimenti con una maggiore tradizione di intervento sul territorio (es. DSM) e dipartimenti che si affacciano solo ora a questi aspetti locali. Va segnalato che il monitoraggio delle attività svolte a livello dipartimentale non è sempre sistematico, o è limitato alle attività registrate in ArTS. Si auspica che il nuovo regolamento della TM adottato nel luglio del 2023, possa migliorare l'individuazione e il monitoraggio delle iniziative dipartimentali.

Tra gli aspetti che il NuV ritiene meritevoli di attenzione e approfondimenti, vanno segnalati i seguenti:

- Emerge una certa eterogeneità tra Dipartimenti in termini di andamento della produttività scientifica, costantemente monitorata sulla base degli esiti delle valutazioni CVR. Alcuni Dipartimenti segnalano una diminuzione dei prodotti di ricerca per l'anno 2022, forse dipendenti da un poco tempestivo inserimento dei dati in ArTS da parte dei docenti.

- Continua la generale riduzione del numero di docenti sottosoglia IpM, ma permangono alcune criticità che vanno monitorate, anche in relazione al punto precedente.

- A fronte di un andamento complessivamente soddisfacente del quadro della produttività scientifica che emerge dalle relazioni annuali CVR, alcuni Dipartimenti segnalano aspetti che appaiono critici in termini di numero di pubblicazioni di maggiore qualità (classe 9 CVR).

- Il livello di analisi degli esiti della VQR 2015-19 appare molto eterogeneo, e non emergono chiare strategie volte ad un miglioramento della performance nel prossimo esercizio VQR. **In relazione al punto precedente, va segnalato che alcuni Dipartimenti commentano positivamente l'aumento di prodotti in classe CVR > 2, ma il NuV ritiene che una strategia ambiziosa di miglioramento dovrebbe focalizzarsi maggiormente su tempi e modi utili per aumentare il numero di pubblicazioni nelle classi 6 e 9 CVR, che hanno maggiori probabilità di ricevere valutazioni elevate in sede VQR.**

- Mentre sul Public engagement è chiaro uno sforzo comune, meno evidenti sono le azioni dipartimentali nel campo del Trasferimento tecnologico (rilevanti soprattutto nei Dipartimenti STEM, ma non solo). A parte pochi casi, le azioni di TT non sono chiaramente evidenziate nei rapporti di riesame e il tema non sembra rientrare negli obiettivi strategici dei dipartimenti. Questo tema potrebbe richiedere una azione di sensibilizzazione a livello di Ateneo.

3.3 ANALISI DI EVENTI SIGNIFICATIVI RECENTI

Nel corso dell'anno passato dall'ultima relazione del NuV si sono verificati diversi eventi relativi alla ricerca che richiedono un'analisi accurata. Alcuni di essi sono periodici, come la valutazione VQR e CVR, mentre altri sono eccezionali, come la selezione dei dipartimenti di eccellenza.

3.3.1 ANALISI ESITI VQR E ATTIVITÀ DELLA CVR

A fine settembre 2022, il delegato alla ricerca, Prof. A. Baraldi, ha prodotto un'interessante analisi degli esiti della VQR 2014-2019 in cui ha sottolineato i grandi sforzi profusi dall'Ateneo per ottimizzare la valutazione e in generale il posizionamento più che soddisfacente dell'Ateneo nelle graduatorie prodotte da ANVUR. Va segnalata la performance del Dipartimento di Fisica, che si colloca nei primi 10 posti a livello nazionale, e che lo inserisce nella graduatoria dei dipartimenti che concorrono a dipartimento di eccellenza. Le slides presentate preannunciavano inoltre una prosecuzione di questa analisi, cosa di cui però non emerge evidenza documentale. La presidenza della CVR ha segnalato la prosecuzione dell'attività di ridefinizione dei migliori lavori prodotti dai singoli ricercatori, per ottenere un equo bilanciamento tra le valutazioni dei settori bibliometrici e quelli non bibliometrici. Ciò ha portato a nuove tabelle di pesatura dei lavori inseriti in ArTS. La valutazione annuale CVR 2023 – in atto al momento della scrittura di questa relazione – viene portata avanti con le tabelle attualmente in vigore. A conclusione della campagna di valutazione verrà effettuato un test di ripesatura dei lavori con le nuove tabelle. I risultati del confronto tra tabelle in vigore e le nuove tabelle proposte verranno portati all'attenzione degli organi accademici alla fine del 2023.

Il NuV valuta positivamente l'attività di ricalibrazione delle tabelle di pesatura dei prodotti a cura della CVR, ed auspica che il confronto porti in futuro ad una stabilizzazione dei valori assegnati ai singoli prodotti scientifici per garantire un'uniformità che permetta di seguire con costanza nel corso del tempo l'output scientifico dell'Ateneo.

Il NuV ritiene fondamentale che l'Ateneo approfondisca l'analisi dei risultati VQR, che costituiscono gli unici dati che permettono un benchmark nazionale, per individuare possibili azioni di miglioramento delle performance anche alla luce del recente avvio delle procedure di valutazione VQR 2020-2024.

3.3.2 DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

Gli esiti VQR 2014-2019 hanno determinato anche la lista dei dipartimenti ammessi alla fase finale di selezione dei dipartimenti di eccellenza che si è svolta a fine 2022. Per stilare la lista, ANVUR si è avvalsa ancora una volta dell'indicatore ISPD. A questa fase finale sono stati ammessi 3 dipartimenti di UniTS contro i 4 della selezione precedente (quinquennio 2018-2022). Alla fine, è stato selezionato il solo Dipartimento di Fisica. Sebbene questo risultato sia motivo di soddisfazione, non si può non notare che a livello nazionale:

- soltanto un ateneo non ha ottenuto almeno un dipartimento di eccellenza
- 29 atenei hanno ottenuto un unico dipartimento di eccellenza
- i restanti 28 atenei hanno ottenuto da 2 a 13 dipartimenti di eccellenza
- nel Triveneto, UniTS segna il risultato peggiore:
 1. Padova (11 su 32 dipartimenti)
 2. Trento (7 su 15 dipartimenti)
 3. Verona (6 su 12 dipartimenti)
 4. "Ca' Foscari" Venezia (4 su 8 dipartimenti)
 5. SISSA (2 su 5 dipartimenti)
 6. Università IUAV Venezia (1 su 1 dipartimenti)
 7. Udine (1 su 8 dipartimenti)
 8. Trieste (1 su 10 dipartimenti)

3.3.3 ESITI PRIN 2022 E PRIN 2022 PNRR

Gli esiti dei bandi PRIN più recenti forniscono un'interessante mappa della ricerca negli atenei. Un confronto effettuato con gli atenei di Udine e di Padova mostra che UniTS riesce a raccogliere poco più della frazione di personale ammissibile come PI (1.41% di tutti i PI rispetto alla media attesa dell'1.27% che è la frazione dei potenziali PI UniTS rispetto al totale), mentre UniUD raccoglie poco più della metà della media attesa. Per contro, la performance di UniPD è decisamente migliore (5.34% del totale dei PI vincitori rispetto alla frazione del 4.47% del personale totale universitario ammissibile come PI). Tra i settori ERC, si osserva che UniTS ha una performance migliore in LS (1.69% di tutti i PI del settore LS), seguita da PE (1.36% di tutti i PI del settore PE) e da SH (1.13% di tutti i PI del settore SH).

Dato il carattere fortemente orientato alle applicazioni, il bando PRIN 2022 PNRR ha richiamato l'attenzione di un numero più ridotto di ricercatori e docenti. In questo caso si osserva che tra i settori ERC, nel settore LS UniTS è passata da 22 PI vincitori del bando PRIN 2022 a 3 PI vincitori del bando PRIN 2022 PNRR, nel settore PE da 18 a 4, e nel settore SH da 12 a 4. In questo caso non si può non notare la diminuzione più accentuata per i settori LS e PE, apparentemente favoriti in ambito applicativo rispetto al settore SH.

3.3.4 ESITI DEL "BANDO ATTREZZATURE"

Lo scorso anno il NuV aveva espresso il suo apprezzamento per questa iniziativa che con uno stanziamento complessivo di 4 milioni di euro si proponeva di modernizzare le apparecchiature sperimentali esistenti in Ateneo e quindi di migliorare la qualità globale della ricerca. I risultati di tale iniziativa sono importanti e testimoniati dalle numerose acquisizioni di strumentazione di alto livello da parte dei Dipartimenti.

Tuttavia, poiché il massimo finanziamento individuale previsto (quattrocentomila euro) era superiore a molti finanziamenti PRIN, caratterizzati da una procedura di selezione assai più articolata e rigorosa di quella attuata in questa occasione, il NuV suggerisce di riconsiderare, in caso di simili iniziative future, le procedure di valutazione e selezione delle proposte di acquisizione, anche eventualmente avvalendosi del contributo di una commissione esterna.

3.3.5 PROGETTI PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'opportunità unica di miglioramento e ammodernamento del paese dopo le difficoltà della pandemia di COVID-19. I progetti PNRR si sono pienamente dispiegati nel corso dell'ultimo anno e si articolano in un gran numero di iniziative. In particolare, UniTS partecipa alla *Missione 4: Istruzione e ricerca, Dalla ricerca all'impresa* (PNRR-M4C2), mirato a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze.

La partecipazione dell'Ateneo a PNRR-M4C2, si articola nelle seguenti iniziative – le cui finalità sono elencate su una pagina web di ateneo dedicata

- **Partnership esteso NQSTI – National Quantum Science and Technology Institute**
- **Centro Nazionale HPC - High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing**
- **Centro Nazionale RNA - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA**
- **Ecosistema dell'innovazione iNEST - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem**
- **Infrastruttura tecnologica di ricerca MEET - Monitoring Earth's Evolution and Tectonics**
- **Infrastruttura tecnologica di ricerca GeoScienceIR**

Il NuV osserva che gli obiettivi dei progetti PNRR hanno tutti un carattere istituzionale e sociale che supera i normali confini dei progetti di ricerca, seguendo quanto dettato dall'iniziativa europea NextGenerationEU, che è **“più di un piano di recupero, ma rappresenta piuttosto una chance unica di emergere più forti dalla pandemia, di trasformare le nostre economie e società, e di progettare un'Europa che funziona per tutti.”**



Nucleo di Valutazione

Il NuV sottolinea l'importanza di tali aspetti ed invita quindi l'Ateneo ad enfatizzarli per evitare che i progetti PNRR vengano tradotti in progetti di ricerca di carattere tradizionale; il Nucleo auspica pertanto che siano considerati come progetti di Ateneo e che siano oggetto di attività di divulgazione e condivisione.

3.3.6 CONCLUSIONI

I dati riportati in questa sezione evidenziano sia aspetti critici, sia aspetti incoraggianti. I dati VQR indicano che l'Ateneo si posiziona bene su una scala nazionale, poco sopra la media, conclusione sostenuta anche dai risultati ottenuti nel PRIN 2022. Conclusioni simili si possono trarre dai risultati dell'indagine ARWU pubblicata nell'estate 2023 e basata su analisi di dati bibliometrici, che mostrano un Ateneo con buone capacità nella ricerca, sebbene non del tutto espresse.

Il NuV suggerisce di avviare una approfondita riflessione su questi temi, che possa portare ad un auspicabile miglioramento dell'output scientifico dell'Ateneo.

CAPITOLO 4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

*APPROVAZIONE NUV: 27/10/2023;
INVIO ANVUR 30/10/2023;
ALLEGATI: tabelle 12 Audizioni 2024*

4.1 PIANO DI AUDIZIONI 2023-2025 E CRITERI DI SELEZIONE

Il Nucleo di Valutazione nominato per il triennio 2022-2025, con l'obiettivo di proseguire nel supporto ai CdS e ai PhD dell'Ateneo nel processo di autovalutazione e miglioramento, ha impostato il programma delle audizioni per il successivo triennio in occasione della Relazione annuale 2022. A tal fine, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno continuare a svolgere le audizioni in collaborazione con il Presidio della Qualità, nel rispetto dei relativi ruoli nell'ambito del SAQ di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno per il triennio 2022-2025:

1. estendere le audizioni a nuovi Corsi e Dottorati di Ricerca che non sono stati auditi nelle tornate precedenti,
2. procedere ad incontri di follow up con i Corsi già auditi in precedenza,
3. proseguire con l'utile esperienza delle audizioni ai Dipartimenti.

Ai fini della definizione del piano di audizioni, il Nucleo di Valutazione ha tenuto conto delle seguenti informazioni:

1. elenco delle audizioni svolte negli anni precedenti (a partire dal 2015) al fine di adottare un criterio di rotazione
2. elenco dei corsi che sono stati istituiti negli anni accademici dal 2020/21 (tenuto conto che non vi sono state nuove istituzioni per l'a.a.2019/20 e che i corsi istituiti prima del 2019/20 sono già stati auditi) al fine di procedere alla verifica della presa in carico dei punti di debolezza e/o delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR nei relativi Protocolli di Valutazione CEV e PEV e nelle Delibere di Accreditamento
3. evidenze emerse dall'analisi dei principali indicatori ANVUR dei Corsi di Studio pubblicati nelle Schede di Monitoraggio 2021/22.

In particolare, per l'a.a.2022/23 risultano attivi:

- 10 Dipartimenti, di cui 2 sottoposti ad audizione nel 2020 e 2 sottoposti a visita di accreditamento nel 2018
- 13 Dottorati di ricerca, di cui 8 sottoposti ad audizione tra il 2019 e il 2022 e 2 di nuova attivazione per l'a.a.2021/22
- 76 corsi di studio di I e II livello, di cui 37 sottoposti ad audizione tra il 2015 e il 2022 (tra questi 6 sono stati sottoposti a visita di accreditamento nel 2018 e ad audizione di follow up da parte del Nucleo nel 2021) e 7 di nuova istituzione tra il 2020/21 e il 2022/23

Il Nucleo ha ritenuto pertanto di avviare le audizioni suddividendo il piano in due fasi:



Nucleo di Valutazione

nel 2023 audizione di 7 corsi di nuova istituzione al fine di verificare la presa in carico delle raccomandazioni presenti nei protocolli di valutazione di Accreditamento iniziale e terminare le audizioni dei Corsi di Dottorato con gli ultimi 3 corsi non ancora auditi.

- a partire dal 2024, anche alla luce del nuovo sistema di requisiti del modello AVA3, programmerà le audizioni dei corsi di studio rimanenti tenendo conto degli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale, nonché dell'esigenza di visitare Corsi di diverse aree, Dipartimenti, tipologia e sede.

Sulla base dell'analisi condotta nel capitolo 2 della presente relazione, i corsi di studio da sottoporre ad audizione nel primo semestre 2024 sono quelli indicati nella tabella 12 allegata. Nel secondo semestre 2024 il Nucleo di Valutazione programmerà nuove visite anche sulla base dei corsi selezionati per la visita di accreditamento periodico, calendarizzata per il primo semestre 2025.

Inoltre, il NuV intende sottoporre ad audizione i due dottorati di più recente istituzione nonché riavviare le audizioni dei dipartimenti. Alla luce del nuovo modello di accreditamento periodico AVA3 intende infine programmare un'audizione delle aree dell'amministrazione centrale organizzando un incontro con il Comitato di Direzione.

4.2 METODOLOGIA DELLE AUDIZIONI CONDOTTE NEL 2023

Nel corso del programma di audizioni calendarizzato nel 2023 è stato presentato ai Gruppi di Audizione il nuovo schema di analisi documentale predisposto dall'US QSS, aggiornato con i punti di attenzione previsti dal nuovo modello di accreditamento periodico (AVA3 - Ambito D.PHD; Ambito D.CdS).

Le audizioni si sono svolte facendo riferimento sia ai rispettivi ambiti e punti di attenzione del nuovo modello di accreditamento periodico sia, per quanto riguarda nello specifico i Dottorati di ricerca, ai criteri adottati dal NuV per la valutazione della performance dei Dottorati di ricerca attivati per il 38° ciclo.

A supporto dell'analisi di autovalutazione richiesta ai CdS e DDR è stato predisposto un ulteriore documento, in cui inserire, in corrispondenza dei diversi punti di attenzione, una breve descrizione in cui evidenziare gli eventuali punti di forza e gli aspetti da migliorare del CdS o del DDR.

I documenti sono stati resi disponibili in MSTeams all'interno di gruppi dedicati.

Sono stati previsti incontri con i seguenti attori del sistema AQ:

Per i Dottorati di ricerca

- Coordinatore del DDR (15 minuti);
- Delegato del Direttore per i Dottorati (se presente, o comunque il Delegato che in dipartimento si occupa anche di tale aspetto) (15 minuti);
- Collegio Docenti (o alcuni rappresentanti se non possono essere tutti presenti) (45 minuti);
- Studenti del DDR (studenti iscritti dal II anno in poi o una loro rappresentanza) (30 minuti).

Per i Corsi di Studio:

- Coordinatore del CdS (15 minuti);
- Coordinatore e Gruppo AQ del CdS (45 minuti);
- Docenti di riferimento del CdS (20 minuti);
- Personale TA che si occupa dei servizi di supporto alla didattica del dipartimento (20 minuti);
- Studenti (30 minuti);
- Commissione Paritetica Docenti Studenti (30 minuti).

I gruppi di audizione hanno analizzato,

per i Dottorati di ricerca:

- i dati e la documentazione già analizzati in sede di valutazione della performance dei Dottorati di ricerca attivati per il 38° ciclo;



Nucleo di Valutazione

- il documento di autovalutazione (da restituire debitamente compilato almeno 15 gg prima dell'audizione, strutturato sulla base dei punti di attenzione dell'Ambito D.PHD del modello).

per i Corsi di Studio:

- il documento di autovalutazione (da restituire debitamente compilato almeno 15 gg prima dell'audizione, strutturato sulla base dei punti di attenzione dell'Ambito D.CDS del modello);
- i documenti forniti dall'US QSS (SUA-CdS , SMA, RA_CPDS, ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, eventuali Verbali CdS, Syllabi, Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti ed eventuali osservazioni a testo libero presenti nei Questionari di soddisfazione).

È stata prevista una fase di preparazione all'audizione, con incontro dedicato, in cui il Gruppo di Audizione è stato invitato ad analizzare i documenti a disposizione per stilare una prima analisi e predisporre una serie di quesiti volti ad approfondire ulteriormente ogni aspetto utile al processo di analisi del PhD /CdS.

Durante l'audizione il Gruppo di audizione ha completato la compilazione dell'analisi documentale attraverso:

- il giudizio sui singoli punti di attenzione indagati;
- i suggerimenti a conclusione dell'audizione;
- un rilievo sui punti di forza e le aree di miglioramento del PhD/CdS.

A conclusione di ogni audizione è stato redatto dall'US QSS un verbale sintetico che riassume i punti trattati e che è stato inviato al Gruppo di Audizione per l'approvazione.

Il verbale approvato e l'analisi documentale sono stati quindi inviati al Coordinatore del CdS/PhD per eventuali controdeduzioni.

Per quanto riguarda le audizioni svolte nel I semestre 2023, il Nucleo ha evidenziato punti di forza e aspetti da migliorare emersi in tali occasioni nella sezione Allegati, Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS della presente relazione.



CAPITOLO 5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014

APPROVAZIONE NUV: 13/04/2023;

INVIO ANVUR 30/04/2023;

ALLEGATI: Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto 2021/22; Allegati Relazione PQ_1Questionari_2ComunicazioniIstruzioni; tabelle_1_13_Figure1_11_Allegati Relazioni PQ_3DatiSinteticiRilevazioni2021_22_4GraficiDispersione

La parte della relazione del Nucleo di Valutazione (NuV) relativa a “Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi” si basa sulla relazione che il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ) predispone annualmente per dar conto alla Governance dell'attività svolta nell'ambito del sistema di rilevazione della soddisfazione delle diverse parti interessate, e per fornire agli Organi Accademici (OOAA) elementi di analisi utili a identificare punti di forza e criticità della formazione offerta dai Corsi di Studio (CdS) e dei servizi di supporto connessi.

La relazione del PQ contenente la descrizione dei processi di rilevazione, le metodologie adottate nonché i principali risultati delle rilevazioni condotte per l'a.a. 2021/22 (vedi allegato al presente quadro – Relazione PQRilevazioneOpinioni2021_22) è stata sottoposta agli OOAA (SA 22 marzo 2023 e CdA 31 marzo 2023) e, contestualmente, trasmessa al NuV sia come evidenza documentale del sistema di indagini sulla qualità percepita adottato dall'Ateneo, sia perché ne potesse tener conto ai fini della redazione della presente relazione.

In passato la relazione prodotta dal NuV prevista dalla L. 370/99 costituiva la sola analisi riguardante l'indagine sulle opinioni degli studenti. Dopo la definizione del sistema AVA, in coerenza con le Linee Guida europee e con il conseguente maturare dei sistemi di assicurazione della qualità e con l'istituzione e l'avvio delle attività del PQ, le autovalutazioni svolte dall'Ateneo mediante le analisi realizzate dal PQ precedono la riflessione del NuV.

Questa e altre innovazioni introdotte dal sistema AVA - che riguardano i protagonisti, le funzioni e l'organizzazione nei sistemi di valutazione degli Atenei - modificano necessariamente il ruolo del NuV anche in relazione alla rilevazione delle opinioni degli studenti, trasformandola da una valutazione diretta – ora proposta dal PQ - alla valutazione sull'efficacia dei processi di valutazione messi in atto dall'Ateneo. Questa relazione va quindi letta come documento elaborato successivamente e strettamente collegato alla relazione del PQ della quale si riprendono in sintesi i soli elementi di analisi funzionali all'esposizione dei contenuti.

Nella propria relazione, il PQ ha descritto approfonditamente modalità e risultati delle rilevazioni, così come ampio spazio è stato dedicato alla diffusione nell'Ateneo delle risultanze delle diverse tipologie di questionari rivolti ai portatori di interesse che costituiscono un articolato Sistema di rilevazione della soddisfazione.

5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Come dichiara il PQ nella propria relazione, ai fini della definizione di un sistema di valutazione periodica della didattica, basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), e in un'ottica di potenziamento del sistema di assicurazione della qualità, in particolare dei processi di autovalutazione, l'Ateneo rileva l'opinione degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione



Nucleo di Valutazione

espressi dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dai docenti, nonché degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio, va vista all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei. Tutte le attività sono quindi organizzate e monitorate dal Presidio della Qualità.

In quest'ottica, i principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

- il completamento dell'attività di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto connessi, identificandone sistematicamente punti di forza e criticità;
- l'evidenziazione dei punti critici che emergono dai questionari per favorire il processo di miglioramento della qualità.

A partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR. Modalità, tempistiche e obbligatorietà delle rilevazioni sono state indicate dall'ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a.2013-2014" emanato in data 6/11/2013.

L'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica cura la rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D.Lgs.19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Come risulta dalla Relazione del PQ (vedi allegato al presente quadro), le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

- a) **Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche:** a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR.
- b) **Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami sostenuti:** dopo una prima edizione sperimentale riferita all'esperienza complessiva dell'a.a.2013/14 (compilazione non obbligatoria), il Presidio della Qualità ha stabilito di investire sul potenziamento di questa rilevazione, sospendendo in un primo momento la parte sullo svolgimento degli esami, rendendo la compilazione obbligatoria al termine dell'anno accademico, nei mesi estivi. Rispetto al questionario proposto dall'ANVUR i contenuti sono stati ampliati per rilevare la soddisfazione per tutti i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città. Sono state svolte sei edizioni dal 2015/06. Dal 2017/18, su richiesta del Consiglio degli Studenti, recepita dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2018, è stato reintrodotta il questionario sulla valutazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame.
- c) **Rilevazione online delle opinioni dei/delle docenti:** la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, svolta in modalità online a partire dall'a.a.2013/14 per ogni insegnamento è stata sospesa a partire dall'a.a.2019/20 e



Nucleo di Valutazione

sostituita da una nuova rilevazione delle opinioni docenti dedicata non solo allo svolgimento della didattica ma a un campione di servizi offerti con cadenza biennale.

d) **Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e e dei dottori/sse di ricerca e diplomati/e dei corsi di master di I e II livello (Indagini AlmaLaurea):** per quanto riguarda questi aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento dal 1996 ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati.

e) **Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio:** tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio con un questionario predisposto dal Presidio della Qualità.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/Presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV apprezza il lavoro puntuale e approfondito svolto dal Presidio della Qualità e dall'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica relativamente alle procedure di valutazione e monitoraggio periodico della didattica. Il sistema di rilevazione è organico e ben organizzato in ogni suo momento. La relazione del PQ è puntuale e ricca di informazioni. La documentazione messa a disposizione dal PQ nel suo sito web è completa.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV ritiene che il complesso delle rilevazioni riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi alla didattica e integrando i questionari proposti da ANVUR per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo, anche nei confronti dei docenti, e i servizi di contesto offerti dalla città. Si apprezza in modo particolare l'indagine annuale sull'esperienza complessiva degli studenti, che integra la valutazione dell'esperienza formativa con una valutazione dei servizi offerti. Apprezza anche che lo stesso approccio di integrazione degli aspetti didattici e dei servizi sia stato adottato per la rilevazione sui docenti.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Non si segnalano aree di miglioramento.

5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE

5.2.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche

Come si evince dalla Relazione del PQ, nell'a.a.2021/22 la rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse è proseguita in modalità online, in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria **per ciascuna combinazione "insegnamento - modulo - docente incaricato – tipologia lezione" (di seguito "unità di rilevazione") presente nell'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a.2021/22, indipendentemente dal numero di CFU.** La compilazione è stata disabilitata, su indicazione delle Segreterie Didattiche di Dipartimento, su alcuni tipi di attività didattiche per cui il questionario non appare adeguato (tirocini) o dove potrebbe essere ridondante rispetto alla valutazione delle lezioni (laboratori e esercitazioni tenute dal medesimo docente delle lezioni).



Nucleo di Valutazione

La rilevazione è stata avviata in data 23 novembre 2021 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti di una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni (vedi allegato 2 - Comunicazioni e Istruzioni). Le finestre temporali per la compilazione del questionario, concordate con le Segreterie Didattiche di Dipartimento, sono state aperte dall'U.s. QSS – Servizio OFF-QD a partire da dicembre per gli insegnamenti del primo semestre, da aprile per gli insegnamenti del secondo semestre e annuali, e sono rimaste aperte fino al 31 luglio 2022.

Con il superamento dell'emergenza sanitaria COVID19, la didattica dell'Ateneo dell'a.a. 2021/22 si è svolta in presenza. Singoli insegnamenti di tipologia D, E oppure F sono stati svolti parzialmente o totalmente in remoto per motivi di tipo organizzativo. Le lezioni dei corsi di I e II livello sono state sempre registrate e la relativa registrazione è rimasta a disposizione degli studenti almeno sino al termine del semestre. L'Ateneo ha utilizzato a questo scopo la piattaforma TEAMS associando ad ogni insegnamento un "team" a cui sono stati abilitati tutti gli studenti iscritti e a cui si poteva accedere tramite un'offerta didattica era accessibile tramite catalogo degli insegnamenti disponibile online. Attualmente tale pagina della Didattica digitale è stata implementata con i servizi e le piattaforme disponibili per una didattica interattiva.

Il Presidio della Qualità nel mese di novembre 2021 ha stabilito di mantenere comunque nel questionario anche per l'anno 2021/22 la sezione dedicata alla Didattica a Distanza (DAD) di ciascun insegnamento, mantenendone la denominazione nel senso di includere con item relativi alla fruibilità della DAD (strumenti, registrazioni, interazione a distanza e gestione della DAD da parte del docente). La sezione è quindi stata ulteriormente semplificata e adattata alle modalità didattiche interattive implementate nell'anno accademico 2021/22.

5.2.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

Nel percorso di autovalutazione che l'Ateneo di Trieste ha intrapreso nell'intento di analizzare la propria capacità di rispondere alle esigenze dei diversi portatori di interesse, primi fra tutti gli studenti, elemento centrale è la rilevazione delle opinioni degli studenti sui diversi aspetti che determinano l'esperienza complessiva di studio (organizzazione del Corso di Studio, aule, laboratori e spazi per lo studio, servizi offerti dall'Ateneo e dai Dipartimenti, servizi dell'ARDIS e altri servizi offerti dalla città).

Il Presidio della Qualità ha predisposto a tal fine un questionario da compilare online al termine dell'anno accademico, una volta conclusa la rilevazione delle opinioni sui singoli insegnamenti. La compilazione, come concordato con il Consiglio degli Studenti, è obbligatoria in modo da poter disporre di dati affidabili che guidino le scelte dell'Ateneo.

Il questionario adottato per l'a.a. 2021/22 rappresenta un nuovo adattamento di quello utilizzato a partire dall'a.a. 2017/18 (risultato di lungo lavoro di condivisione con gli uffici responsabili dei servizi e il Consiglio degli Studenti, come emerge dalla relazione a.a.2015/16). Con il superamento dell'emergenza pandemica da COVID19 la sezione del questionario dedicata alla "Didattica a Distanza e ai servizi erogati a distanza", introdotta nell'a.a. 2019/20, è stata trasformata in una sezione sulle "Tecnologie innovative per la didattica e sui servizi fruibili da remoto", riguardando in modo più ampio strumenti e servizi che, uscendo dalla fase emergenziale, sono diventati strutturali nell'erogazione della didattica di Ateneo. Su proposta del Consiglio degli Studenti è stata introdotta, inoltre, una sezione specifica sugli orari delle lezioni, per indagare l'impatto del nuovo software per la gestione degli orari introdotto nel secondo semestre. Sono state mantenute le sezioni relative ai servizi sportivi (con alcuni quesiti proposti dal CUS su corsi e tornei, anche in modalità on-line) e sui servizi erogati dall'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio. Infine, in collaborazione con il Mobility Manager di Ateneo, è stata reintrodotta nel questionario la sezione relativa ai trasporti sospesa



Nucleo di Valutazione

durante la pandemia. Tale sezione è stata introdotta con l'obiettivo di indagare in particolare le modalità di spostamento, la soddisfazione per il trasporto pubblico locale e gli atteggiamenti nei confronti della mobilità sostenibile degli studenti, ed è funzionale a disporre di una serie di informazioni utili alla realizzazione delle attività previste dal "Piano Spostamenti Casa Lavoro" adottato dall'Ateneo a novembre 2021 in ottemperanza al Decreto Interministeriale 12/5/2021 n.179.

Si ricorda poi che, contestualmente al questionario sull'esperienza complessiva e i servizi di Ateneo, dal 2017/18 viene somministrato il questionario sullo svolgimento delle prove d'esame. Con particolare riguardo a quest'ultimo, l'obiettivo principale è quello di rilevare la coerenza tra lo svolgimento delle prove e quanto dichiarato nei syllabi degli insegnamenti.

5.2.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'a.a.2021/22

Il questionario sull'esperienza complessiva (parte A, vedi allegato 1) sottopone agli studenti 10 diversi ambiti di valutazione, per un totale di 33 servizi valutati su diversi aspetti:

Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio;

Organizzazione del corso di studio;

Orario delle lezioni;

Aule laboratori e spazi per lo studio;

Servizi centrali di Ateneo;

Servizi di dipartimento;

Tecnologie innovative per la didattica e Servizi fruibili da remoto;

Servizi di contesto nella città sede del corso (ARDIS e CUS);

Servizi di trasporto pubblico locale (TPL FVG);

Mobilità sostenibile.

Tenuto conto che per ogni servizio sono stati sottoposti alla valutazione degli studenti un numero variabile di aspetti, il questionario ha raggiunto una dimensione massima di circa 180 item. Per ogni servizio indagato, il questionario ha comunque previsto domande "filtro" sull'effettivo utilizzo nel corso dell'anno accademico appena concluso, in modo da sottoporre a ciascuno studente solo i quesiti pertinenti. Per ogni item è comunque sempre possibile per lo studente scegliere l'opzione "Preferisco non rispondere" o "Non utilizzato".

All'inizio del questionario sono, inoltre, presenti 3 quesiti volti a definire il profilo dello studente intervistato: frequenza alle lezioni nell'anno accademico appena concluso, sede didattica principale (singoli poli didattici di Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro, Udine per i corsi interateneo), tipologia di residenza (residente nella provincia della sede didattica, pendolare, fuori sede ma alloggiato nella sede). Nel questionario non sono stati invece inseriti quesiti sul corso di studio e l'anno di iscrizione al corso di iscrizione in quanto il sistema di rilevazione permette, nel rispetto dell'anonimato del compilatore, di abbinare direttamente queste informazioni a ciascun questionario.

Per ogni servizio è previsto infine un campo di testo libero per esprimere precisazioni e proposte di miglioramento.



Nucleo di Valutazione

5.2.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2021/22

All'interno della medesima pagina di Esse3 viene inoltre proposto allo studente, per ciascun esame sostenuto nell'a.a.2021/22, anche un breve questionario di valutazione della prova d'esame (parte B, vedi allegato 1) con alcuni quesiti riguardanti la soddisfazione complessiva, indipendentemente dall'esito dell'esame, per le modalità di svolgimento della prova, la coerenza con quanto dichiarato nel programma del corso e, in caso di mancata coerenza, l'esplicitazione delle motivazioni.

Il testo definitivo del questionario è stato, inoltre, tradotto in inglese a cura del Presidio della Qualità, per renderlo accessibile agli studenti stranieri nella sezione inglese dell'area riservata dello studente.

Come lo scorso anno accademico, il Presidio della Qualità ha deciso di condurre l'indagine con le seguenti modalità:

- questionario rivolto a tutti gli iscritti all'anno accademico 2021/22;
- compilazione in ambiente Servizi Online di Esse3, con obbligo di compilazione realizzato mediante l'applicazione del c.d. evento di "post-login" (opzione che vincola l'uso dei servizi online di ESSE3 all'avvenuta compilazione del questionario);
- somministrazione nel periodo agosto-settembre 2022, in modo da non sovrapporsi né alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (chiusa il 31/07/2022), né all'avvio del nuovo anno accademico.

5.2.c. Rilevazione online delle opinioni dei/delle docenti

Fino all'a.a. 2018/19 il Presidio della Qualità aveva reso disponibile per tutti gli insegnamenti un questionario per raccogliere le opinioni dei docenti sull'organizzazione del corso di studio, sulle strutture didattiche e su alcuni servizi di supporto. Lo scopo del questionario, sviluppato a partire dalla scheda 7 del modello AVA, era quello di disporre di tutti gli elementi di analisi utili per un confronto con le opinioni degli studenti sull'erogazione della didattica. Poiché nel caso dei docenti non era stato ritenuto opportuno renderla obbligatoria applicando l'evento di post-login per consentire l'utilizzo dei servizi on-line, nell'a.a. 2018/19 erano stati raccolti complessivamente soltanto 775 questionari con un grado di copertura pari al 28%, dato in netta diminuzione rispetto a quanto riscontrato nell'a.a. 2017/18 (40,5%).

Per questo motivo, nella seduta del 4 marzo 2020 il Presidio Qualità aveva stabilito di sospendere la somministrazione di tale questionario in attesa di avviare una nuova rilevazione rivolta al personale docente finalizzata a rilevare, con un unico questionario da compilare periodicamente, la soddisfazione per come si è svolta l'attività didattica nell'anno accademico concluso e per una selezione di servizi offerti dall'Ateneo.

La prima rilevazione sui servizi di Ateneo rivolta al personale docente, svolta nel mese di marzo 2021, aveva riguardato l'esperienza didattica del 2019/20, la didattica a distanza di emergenza, le strutture per la didattica, i servizi per la didattica, per l'Assicurazione della Qualità, per la Ricerca e per la Terza Missione. Il Presidio della Qualità, visti anche gli esiti positivi in termini di soddisfazione, ritenendo opportuno continuare a monitorare il livello di soddisfazione del personale docente con rilevazioni periodiche, aveva quindi deciso di sottoporre a valutazione diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti in un'ottica di verifica pluriennale.

La nuova rilevazione è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l'obiettivo di analizzare il livello di soddisfazione dei docenti e di raccogliere le proposte di miglioramento con riferimento ai seguenti ambiti:



Nucleo di Valutazione

- esperienza Didattica a.a. 2021/22;
- strutture per la Didattica a.a.2021/22;
- servizi per la Didattica a.a.2021/22;
- strumenti interattivi per la Didattica a.a.2021/22;
- percorso formativo Tras-Formazione 2021/22
- servizi di trasporto pubblico locale (TPL FVG) e mobilità sostenibile.

Quest'ultima sezione è stata implementata nel questionario rivolto ai docenti con quesiti analoghi a quelli presentati agli studenti nel questionario esperienza complessiva e verrà proposta anche al personale tecnico-amministrativo all'interno del questionario sul benessere organizzativo in modo da raccogliere le opinioni delle parti interessate in vista dell'aggiornamento del piano spostamenti casa lavoro.

Per tutti gli ambiti ed elementi proposti, oltre ad esprimere una valutazione con la medesima scala di risposta prevista dai questionari rivolti agli studenti (da Decisamente No a Decisamente Sì), è sempre possibile scegliere l'opzione "Preferisco non rispondere" oppure, nel caso di determinati servizi, "Non utilizzato".

Per quanto riguarda in particolare gli ambiti relativi alla didattica, per consentire di tener conto delle differenze che vi possono essere tra i diversi CdS, è possibile esprimere una valutazione per ognuno dei CdS in cui ogni docente ha tenuto complessivamente tra tutti gli insegnamenti almeno 10 ore di didattica.

Il questionario, realizzato con l'applicativo Drupal, è stato reso disponibile per la compilazione su base volontaria, dal 6 febbraio al 6 marzo 2023, previa autenticazione con le credenziali di Ateneo. Come per i questionari rivolti agli studenti, anche in questo caso l'autenticazione è finalizzata a garantire che solo i soggetti abilitati possano procedere alla compilazione, ma non consente in alcun modo di risalire all'autore della compilazione in quanto le impostazioni prevedono che i dati di profilo del compilatore non vengano salvati dall'applicativo.

Coerentemente con quanto previsto dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dell'ANVUR, tale indagine è parte del più ampio sistema di rilevazione delle opinioni delle parti interessate (studenti, docenti, laureati) e rappresenta, unitamente agli altri questionari adottati dall'Ateneo di Trieste, uno degli strumenti fondamentali di miglioramento nell'ottica di soddisfare le esigenze dei diversi portatori di interesse.



Nucleo di Valutazione

5.2.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)

Per quanto riguarda le opinioni dei/delle laureandi/e, l'Ateneo di Trieste aderisce dal 1996 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Ogni anno i laureandi e i laureati dell'Ateneo partecipano alle due indagini statistiche che riguardano, rispettivamente, il Profilo dei Laureati e la Condizione Occupazionale.

AlmaLaurea raccoglie e analizza ogni anno la documentazione e i giudizi di tutti i laureandi sull'esperienza universitaria appena conclusa offrendo interessanti indicazioni sul destino del capitale umano formato. I risultati che ne derivano, tempestivamente forniti al Ministero e agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, possono così essere elemento di supporto alle decisioni sulla programmazione dell'offerta formativa.

In particolare, la rilevazione "Profilo dei Laureati", tracciando la radiografia del capitale umano in uscita dalle università, costituisce un punto di riferimento per tutte le parti interessate alla valutazione del sistema universitario (potenziali iscritti, imprese, università stessa) ed è utile strumento per il processo di autovalutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle indagini condotte da AlmaLaurea, viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso un questionario online, che garantisce l'anonimato, le valutazioni sul loro percorso di studio assieme ad una serie di informazioni curriculari personali. La sezione del questionario "Giudizi sull'esperienza universitaria" del Profilo Laureati di AlmaLaurea contiene i quesiti già proposti dal CNVSU nel documento 4/03 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi" e consente di disporre di un indicatore della soddisfazione dei laureati a diversi livelli di aggregazione fino al dettaglio del singolo corso di studi.

La rilevazione AlmaLaurea è stata estesa anche ai Dottori/sse di Ricerca e ai Diplomat/i/e dei corsi di master di I e II livello.

5.2.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio

Il Presidio della Qualità ha predisposto un modello di questionario da utilizzare per la rilevazione delle opinioni degli enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio, volto ad evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

Il modello proposto dal Presidio della Qualità (vedi allegato 1) contiene un set di domande che permettono di disporre di risultati sintetici sulla soddisfazione degli enti ospitanti e dovrebbe essere compilato dal Tutor dell'ente/azienda al termine dello stage/tirocinio, in occasione della predisposizione delle relazioni finali sull'attività svolta durante lo stage/tirocinio.

A partire dall'a.a. 2013/14 la procedura di somministrazione e il modello di questionario (non vincolanti, per poter essere agevolmente integrati nelle procedure già utilizzate da ciascun dipartimento per la gestione degli stage/tirocini) sono stati inviati, ai delegati dei dipartimenti per la Didattica e per l'Orientamento in uscita, con l'invito all'utilizzo, anche per poter disporre dei risultati della ricognizione per la compilazione del quadro C3 delle schede SUA-CDS.

Nel corso dell'anno 2023, superate alcune criticità organizzative riscontrate negli scorsi anni, si intende concludere l'implementazione del modulo Esse3 relativo ai tirocini che permetterà in un prossimo futuro di rilevare all'interno dell'applicativo anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, implementando all'interno i questionari predisposti da ciascun Corso di Studio.


CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV rileva che l'impianto procedurale organizzato e promosso dal PQ risponde pienamente agli obiettivi posti dal sistema AVA e ribadisce il suo apprezzamento per il costante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Raccomanda di continuare con la valutazione dei servizi didattici e amministrativi offerti agli studenti dai Dipartimenti e dall'Ateneo, e anche dei servizi di contesto e di mobilità nel territorio cittadino.

La compilazione del questionario sulle attività didattiche – disponibile anche in inglese - è stata resa obbligatoria **per ciascuna combinazione “insegnamento - modulo - docente incaricato – tipologia lezione” (di seguito “unità di rilevazione”) presente nell’offerta didattica dell’Ateneo per l’a.a.2021/22, indipendentemente dal numero di CFU**, escludendo attività come tirocini o laboratori. La rilevazione è stata avviata in data 23 novembre 2021 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti di una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni.

Con il superamento dell'emergenza sanitaria COVID19, la didattica dell'Ateneo dell'a.a. 2021/22 si è svolta in presenza ma sono state mantenute lezioni da remoto per alcune tipologie formative.

Il NuV apprezza che il PQ abbia mantenuto nel questionario anche per l'anno 2021/22 la sezione dedicata alla Didattica a Distanza, ora sezione sulle “Tecnologie innovative per la didattica e sui servizi fruibili da remoto”, riguardando in modo più ampio strumenti e servizi che, uscendo dalla fase emergenziale, sono diventati strutturali nell'erogazione della didattica di Ateneo.

Il NuV apprezza che sia stata accolta la proposta del Consiglio degli Studenti di introdurre una sezione specifica sugli orari delle lezioni, per indagare l'impatto del nuovo software per la gestione degli orari introdotto nel secondo semestre.

Il NuV guarda con interesse alla nuova rilevazione avviata nel mese di febbraio 2023 con l'obiettivo di analizzare il livello di soddisfazione dei docenti e di raccogliere le proposte di miglioramento con riferimento ad ambiti più ampi, rendendo i questionari più allineati a quello rivolto agli studenti.

Il NuV apprezza l'attenzione del PQ sulla rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage e tirocinio; inoltre il fatto che si stiano superando le criticità tecniche degli anni precedenti per poter rilevare con Esse3 la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV esprime parere positivo rispetto al coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Il sistema di rilevazione ha dimostrato di permettere, da un lato, la confrontabilità nel tempo delle principali dimensioni della soddisfazione degli studenti, dall'altro di riuscire a superare la situazione emergenziale Covid mantenendo alcuni servizi e rilevazioni per la didattica da remoto. Inoltre, grazie sia all'adesione al consorzio AlmaLaurea che all'adeguamento dei questionari ai modelli AVA e alle proposte dell'ANVUR, è possibile un confronto dei dati raccolti con quelli di altri atenei.

Il NuV ritiene molto puntuale la parte destinata ai servizi (in particolare quelli per l'AQ) del questionario destinato agli studenti e ai docenti.


Nucleo di Valutazione

Il NuV ritiene positivo che si siano fatti passi avanti per la rilevazione della soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, in aggiunta a quella degli enti e delle aziende ospitanti.

Nell'ottica di promuovere uso non discriminatorio della lingua anche nel processo AQ, il NuV apprezza che, a partire dalla rilevazione 2021/22 e nella relazione di quest'anno il PQ abbia iniziato un lavoro di revisione nelle denominazioni dei questionari volto all'uso di entrambi i generi.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV raccomanda che, dopo gli adattamenti resi necessari dall'emergenza sanitaria, anche i nuovi aspetti rilevati mantengano per quanto possibile coerenza nel tempo, al fine di assicurare la confrontabilità delle risposte. Data l'ampiezza e la varietà delle indagini proposte, raccomanda poi di tener sempre sotto controllo i possibili rischi di disturbo statistico che possono ridurre la qualità delle risposte.

Il NuV raccomanda l'introduzione di questionari differenziati per la valutazione delle attività di laboratorio, con pochi quesiti specifici, senza replicare il questionario proposto per le lezioni frontali.

5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI
5.3.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche
5.3.a.1 Copertura della rilevazione

Come risulta dalla relazione del PQ, relativamente a 1.833 Attività Didattiche riferite a Corsi di laurea di 1° e 2° livello, nell'anno accademico 2021/22 sono state valutate 2.946 unità didattiche (intendendo come unità le singole porzioni di insegnamento, lezioni o laboratori o esercitazioni, tenute da un singolo docente) rispetto a poco più di 3.100 unità didattiche offerte. Sono infatti 167 le unità di rilevazione che non presentano alcun questionario di valutazione, pari a circa il 5% del totale.

Come evidenzia la tabella 1, nel complesso sono stati raccolti 98.088 questionari di valutazione validi (vengono esclusi i questionari privi di compilazioni ovvero quelli in cui gli studenti sono usciti dalla compilazione dichiarando che l'unità didattica non è in realtà prevista dal proprio piano di studio o è stata frequentata e sostenuta all'estero), di cui 84.637 questionari relativi a studenti frequentanti e 13.451 questionari relativi a studenti non frequentanti. Continua il trend in salita del numero del numero di questionari, in particolar modo di studenti frequentanti (anche in virtù della definizione di frequenza adottata, esplicitata in una nota al quesito, che comprende la frequenza a distanza).

In termini percentuali, la stima del rapporto tra questionari compilati e questionari attesi è del 72%, con un leggero aumento rispetto all'a.a. 2020/21 (70%). L'andamento di questo indicatore negli ultimi anni è sempre in leggero miglioramento.

Anno accademico	2019/20	2020/21	2021/22
Frequentanti	74.916	80.421	84.637
Non frequentanti	12.404	12.288	13.451
Questionari raccolti	87.320	92.709	98.088
Raccolti / Attesi	68%	70%	72%
Studenti in corso	12.300	12.980	12.985

Tabella 1 - Numerosità dei questionari raccolti: confronto ultimi 3 anni accademici


Nucleo di Valutazione

Nella tabella 2 è riportato inoltre il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento confrontabile con quello dell'anno accademico precedente. Tenuto conto dell'importanza dei commenti a testo libero nell'ambito delle procedure di autovalutazione dei CdS, sono riportati inoltre i valori relativi al numero di tali osservazioni per entrambi gli anni accademici. Le modalità di utilizzo dei commenti a testo libero sono trattate più approfonditamente nel capitolo 4 della presente relazione.

Dipartimento	N. Questionari Compilati da Frequentanti a.a. 2021/22	N. Questionari Compilati da Non Frequentanti a.a. 2021/22	Totale complessivo questionari a.a. 2021/22	N. Osservazioni a testo libero a.a. 2021/22	Totale complessivo questionari a.a. 2020/21	N. Osservazioni a testo libero a.a. 2020/21
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	30.951	910	31.861	1.725	27.881	1.472
Fisica	2.132	358	2490	259	2312	241
Ingegneria e Architettura	8.392	1278	9670	622	8792	580
Matematica e Geoscienze	2.501	494	2995	254	2489	207
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	3.960	259	4219	278	4958	317
Scienze della Vita	10.133	2.697	12.830	771	12.061	606
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7.915	2.052	9.967	294	9.246	215
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	7.984	1232	9.216	489	9.335	471
Scienze Politiche e Sociali	3.585	1.247	4.832	213	5.196	244
Studi Umanistici	7.084	2.924	10.008	350	10.439	399
Totale Ateneo	84.637	13.451	98.088	5.255	92.709	4.752

Tabella 2 - Copertura della Rilevazione Online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche 2021/22 e 2020/21

5.3.a.2 Livelli di soddisfazione degli studenti e delle studentesse

I risultati di dettaglio relativi alla soddisfazione degli studenti per ciascun corso di insegnamento sono pubblicati in SIS-VALDIDAT all'inizio di ciascun anno accademico. A tutti i docenti viene inviata una comunicazione con le istruzioni per l'accesso alle valutazioni dei propri insegnamenti e le modalità di autorizzazione alla visualizzazione pubblica dei risultati (vedi allegato 2 - Comunicazioni e Istruzioni).

I Coordinatori dei Corsi di Studio accedono tramite il portale SIS-VALDIDAT ai risultati di massimo dettaglio della rilevazione per ciascun insegnamento del proprio corso di studio e ai report di sintesi del proprio Corso di Studio.

Inoltre, nella pagina web realizzata per ciascun corso di studio con i dati statistici utili ai fini del monitoraggio e dell'autovalutazione (<http://web.units.it/statistiche-corsi>), viene inserito il link diretto alla tabella di sintesi dei punteggi medi del corso di studio per ciascun item.

Per il caricamento nel portale SIS-VALDIDAT, le percentuali di risposta a ciascun item sono trasformate in un punteggio (da 2 a 10), ottenuto assegnando punteggio 2 alle risposte "Decisamente NO", 5 alle risposte "Più NO che sì", 7 alle risposte "Più SÌ che no", 10 alle risposte "Decisamente SÌ" (vedi Figura 1). Questa modalità di trasformazione della scala di risposta categorica a 4 punti in un punteggio numerico è stata proposta ed utilizzata dal Gruppo Valmon dell'Università di Firenze secondo il quale "la modalità di assegnazione dei punteggi si basa sull'ipotesi che il metro di giudizio sottostante abbia una distribuzione continua simmetrica tale che la distanza fra le due modalità centrali sia inferiore alla distanza tra ogni modalità centrale e la modalità estrema continua", ha lo scopo di facilitare la lettura e l'interpretazione dei risultati.

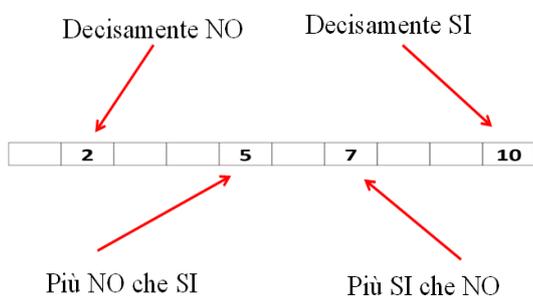


Figura 1 - Conversione delle categorie di risposta in punteggi in SIS-VALDIDAT

Complessivamente, a livello di Ateneo, il livello di soddisfazione media degli studenti nell'a.a.2021/22 è in linea con quello dell'anno accademico precedente.

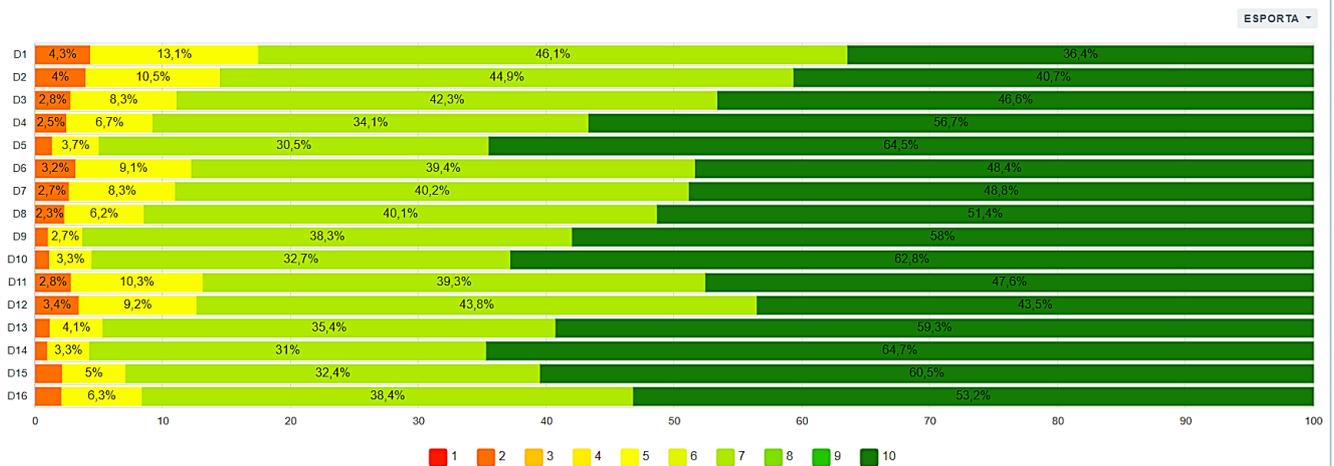


Nucleo di Valutazione

(2021/2022) ATENEO: 98.088 (2020/2021) ATENEO: 92.709

DOMANDA	RISPOSTE	NON RISPOSTE	P1	P2	Q1	ME	Q3	MEDIA	SQM	L1	L2	MEDIA A.A. PREC.
D1	92.538	5.550	17,5%	82,5%	7.000	7.000	10.000	7,614	2.124	7,60	7,63	7,642
D2	91.611	6.477	14,5%	85,5%	7.000	7.000	10.000	7,811	2.101	7,80	7,82	7,808
D3	91.244	6.844	11,1%	88,9%	7.000	7.000	10.000	8,093	2.007	8,08	8,11	8,190
D4	91.799	6.289	9,2%	90,8%	7.000	10.000	10.000	8,443	1.977	8,43	8,46	8,338
D5	81.142	16.946	5,0%	95,0%	7.000	10.000	10.000	8,796	1.751	8,78	8,81	8,911
D6	80.192	17.896	12,2%	87,8%	7.000	7.000	10.000	8,111	2.067	8,10	8,13	8,172
D7	80.613	17.475	11,0%	89,0%	7.000	7.000	10.000	8,166	2.009	8,15	8,18	8,233
D8	44.282	53.806	8,5%	91,5%	7.000	10.000	10.000	8,301	1.937	8,28	8,32	8,351
D9	74.115	23.973	3,7%	96,3%	7.000	10.000	10.000	8,635	1.706	8,62	8,65	8,716
D10	83.648	14.440	4,4%	95,6%	7.000	10.000	10.000	8,762	1.721	8,75	8,77	8,809
D11	92.710	5.378	13,1%	86,9%	7.000	7.000	10.000	8,080	2.057	8,07	8,09	8,167
D12	80.565	17.523	12,6%	87,4%	7.000	7.000	10.000	7,960	2.060	7,94	7,96	8,018
D13	26.403	71.685	5,3%	94,7%	7.000	10.000	10.000	8,638	1.763	8,62	8,66	--
D14	25.954	72.134	4,3%	95,7%	7.000	10.000	10.000	8,827	1.691	8,81	8,85	8,713
D15	25.237	72.851	7,1%	92,9%	7.000	10.000	10.000	8,609	1.894	8,59	8,63	8,821
D16	20.978	77.110	8,4%	91,6%	7.000	10.000	10.000	8,367	1.921	8,34	8,39	8,348

Distribuzione delle valutazioni ottenute (valori %)



Valori medi: riepilogo per domanda

CODICE	DESCRIZIONE	SCHEDA	NULLE	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13	D14	D15	D16
1	Fisica	2.490	55	7,683	7,725	7,938	8,527	9,051	8,168	7,844	8,458	8,974	8,889	8,220	7,856	7,847	8,211	8,190	7,519
2	Scienze Politiche e Sociali	4.832	177	7,506	7,860	8,162	8,562	8,892	8,223	8,300	8,200	8,775	8,930	8,283	8,052	8,269	8,575	8,322	7,935
3	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	9.967	380	7,221	7,730	7,857	8,224	8,658	7,836	7,926	8,097	8,484	8,613	7,825	7,717	8,519	8,781	8,402	8,150
4	Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	31.861	1.030	7,769	7,823	8,121	8,423	8,648	8,102	8,213	8,365	8,508	8,627	8,136	7,978	8,713	8,847	8,728	8,621
5	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	9.216	222	7,728	8,006	8,209	8,532	8,857	8,192	8,328	8,285	8,755	8,895	8,194	8,040	8,880	8,980	8,631	8,561
6	Matematica e Geoscienze	2.995	71	7,636	7,852	8,043	8,245	8,962	8,048	7,937	8,250	8,719	8,961	8,035	7,771	8,368	8,636	8,574	8,154
7	Studi Umanistici	10.008	291	7,632	7,990	8,466	8,628	9,147	8,505	8,553	8,516	8,888	8,981	8,398	8,328	8,711	8,808	8,511	8,419
8	Scienze Chimiche e Farmaceutiche	4.219	51	7,652	7,808	8,202	8,785	9,089	7,971	8,115	8,766	8,866	9,112	7,980	7,963	8,704	8,912	8,705	8,302
9	Ingegneria e Architettura	9.670	252	7,492	7,781	7,913	8,360	8,892	8,113	8,050	8,056	8,645	8,765	7,999	7,876	8,603	8,789	8,672	8,390
10	Scienze della Vita	12.830	352	7,533	7,578	7,947	8,384	8,718	8,030	8,007	8,284	8,602	8,691	7,803	7,796	8,661	8,943	8,739	8,310
Totale:		98.088	2.881	7,614	7,811	8,093	8,443	8,795	8,111	8,166	8,301	8,635	8,762	8,080	7,950	8,638	8,827	8,609	8,367

Figura 2 – Tavole di riepilogo delle valutazioni a livello di Ateneo e di dipartimento (SIS-VALDIDAT)
<https://sisvaldidat.it/AT-UNITS/AA-2021/T-0/TAVOLA>


Nucleo di Valutazione

Nello specifico, il Presidio della Qualità, considera utile per l'analisi porre l'attenzione sui punteggi medi relativi agli item D7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), D11 ("È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?") e D12 ("È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?") e sul loro confronto. La tabella 3 riporta i punteggi medi D7, D11 e D12 a livello di dipartimento; è opportuno ricordare che le domande D7 e D12 vengono rivolte solamente agli studenti che si dichiarano frequentanti, quindi il confronto con la D11 è stato effettuato con riferimento ai soli questionari compilati da studenti frequentanti.

Quando le tre valutazioni vengono messe a confronto, analogamente a quanto rilevato nell'a.a.2020/21, si può riscontrare che il livello medio di interesse degli studenti (D11) per Dipartimento è sempre più alto della soddisfazione. Anche la chiarezza espositiva del docente (D7) risulta maggiore della soddisfazione complessiva, esiti che confermano come il giudizio espresso nella domanda D12 sia sintesi di diversi fattori (Tabella 3).

Dipartimento	Media di D7	Media di D11	Media di D12
	CHIAREZZA	INTERESSE	SODDISFAZIONE
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,2	8,2	8,0
Fisica	7,8	8,3	7,9
Ingegneria e Architettura	8,1	8,1	7,9
Matematica e Geoscienze	7,9	8,1	7,8
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	8,1	8,0	8,0
Scienze della Vita	8,0	8,0	7,8
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7,9	8,0	7,7
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,3	8,3	8,0
Scienze Politiche e Sociali	8,3	8,4	8,1
Studi Umanistici	8,6	8,5	8,3
Totale complessivo	8,2	8,2	8,0

Tabella 3 - Media Punteggi D7, D11 e D12 per Dipartimento

Rispetto alla soddisfazione complessiva (D12), le valutazioni si attestano su un livello mediamente alto. Pertanto, il Presidio della Qualità ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sugli insegnamenti che riscontrano valutazioni fortemente negative (con un punteggio medio inferiore al 5). A tale riguardo possiamo osservare che negli ultimi anni accademici:

- nell'a.a.2018/19 sono state 76 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2,8% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a. 2019/20 sono state 66 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2,5% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a. 2020/21 sono state 55 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari all'1,99% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a. 2021/22 sono state 60 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2% del totale delle unità rilevate);

Benché il dato sia estremamente contenuto e in trend negativo negli anni, tuttavia a tale dato deve corrispondere una attenta analisi delle criticità che emergono dalle risposte fornite dagli studenti. In


Nucleo di Valutazione

proposito, il Presidio della Qualità rileva che nell'a.a.2021/22 la situazione per le 55 unità che erano risultate "critiche" nell'a.a.2020/21 è stata la seguente:

- 27 unità di rilevazione non sono state riproposte nel 2021/22 o sono state assegnate ad un docente diverso;
- 10 sono state riproposte nel 2021/22 con lo stesso docente e valutate al di sopra del 7;
- 11 sono state riproposte nel 2021/22 con lo stesso docente e valutate tra il 5 e il 7;
- 7 sono state assegnate nel 2021/22 al medesimo docente conseguendo sempre un risultato inferiore o uguale a 5.

Ciò suggerisce che nella maggior parte dei casi le criticità sono state esaminate a livello di CdS e di CPDS e sono state individuate opportune azioni correttive per porvi rimedio.

Il Presidio della Qualità ha inoltre analizzato la distribuzione delle valutazioni medie da parte degli studenti frequentanti relativamente ai singoli insegnamenti all'interno dell'offerta didattica di ciascun dipartimento sulle dimensioni interesse (D11) e soddisfazione (D12), per identificare nell'offerta didattica i punti di forza (punteggio interesse ≥ 7 e punteggio soddisfazione ≥ 7 , laddove 7 corrisponde al punteggio delle risposta "più sì che no") e i punti di attenzione da contestualizzare opportunamente (punteggio interesse < 7 e punteggio soddisfazione < 7).

I risultati ottenuti sono rappresentati nella tabella seguente che riporta la serie storica con il confronto tra la distribuzione tra quadranti per tutti gli anni accademici con rilevazione online.

Anno Accademico	Ripartizione tra quadranti			
	1°quad.	2°quad.	3°quad.	4°quad.
	<i>(interesse ≥ 7 / soddisfazione ≥ 7)</i>	<i>(interesse < 7 / soddisfazione ≥ 7)</i>	<i>(interesse < 7 / soddisfazione < 7)</i>	<i>(interesse ≥ 7 / soddisfazione < 7)</i>
2013/14	75,80%	3,30%	7,10%	13,70%
2014/15	78,70%	2,80%	5,20%	13,20%
2015/16	82,10%	2,40%	3,90%	11,60%
2016/17	79,00%	2,60%	5,50%	12,80%
2017/18	79,10%	2,80%	5,20%	13,00%
2018/19	79,30%	3,10%	5,70%	11,90%
2019/20	82,10%	2,80%	4,80%	10,40%
2020/21	82,40%	3,80%	4,20%	9,50%
2021/22	80,86%	4,46%	5,01%	9,67%

Tabella 4 - Indice di correlazione tra D11 e D12 – Ripartizione tra i quadranti dei punteggi medi. Confronto tra anni accademici

Negli anni accademici considerati si è andata progressivamente accentuando la concentrazione degli insegnamenti che si collocano nel 1° quadrante, attestandosi su un dato medio stabile.

Nell'a.a. 2021/22 si può notare un piccolo decremento della percentuale di studenti/studentesse che dimostrano per la materia un interesse e una soddisfazione che si collocano in un'area in cui entrambi i punteggi sono al di sopra del 7, con un incremento nei quadranti relativi a livelli di basso interesse, mentre di mantiene sostanzialmente in trend decrescente il quarto quadrante (alto interesse e bassa soddisfazione).



Nucleo di Valutazione

Per approfondire ulteriormente l'analisi, l'Allegato 4 alla relazione del PQ riporta i grafici di dispersione per ciascun Dipartimento, dove è possibile visualizzare la distribuzione nei quattro quadranti degli insegnamenti valutati. Nei grafici sono state evidenziate, a tal fine, due linee di "cut-off" che corrispondono alle soglie individuate dal Presidio della Qualità per individuare punti di forza e criticità, fissate rispettivamente al valore 7 (utilizzato anche nella tabella 4 e che corrisponde al "Più sì che no") e al valore 5 (che corrisponde al "Più no che sì"). Tali grafici permettono di pubblicizzare i risultati analitici degli insegnamenti, resi anonimi, coerentemente con le indicazioni presenti nelle nuove Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – AVA 2.0 (paragrafo 5.2). A tal fine il PQ ha pubblicato sul proprio sito web (<https://web.units.it/presidio-qualita/distribuzione-insegnamenti-interesse-e-soddisfazione-studenti>) i grafici interattivi che permettono, anche con il confronto con l'anno accademico precedente, di visualizzare la distribuzione degli insegnamenti a livello di Ateneo e di singolo dipartimento.

Infine, attenzione è stata posta alla domanda D2 (carico didattico). Il Presidio della Qualità sottolinea come già gli scorsi anni che potrebbe esserci una difficoltà nell'interpretazione delle risposte fornite, in quanto, laddove lo studente abbia dichiarato che il carico di studio non appare commisurato ai crediti assegnati all'insegnamento, non vi è modo di capire, se non attraverso l'analisi di eventuali commenti liberi degli studenti che lo esplicitino, quale sia il verso della "non adeguatezza" (pochi CFU vs troppi CFU). La riformulazione dell'item nel questionario è stata rinviata all'adozione del nuovo sistema di rilevazione e ai nuovi questionari sul quale l'ANVUR sta ancora lavorando (vedi capitolo 6).

Nella rilevazione 2020/21 la sezione Didattica a Distanza è stata integrata nel questionario, rendendo la compilazione obbligatoria per tutti gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato l'insegnamento in modalità mista o interamente a distanza. Nel 2021/22 questa sezione del questionario è stata ulteriormente semplificata.

Le compilazioni della sezione DAD (domande D13-D16) hanno quindi riguardato oltre l'82% dei questionari, mentre nell'anno accademico 2019/20 si è trattato di 13.000 compilazioni.

I risultati mostrano la generale soddisfazione degli studenti e delle studentesse per tutti gli aspetti della Didattica a Distanza implementata in Ateneo. In particolare, il 91,6% degli studenti è complessivamente soddisfatto (valutazioni sopra il 6) di come si è svolta la DAD per l'insegnamento (D16), dato superiore alla soddisfazione per l'insegnamento che si attesta all'87,4%.

Come si può vedere dalla tabella 5, il punteggio medio di soddisfazione per la gestione DAD dell'insegnamento è superiore al punteggio medio di soddisfazione per l'insegnamento in tutti i dipartimenti.



Dipartimento	Media di D12	Media di D16
	SODDISFAZIONE INSEGNAMENTO	SODDISFAZIONE DAD INSEGNAMENTO
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,0	8,6
Fisica	7,9	7,5
Ingegneria e Architettura	7,9	8,4
Matematica e Geoscienze	7,8	8,2
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	8,0	8,3
Scienze della Vita	7,8	8,3
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7,7	8,1
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,0	8,6
Scienze Politiche e Sociali	8,1	7,9
Studi Umanistici	8,3	8,4
Totale complessivo	8,0	8,4

Tabella 5 - Media Punteggi D12 e D15 per Dipartimento

In figura 2 sono riportate le percentuali di soddisfazione per ciascun item valutativo della sezione DAD, che mostrano percentuali superiori al 90% per quasi tutti gli aspetti.

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV apprezza l'analisi condotta dal PQ, rileva la buona copertura dei questionari raccolti, e lo incoraggia a proseguire in tal senso. Apprezza inoltre che continui il trend in salita del numero del numero di questionari, in particolar modo di studenti frequentanti (anche in virtù della definizione di frequenza adottata, esplicitata in una nota al quesito, che comprende la frequenza a distanza).

Il NuV rileva che non emergono importanti discontinuità tra i livelli di soddisfazione rilevati negli ultimi anni accademici. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti, il dato si attesta su un livello mediamente alto e in linea con quello dell'anno accademico precedente, con differenze tra i dipartimenti dell'ordine di pochi decimali di punto. Se viene considerata non la media dei punteggi ma la distribuzione (ossia la percentuale di risposte sopra un certo valore di soddisfazione), sono apprezzabili le differenze tra i dipartimenti. Tuttavia rispetto all'anno precedente si apprezza una minore variabilità tra i dipartimenti, con un livello di soddisfazione medio che si attesta tra 7,9 e 8,6.

Il numero degli insegnamenti con voto negativo si è leggermente alzato ma si rileva dai dati riportati dal PQ che nella maggior parte dei casi le criticità sono state esaminate a livello di CdS e di CPDS e sono state individuate opportune azioni correttive per porvi rimedio.

Il NuV apprezza che il PQ abbia pubblicato sul proprio sito web (<https://web.units.it/presidio-qualita/distribuzione-insegnamenti-interesse-e-soddisfazione-studenti>) i grafici interattivi che permettono anche il confronto con l'anno accademico precedente.


Nucleo di Valutazione

Come si può vedere dalla tabella 5, il punteggio medio di soddisfazione per la gestione DAD dell'insegnamento è superiore al punteggio medio di soddisfazione per l'insegnamento in tutti i dipartimenti. La rilevazione è stata resa obbligatoria e si apprezza la semplificazione di tale sezione del questionario.

Il NuV rileva, inoltre, che le osservazioni a testo libero degli studenti sono in consistente aumento in tutti i dipartimenti e ritiene che questo possa essere un segnale di maggior coinvolgimento dei rispondenti, oltre che un'utile fonte di analisi per i docenti.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV ritiene che il sistema di raccolta dei questionari e la sostanziale obbligatorietà di risposta garantisca la validità della rilevazione e dei risultati analizzati, compresa la sezione dedicata alla Didattica a Distanza che è stata resa obbligatoria. Inoltre, esprime soddisfazione per il sistema di feedback degli insegnamenti con valutazioni critiche, anche se si rileva un leggero aumento nell'ultimo anno accademico.

La rilevazione sulle dimensioni interesse (D11) e soddisfazione (D12) dimostrano dal confronto con gli anni precedenti che il dato si mantiene costante.

I commenti liberi degli studenti sono stati resi disponibili oltre che al docente anche alle CPDS e ai gruppi AQ, rispettando la normativa in materia di privacy.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV raccomanda di monitorare il numero degli studenti che compila il questionario: a fronte di un trend in salita del numero di questionari, non viene valutata la percentuale degli insegnamenti seguiti in presenza o online, in quanto, in virtù della definizione di frequenza adottata, esplicitata in una nota al quesito, si comprende anche la frequenza a distanza.

In merito agli insegnamenti con valutazione negative (2%) il NuV raccomanda che i CdS rafforzino l'impegno nell'individuazione di opportune azioni correttive ed estendano l'analisi ai 3-5 anni precedenti allo scopo di verificare se ci sono dei casi ricorrenti nel tempo.

Il NuV raccomanda di porre la dovuta attenzione all'item D1 – conoscenze preliminari, il cui punteggio si conferma anche quest'anno in tutti i dipartimenti come il valore più basso tra tutti gli aspetti indagati. Inoltre, il livello medio di soddisfazione (D12), lievemente ma diffusamente inferiore ai valori D7 e D11, consiglia di approfondire il peso che i fattori diversi dall'interesse e dalla chiarezza espositiva ricoprono nell'espressione di tale giudizio, anche tramite i commenti liberi, e di individuare i relativi interventi correttivi. Nell'indagare più approfonditamente le risposte a questi item, il NuV suggerisce al PQ di considerare non solo i punteggi medi ma anche la loro distribuzione, in modo da analizzare anche eventuali scostamenti significativi rispetto ai valori medi e l'eterogeneità nelle valutazioni.

Permangono, benché in numero molto marginale, i casi in cui, per motivi organizzativi o tecnici non viene aperta la valutazione su alcune unità di rilevazione. Il NuV ribadisce la raccomandazione di porre un correttivo a tali situazioni, anche sensibilizzando i docenti sull'argomento e responsabilizzandoli nella gestione dei casi eccezionali che richiedono l'iscrizione dello studente all'appello a cura del docente. A tal fine il NuV invita l'Ateneo a individuare le opportune soluzioni organizzative.

5.3.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

La rilevazione è stata svolta nel periodo agosto/settembre 2022 per tutti gli studenti iscritti per l'a.a.2021/22 a corsi di primo e secondo livello, con l'obbligo di compilazione per poter accedere ai servizi online di Esse3 tramite evento di "post-login".

L'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica, coerentemente con quanto stabilito dalla Politica per la diffusione dei risultati approvata annualmente dagli OO.AA su proposta del Presidio della Qualità, ha predisposto una reportistica sintetica differenziata della soddisfazione per ciascun servizio oggetto di analisi che invierà ai Dirigenti Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, ai Direttori di Dipartimento e ai Segretari Didattici, unitamente ai commenti liberi degli studenti, nel mese di marzo 2023. Con la restituzione il PQ darà avvio al processo di autovalutazione finalizzato all'individuazione delle azioni di miglioramento, coerentemente con il modello AVA3 punto di attenzione A4 aspetto da considerare A4.4, consentendo inoltre l'introduzione nel sistema di valutazione della performance di nuovi ambiti di analisi delle prestazioni, riconducibili alla gestione dell'attività ordinaria e dei servizi rivolti all'utenza, come indicato dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione 2022.

Il Presidio della Qualità ha inserito una sintesi dei risultati nella relazione agli OO.AA (marzo 2023). Sul sito web del Presidio della Qualità <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto> è stata pubblicata una sintesi dei risultati.

Il PQ evidenzia come, concordate con il Consiglio degli Studenti e all'obbligo di compilazione, in una fase dell'anno accademico in cui gli studenti hanno interesse ad accedere all'area riservata di Esse3 in quanto vengono resi disponibili gli importi di pagamento delle tasse, la copertura della rilevazione è stata anche per l'a.a.2021/22 molto elevata, attestandosi oltre l'82% degli iscritti, per un totale di 13.716 questionari. È importante ricordare che negli ultimi anni le modifiche apportate alla rilevazione dal Presidio della Qualità (obbligo di compilazione e revisione condivisa del testo del questionario) avevano permesso di superare le criticità rilevate nell'edizione sperimentale del questionario realizzata inizialmente nel 2015¹. Negli scorsi anni si era registrata una lieve contrazione della copertura della rilevazione che poteva essere collegata con la possibilità di effettuare tramite app alcune operazioni senza incorrere nell'obbligo di compilazione richiesta negli accessi da Servizi Online.

I risultati della rilevazione mostrano in generale un livello di soddisfazione globalmente positivo nell'a.a.2021/22 per l'esperienza complessiva, per l'organizzazione dei corsi di studio, per le strutture e i servizi offerti, anche se in generale ancora in flessione rispetto all'a.a.2018/19 ma in netto miglioramento rispetto l'a.a.2019/20, per il prevedibile effetto delle conseguenze della gestione dell'emergenza COVID 19 in questi due anni accademici. La gestione dell'emergenza è stata comunque complessivamente apprezzata dagli studenti.

Si riporta il consueto confronto (tabella 6) tra la soddisfazione complessiva per il Corso di Studi espressa dagli studenti nel Questionario sulla Soddisfazione Complessiva sul Corso di Studi e sui Servizi e la soddisfazione complessiva media sugli insegnamenti espressa nel Questionario per la rilevazione delle Opinioni degli studenti sulle attività didattiche. Mentre nel primo caso viene chiesta

¹ Nel 2015, infatti, la rilevazione relativa all'a.a.2013/14 era stata caratterizzata da:

- *bassa attendibilità dei risultati derivante dalla poca rappresentatività del campione di rispondenti;*
- *bassa informatività sulle cause di eventuali criticità dei servizi dovute al fatto che la valutazione dei servizi non era articolata sui singoli aspetti alla base della soddisfazione e i riscontri di tipo qualitativo non erano suddivisi per singolo servizio ma raccolti in un unico campo).*


Nucleo di Valutazione

l'opinione degli studenti su un insieme di aspetti ("Ti ritieni complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza di studio dell'anno accademico appena concluso?"), nel secondo caso l'item è volto ad indagare la soddisfazione sull'insegnamento ("È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?").

Dipartimento	Soddisfazione complessiva sul CdS 2021/22	Soddisfazione media sugli Insegnamenti del CdS 2021/22
	(Schede AVA 2-4)	(Schede AVA 1-3)
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	7,4	8,0
Fisica	7,3	7,9
Ingegneria e Architettura	7,0	7,9
Matematica e Geoscienze	7,2	7,8
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	7,1	8,0
Scienze della Vita	7,1	7,8
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	6,9	7,7
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	7,1	8,0
Scienze Politiche e Sociali	7,3	8,1
Studi Umanistici	7,3	8,3
Totale Ateneo	7,1	8,0

Tabella 6 - Confronto tra soddisfazione complessiva per esperienza di studio a.a.2021/22 e soddisfazione media per gli insegnamenti a.a.2021/22

Il livello medio di soddisfazione degli studenti per le Attività Didattiche risulta sempre superiore alla soddisfazione complessiva per il Corso di Studi e per i servizi offerti. Su quest'ultima pesa certamente una molteplicità di aspetti, soprattutto in quest'anno accademico molto particolare in ragione dell'emergenza sanitaria, confermando comunque come le due rilevazioni siano complementari piuttosto che sovrapposte.

Ancora, sulla soddisfazione complessiva di un CdS, il Presidio della Qualità ha ritenuto opportuno introdurre nel questionario 2 item di confronto, uno rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico precedente per coloro che risultavano già iscritti all'Ateneo, l'altro rispetto alle aspettative iniziali, al fine di disporre di informazioni che permettessero di capire se gli studenti stanno percependo una situazione stabile o meno e avere così un riscontro indiretto sull'adeguatezza delle azioni messe in campo dall'Ateneo.

Come emerge dai grafici che seguono (figure 3-5), le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2021/22 sono in netta ripresa dopo la flessione netta del 2019/20, collegata all'emergenza sanitaria COVID19.

La percentuale di soddisfatti per l'esperienza complessiva risale al 78,6%, dal 75,2% del 2020/21 (rispetto al 73,8% dell'a.a.2019/20 caratterizzato dall'emergenza sanitaria), ancora sotto all'81% del 2018/19. Si va dall'83,8% del Dipartimento di Scienze Mediche al 74% di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche. Nel confronto con l'anno accademico precedente, a fronte di un 41% di studenti tra quelli già iscritti che si dichiara ugualmente soddisfatto, la percentuale di più soddisfatti risale al 38,3% (dal 26,4% del 2019/20 e il 31,8 del 2020/21) e i meno soddisfatti rispetto all'anno precedente diminuiscono nettamente, passando dal 29,5% al 20,8%.


Nucleo di Valutazione

Il dato di soddisfazione rispetto alle aspettative rimane invece relativamente costante anche negli anni di emergenza, con il 76,3% degli intervistati che dichiara che l'esperienza presso l'Università di Trieste è stata in linea (63,7%) o al di sopra (12,6%) delle proprie aspettative.

Ti ritieni complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza di studio dell'anno accademico appena concluso?	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	% Soddisfatti
2021/22	5,4%	15,9%	54,2%	24,4%	78,6%
2020/21	6,4%	18,4%	52,3%	22,9%	75,2%
2019/20	6,2%	20,0%	53,1%	20,8%	73,8%
2018/19	4,5%	14,6%	54,6%	26,4%	81,0%
2017/18	5,1%	15,6%	54,6%	24,6%	79,3%
2016/17	5,0%	16,7%	54,1%	24,2%	78,3%
2015/16	5,3%	17,9%	53,1%	23,7%	76,8%

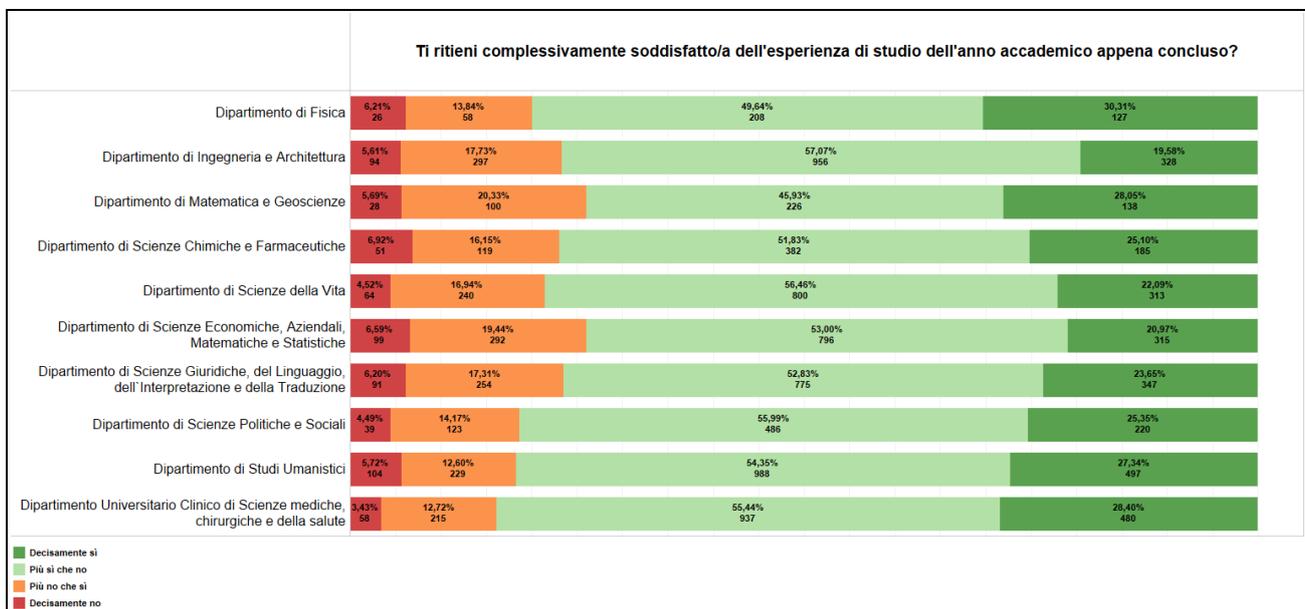


Figura 3 - Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio a.a.2021/22



Nucleo di Valutazione

Rispetto all'ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE ti ritieni:	Meno soddisfatto	Ugualmente soddisfatto	Più soddisfatto	% Soddisfatti
2021/22	20,8%	41,0%	38,3%	79,2%
2020/21	29,5%	38,8%	31,8%	70,5%
2019/20	34,3%	39,4%	26,4%	65,7%
2018/19	19,6%	42,4%	38,0%	80,4%
2017/18	19,3%	43,5%	37,2%	80,7%
2016/17	19,4%	43,3%	37,4%	80,6%
2015/16	19,9%	43,2%	37,0%	80,1%

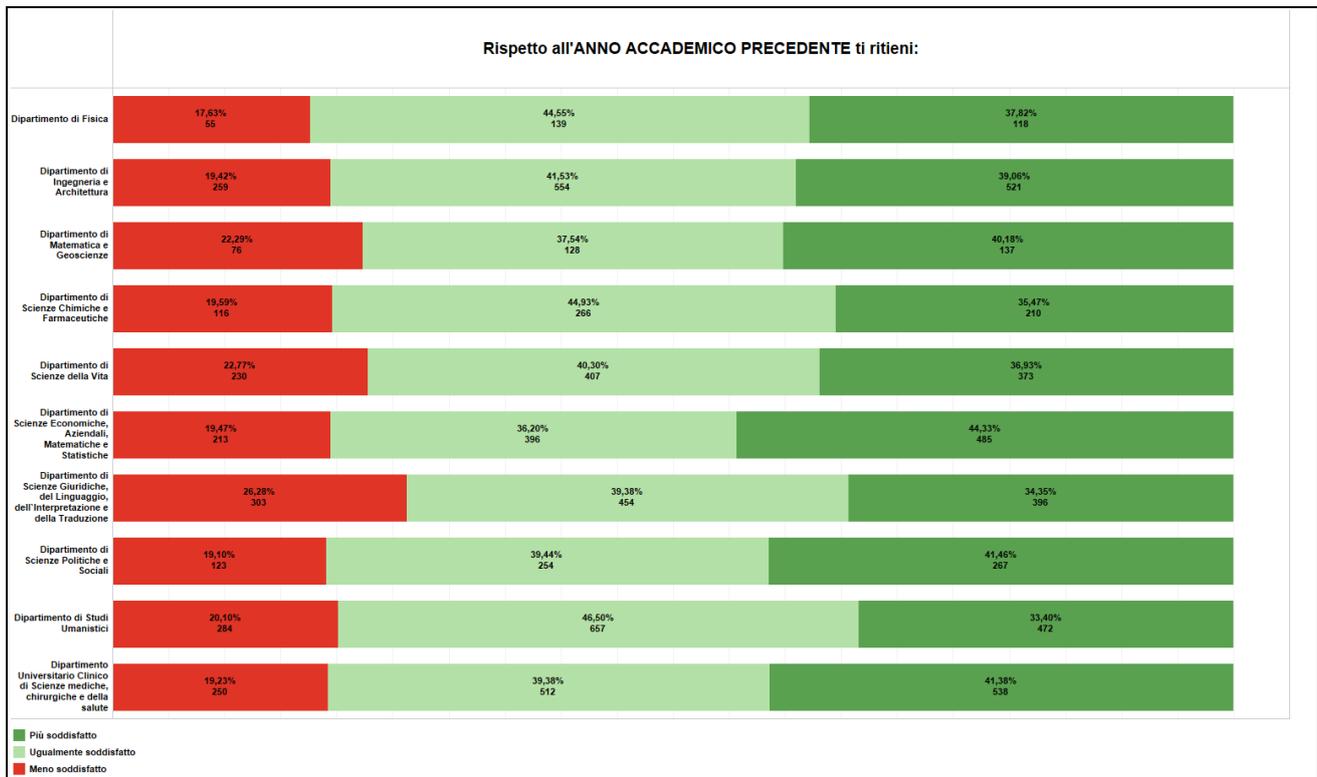
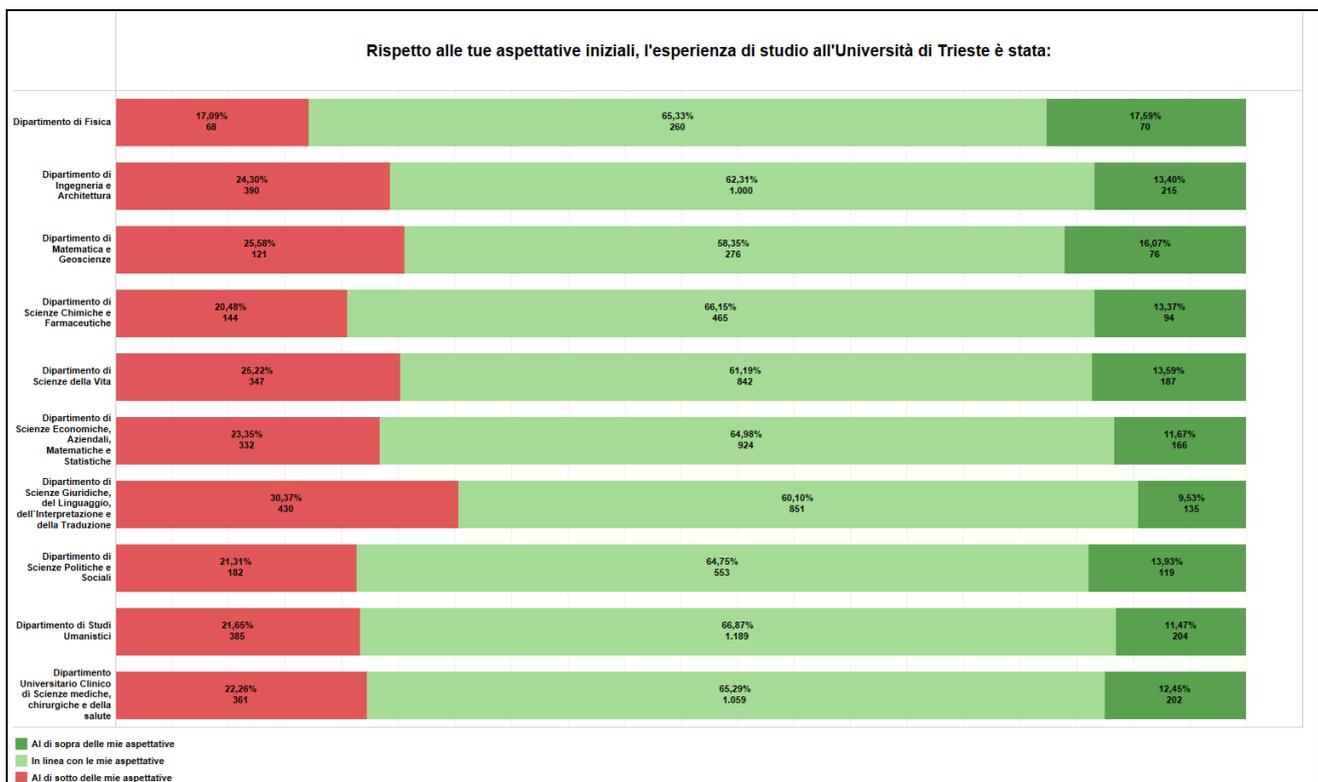


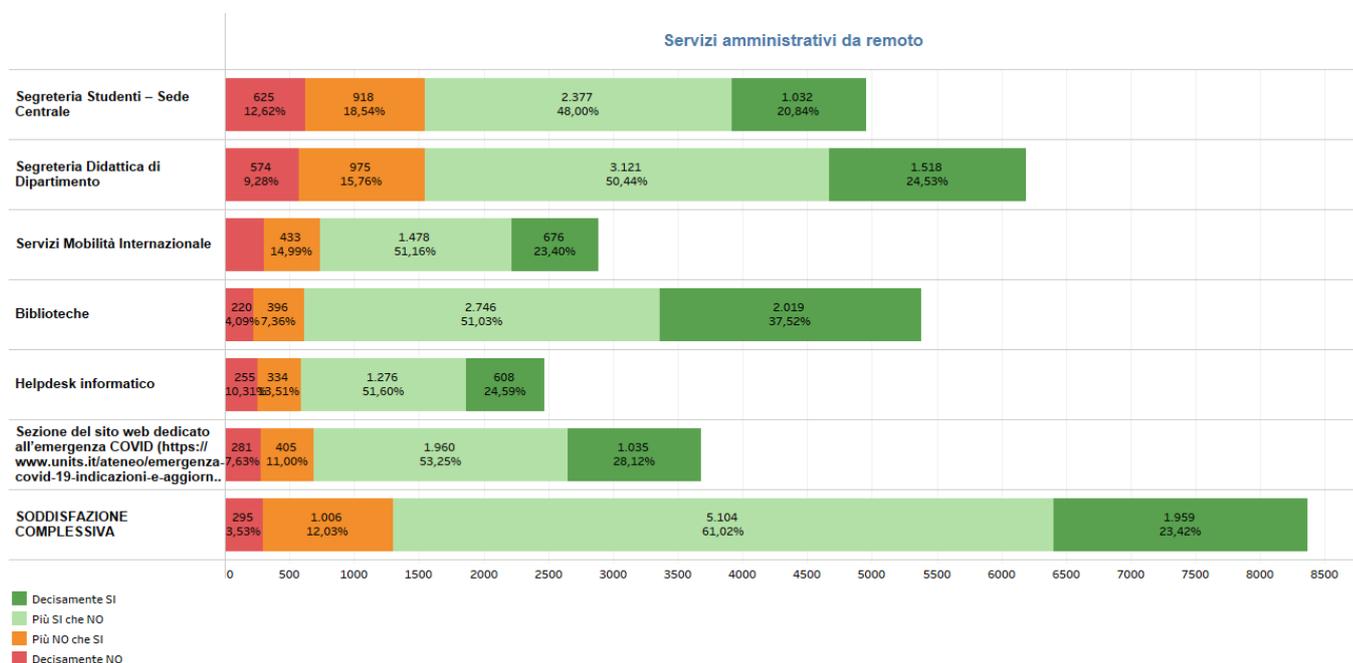
Figura 4 - Soddisfazione a.a.2021/22 rispetto all'anno precedente


Nucleo di Valutazione

Rispetto alle tue aspettative iniziali, l'esperienza di studio all'Università di Trieste è stata:	Al di sotto delle mie aspettative	In linea con le mie aspettative	Al di sopra delle mie aspettative	% Soddisfatti
2021/22	23,7%	63,7%	12,6%	76,3%
2020/21	23,9%	63,8%	12,3%	76,1%
2019/20	22,5%	65,3%	12,3%	77,5%
2018/19	21,6%	64,4%	13,9%	78,4%
2017/18	23,9%	62,1%	14,0%	76,1%
2016/17	25,7%	61,7%	12,6%	74,3%
2015/16	27,4%	59,9%	12,7%	72,6%


Figura 5 - Esperienza di studio e aspettative a.a.2021/22

Un altro risultato confortante emerge dal dato relativo alla soddisfazione degli studenti sulla gestione delle tecnologie innovative per la didattica e i servizi fruibili da remoto, con l'84,44% degli intervistati soddisfatti.


Nucleo di Valutazione

Figura 6 – Servizi fruibili da remoto 2021/22

Come gli scorsi anni, i risultati dovranno essere analizzati con attenzione a livello di Dipartimento e di Corso di Studio, per verificare se le motivazioni delle insoddisfazioni derivano da fattori legati alla gestione dell'emergenza o da una più generale insoddisfazione per un'esperienza universitaria a distanza, necessariamente incompleta rispetto alla normalità.

Nelle tabelle 7-9, vengono riportati alcuni risultati di sintesi della rilevazione in termini di percentuale di soddisfazione complessiva degli studenti a livello di Ateneo, Dipartimento o Sede, a seconda delle caratteristiche del servizio erogato.

Aule, laboratori e spazi per lo studio SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Dipartimento	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2019/20	% Soddisfatti 2019/20	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2020/21	% Soddisfatti 2020/21	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2021/22	% Soddisfatti 2021/22	
AULE DIDATTICHE	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	1.426	85,76%	1.354	84,93%	1.547	79,77%	↓
	Fisica	392	89,29%	296	91,89%	340	90,29%	↓
	Ingegneria e Architettura	1.448	86,12%	1.199	84,49%	1.240	84,44%	↔
	Matematica e Geoscienze	337	92,58%	321	93,77%	369	90,24%	↓
	Scienze Chimiche e Farmaceutiche	656	87,96%	554	89,71%	565	88,14%	↓
	Scienze della Vita	1.089	87,14%	1.028	91,15%	1.092	85,81%	↓
	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	1.071	71,90%	866	86,49%	1.147	90,24%	↑
	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1.158	86,01%	1.056	87,31%	1.114	83,39%	↓
	Scienze Politiche e Sociali	713	91,44%	609	91,79%	579	85,66%	↓
	Studi Umanistici	1.358	93,15%	1.169	93,67%	1.119	92,76%	↔
	ATENE0	9.648	86,45%	1.354	84,93%	9.112	86,19%	↑

Tabella 7 - Soddisfazione per le aule didattiche a livello di Dipartimento: confronto a.a. 2019/20, 2020/21, 2021/22


Nucleo di Valutazione

Aule, laboratori e spazi per lo studio SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Sede	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2019/20	% Soddisfatti 2019/20	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2020/21	% Soddisfatti 2020/21	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2021/22	% Soddisfatti 2021/22	
LABORATORI INFORMATICI	TRIESTE	2.328	88,57%	1.010	89,95%	1.491	92,35%	↑
	GORIZIA	84	82,14%	24	80,77%	30	86,67%	↑
	PORTOGRUARO	15	86,67%	6	83,33%	4	100,00%	↑
LABORATORI TECNICO-SCIENTIFICI	TRIESTE	1.278	91,00%	1.145	93,36%	1.382	92,76%	→
	GORIZIA	11	90,91%	3	-	4	75,00%	↓
LABORATORI LINGUISTICI	TRIESTE	274	89,42%	190	89,47%	196	88,27%	↓
	GORIZIA	20	90,00%	14	100,00%	14	100,00%	→
	PORTOGRUARO	9	100,00%	5	80,00%	5	100,00%	↑
SALE DI LETTURA (interne alle biblioteche)	TRIESTE	3.159	89,05%	1.500	89,82%	2.116	91,26%	↑
	GORIZIA	241	95,44%	132	92,91%	133	97,74%	↑
	PORDENONE	7	100,00%	5	100,00%	4	100,00%	→
	PORTOGRUARO	101	98,02%	550	96,67%	36	91,67%	↓
SPAZI DI STUDIO (diversi dalle aule ed esterni alle biblioteche)	TRIESTE	3.938	85,78%	2.701	86,86%	4.204	85,04%	↓
	GORIZIA	211	86,73%	155	82,58%	267	87,64%	↑
	PORDENONE	4	100,00%	4	100,00%	148	100,00%	→
	PORTOGRUARO	183	90,71%	768	92,47%	150	94,00%	↑

Tabella 8 - Soddisfazione per altre strutture a livello di Sede: confronto a.a.2019/20, 2020/21, 2021/22

SERVIZI CENTRALI DI ATENE SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2019/20	% Soddisfatti 2019/20	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2020/21	% Soddisfatti 2020/21	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2021/22	% Soddisfatti 2021/22	
Orario delle lezioni	-	-	-	-	9.278	78,93%	-
Servizi amministrativi da remoto	-	-	-	-	8.364	84,45%	-
Strumenti interattivi per la didattica	-	-	-	-	11.748	90,41%	-
Servizi di Sportello SEGRETERIE STUDENTI	3.849	72,72%	1.607	72,81%	1.465	62,73%	↓
Servizi di Backoffice SEGRETERIE STUDENTI	2.913	76,93%	2.532	77,05%	2.424	66,01%	↓
Servizio Mobilità internazionale di Ateneo	997	77,53%	703	72,83%	837	73,72%	→
Servizio Orientamento (solo per studenti iscritti al 1° anno)	2.427	88,71%	1.956	90,13%	1.671	88,75%	↓
Sito web di Ateneo	7.169	79,26%	6.722	80,08%	6.889	77,20%	↓
Pagina Facebook dell'Ateneo	4.900	75,67%	3.710	74,02%	3.310	69,31%	↓
ACCESSO WIFI	10.529	76,10%	8.911	74,53%	10.289	71,52%	↓
Servizi On-line di ESSE3 AD ACCESSO LIBERO	6.525	83,45%	6.366	85,38%	6.402	83,74%	↓
Servizi On-line di ESSE3 AD ACCESSO CON CREDENZIALI (iscrizione esami, gestione carriera...)	12.331	89,12%	11.621	89,02%	12.028	88,09%	→
Servizio di Posta elettronica	11.573	87,79%	10.633	90,43%	10.861	88,88%	↓
Piattaforme MOODLE	9.962	89,01%	9.350	89,19%	9.322	87,91%	↓
Biblioteche	8.305	90,28%	6.056	89,50%	6.597	90,71%	↑

Tabella 9 - Soddisfazione complessiva per i servizi di Ateneo: confronto a.a. 2019/20, 2020/21, 2021/22

Quanto alla soddisfazione sui singoli servizi offerti, i risultati saranno restituiti ai responsabili dei servizi stessi (marzo 2023) e resi disponibili in forma aggregata sul sito web del Presidio della Qualità.

I risultati di dettaglio della soddisfazione per l'esperienza complessiva a livello di Dipartimento e il confronto con i risultati della rilevazione per l'a.a. 2019/20, 2020/21 e 2021/22 sono esposti nell'allegato 3 – Dati Sintetici Rilevazioni 2021/22.


CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV esprime apprezzamento per la rilevazione che l'Ateneo conduce annualmente sulla soddisfazione degli studenti per l'esperienza didattica complessiva nei corsi di studio e per i servizi forniti da Ateneo e Dipartimenti e ritiene molto soddisfacente la ripresa della copertura dell'indagine, dopo i lievi cali registrati negli anni precedenti a motivo delle procedure introdotte per l'emergenza pandemica. Auspica che il lavoro di analisi dei risultati continui ad essere condotto in modo analitico all'interno dei CdS e delle strutture responsabili dell'erogazione dei servizi, nell'ambito dei processi di riesame finalizzati all'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento.

Il NuV rileva che le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2021/22 segnalano una ulteriore ripresa, dopo quella già osservata nel 2020/21. Nondimeno, la netta flessione del 2019/20 non è ancora completamente recuperata. Inoltre, i risultati dei 2 item di confronto, uno rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico precedente per coloro che risultavano già iscritti all'Ateneo, l'altro rispetto alle aspettative iniziali, indicano che l'Ateneo si sta riportando sui livelli precedenti alla pandemia.

Il NuV valuta molto positivamente il grado di soddisfazione elevato per i servizi fruibili da remoto, segno che l'esperienza durante la crisi sanitaria ha prodotto un effetto di apprendimento e ha indotto a realizzare cambiamenti tecnologici e organizzativi duraturi.

Pur rimanendo alto il livello di soddisfazione espresso sugli altri servizi (le aule e i laboratori a livello dei dipartimenti e i servizi erogati dalla sede centrale), si nota un generale lieve peggioramento. A livello dei dipartimenti, positivo è il miglioramento della valutazione per il Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche, che è rientrato nella propria sede storica al termine dei lavori di ristrutturazione dell'Edificio D. Anche tra i servizi centrali, con l'esclusione dei servizi di biblioteca, si nota un peggioramento. Il PQ ha inviato i risultati delle indagini alle unità organizzative per una analisi di dettaglio e una proposta di soluzione; nondimeno, dato il carattere generale delle tendenze osservate è opportuno che l'Ateneo valuti attentamente se esista un problema generalizzato di adeguatezza della dotazione di personale tecnico e amministrativo.

Qualche criticità emergente sul lato dei servizi può aiutare a spiegare perché anche in quest'anno il livello medio di soddisfazione degli studenti per le Attività Didattiche risulti sempre superiore alla soddisfazione complessiva per il Corso di Studi e per i servizi offerti.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza che i risultati della rilevazione siano condivisi con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di Dipartimento e i Segretari Didattici. Apprezza inoltre che, in risposta alla sollecitazione del Nucleo di Valutazione nella sua relazione 2022, sia stato avviato il processo di autovalutazione finalizzato all'individuazione delle azioni di miglioramento, consentendo inoltre l'introduzione nel sistema di valutazione della performance di nuovi ambiti di analisi delle prestazioni, riconducibili alla gestione dell'attività ordinaria e dei servizi rivolti all'utenza.

Il NuV rileva un buon livello di soddisfazione degli studenti sull'esperienza complessiva con percentuali di risposte positive che continuano a risalire dopo la flessione dovuta all'emergenza pandemica. La percentuale di decisamente insoddisfatti scende di un punto percentuale, dal 6,4% al 5,4%.


Nucleo di Valutazione

Il NuV valuta molto positivamente il gradimento per i servizi erogati online, segno che le innovazioni tecnologiche e organizzative introdotte durante la pandemia hanno dato luogo a processi di innovazione e di apprendimento non limitati alla gestione dell'emergenza.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Anche se le percentuali di soddisfazione per l'a.a. 2021/22 sono ancora in ripresa dopo il calo dovuto alla pandemia, i livelli precedenti non sono ancora raggiunti. Pur migliorando la percentuale degli studenti che dichiarano che la loro esperienza di studio è stata inferiore alle aspettative (il dato passa da 1 su 4 a 1 su 5) la percentuale resta piuttosto alta e va valutata alla luce dell'intero processo di sviluppo dell'esperienza universitaria, a partire dall'orientamento in ingresso.

È opportuno analizzare con maggiore dettaglio i Dipartimenti in cui più elevata è la percentuale di studenti complessivamente poco soddisfatti dell'esperienza dell'anno accademico: Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche e Matematica e geoscienze.

Particolare attenzione va poi prestata ai segnali di peggioramento della soddisfazione per i servizi, sia a livello di dipartimento, sia di Ateneo, ponendo a tema in particolare l'adeguatezza della dotazione di personale tecnico e amministrativo.

Il NuV ritiene opportuno portare all'attenzione dell'Ateneo il risultato relativo ai servizi di sportello e 'backoffice' delle Segreterie Studenti (Tabella 9), che con percentuali di soddisfatti intorno al 60% per entrambe le voci, rappresenta il valore di soddisfazione più basso tra i servizi indagati e con una variazione percentuale negativa rispetto agli anni precedenti pari a quasi 10 punti percentuali. Il NuV invita pertanto l'Ateneo ad analizzare a fondo le motivazioni di tale valutazione, verificando anche quanto espresso nei commenti liberi degli studenti, al fine di pianificare i necessari interventi correttivi e di miglioramento che andranno opportunamente collocati nell'ambito degli obiettivi del ciclo della performance.

5.3.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti

Per quanto riguarda il questionario sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2021/22, reintrodotta nella rilevazione nel 2017/18 su richiesta del Consiglio degli Studenti con il sostegno del Nucleo di Valutazione, la quinta edizione registra un ritorno ai numeri consueti dei questionari compilati: da 45.232 questionari a 54.526 con una copertura che passa dal 66% all'83% degli esami sostenuti nel periodo.

Nella tabella 10 per ciascun dipartimento è indicata la percentuale di studenti/sse che dichiarano che la modalità di esame sono coerenti con quanto indicato nel programma e la percentuale di soddisfazione per le modalità di svolgimento degli esami. I risultati indicano coerenza tra modalità indicate e modalità effettivamente applicate in sede d'esame in una percentuale molto elevata dei casi (97,05%); rimane tuttavia da monitorare quella porzione che potrebbe invece discostarsi. Il dato della soddisfazione è stabile rispetto allo scorso anno per tutti i dipartimenti. Il Presidio richiama comunque l'attenzione sulla percentuale di studenti non soddisfatti (variabile da 8,50% a 15,43%) e su come questo dato necessiti di particolare attenzione per comprendere se tale esito possa dipendere da un'incoerenza tra contenuti e modalità d'esame dichiarati nel Syllabus rispetto a quelli utilizzati in sede d'esame.



Nucleo di Valutazione

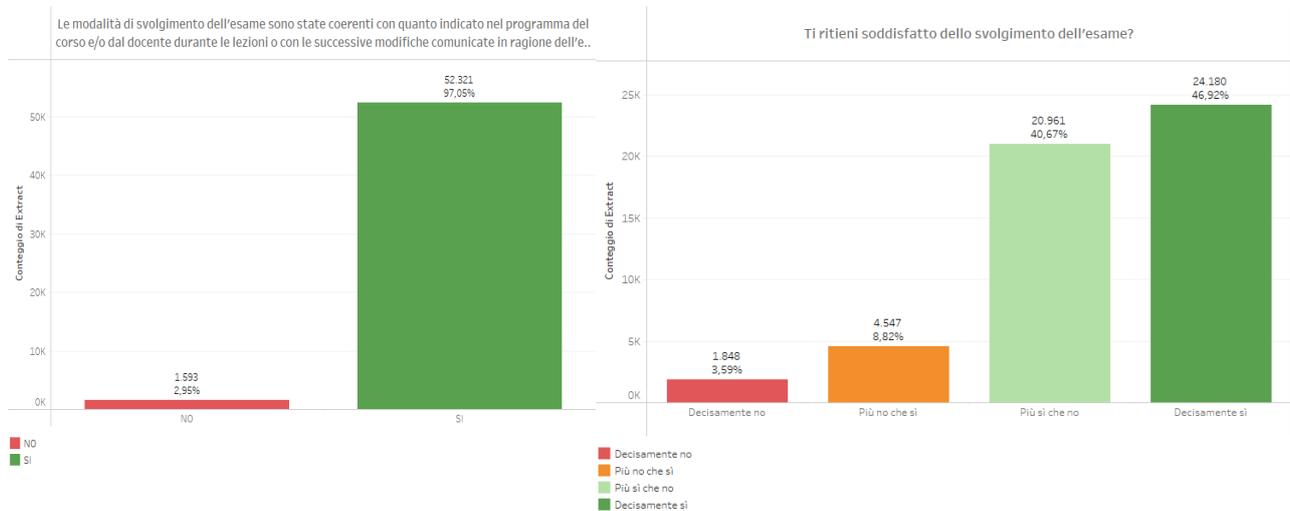


Figura 7 –Coerenza modalità di esame e Soddisfazione svolgimento a.a. 2021/22

I risultati di dettaglio relativi a ciascun insegnamento e i commenti espressi dagli studenti nelle risposte aperte sono stati restituiti ai Direttori di Dipartimento e alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti nel corso del mese di marzo 2023.

Si ricorda che per questa rilevazione non è al momento tecnicamente possibile restituire i risultati di dettaglio ai singoli docenti perché i questionari vengono compilati a livello di ciascuna "Attività Didattica" (AD) in cui è stato sostenuto un esame. Non è possibile in modo automatico associare a posteriori l'AD al docente responsabile dell'insegnamento, perché i docenti sono associati a singole porzioni di AD nell'anno accademico di offerta e l'esame può essere sostenuto nell'ultima sessione dell'a.a. con un altro docente. Il dato pertinente che potrebbe essere utilizzato per l'associazione è quello relativo al Presidente della commissione di esame ma al momento, nonostante le richieste a CINECA, tale dato continua a non essere presente nell'estrazione dati dal sistema Esse3. Superato il problema dell'associazione AD di sostenimento dell'esame al singolo Docente, la restituzione capillare dovrebbe comunque avvalersi di un sistema automatizzato (Pentaho o SIS-VALDIDAT).

Data questa difficoltà, si richiama l'attenzione dei Direttori di Dipartimento e delle CPDS sull'importanza di analizzare i risultati anche a livello di segnalazioni nelle risposte aperte e di intervenire segnalando direttamente ai docenti interessati gli eventuali elementi di criticità su cui intervenire.



Nucleo di Valutazione

Dipartimento	Soddisfazione modalità di svolgimento delle prove 2021/22 (Schede AVA 2-4 B)	
	Coerenza con modalità indicate programma	Soddisfazione complessiva
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	97,8%	91,5%
Fisica	98,0%	84,6%
Ingegneria e Architettura	96,9%	86,0%
Matematica e Geoscienze	97,3%	87,3%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	97,7%	87,0%
Scienze della Vita	96,9%	85,1%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	95,9%	85,5%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	96,4%	85,6%
Scienze Politiche e Sociali	96,6%	86,2%
Studi Umanistici	97,2%	89,9%
Totale Ateneo	97,0%	87,6%

Tabella 10 – Opinioni degli studenti sullo svolgimento degli esami sostenuti a.a.2021/22 – Percentuali di soddisfatti (Decisamente sì/Più sì che no) e coerenza con modalità indicate programma

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV esprime apprezzamento per l'analisi condotta ed esprime soddisfazione sul recupero, rispetto alla precedente rilevazione, del numero dei rispondenti. La percentuale di studenti che dichiara che le modalità di realizzazione dell'esame non sono assolutamente o parzialmente coerenti con quanto indicato nel Syllabus, pur non essendo elevata (3,1% risposte "Decisamente No" e 8,8% "Più no che sì") va comunque esaminata con attenzione attraverso una verifica dei Syllabi e una analisi diretta dei casi più significativi di scostamento dai valori medi. Le differenze sul grado di soddisfazione tra dipartimenti sembrano comunque limitate. Permane la difficoltà di restituire i risultati ai singoli docenti, dovute al fatto che le attività didattiche di un insegnamento possono essere assegnate a più di un docente. Il NuV rileva che anche in questo caso dovrebbe essere individuato un docente responsabile a cui riferire l'insieme delle attività previste e l'integrazione della valutazione finale: costui potrebbe poi discutere con i collaboratori i risultati della rilevazione.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza l'aumento della partecipazione alla rilevazione da parte degli studenti e valuta positivamente le attività svolte dal PQ per promuovere l'indagine.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV prende atto che per motivi di ordine tecnico non è possibile al momento associare i questionari in modo diretto al docente con cui lo studente ha sostenuto l'esame, e pertanto i risultati dei questionari sullo svolgimento degli esami non vengono restituiti ai singoli docenti. Segnala comunque l'importanza della valutazione condotta da Dipartimenti, CPDS e CdS, ai quali


Nucleo di Valutazione

si raccomanda di segnalare le maggiori criticità ai docenti interessati, anche valorizzando l'eventuale testo libero inserito nell'item 2c "Altri motivi". Suggerisce inoltre di valutare la possibilità che il responsabile dell'insegnamento si renda maggiormente attivo nell'integrare le attività didattiche svolte da diversi docenti anche nel momento della valutazione e possa pertanto farsi parte attiva nella considerazione complessiva dei risultati delle valutazioni dell'apprendimento, anche quando queste siano svolte in momenti e da persone diverse.

Ribadisce, comunque, l'invito già espresso negli scorsi anni a ricercare una soluzione ai problemi tecnici riscontrati.

5.3.c. Rilevazione online delle opinioni dei/le docenti/e

Il nuovo questionario del Presidio della Qualità rivolto ai docenti relativo alla soddisfazione per l'esperienza didattica e per alcuni servizi offerti dall'Ateneo nell'anno accademico 2021/22 (servizi e strutture per la didattica, strumenti interattivi per la didattica, percorso formativo Tras-Formazione, servizi di trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile) è stato avviato nel periodo 6 febbraio/6 marzo 2023.

Alla data di chiusura della compilazione (6/03/2023) sono stati compilati 407 questionari, pari al 55% dei docenti di ruolo in servizio alla stessa data (vedi tabella 11), di questi 289 sono stati chiusi, 102 salvati (ma risultano ancora "in compilazione"), mentre per 16 la compilazione è stata solo iniziata.

Dipartimento	Questionari compilati al 06/03/2023	% Questionari sul totale	Afferenti al 06/03/2023	% Questionari compilati/potenziati compilatori
Fisica	30	7%	58	52%
Ingegneria e Architettura	66	16%	108	61%
Matematica e Geoscienze	60	15%	73	82%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	28	7%	55	51%
Scienze della Vita	51	13%	92	55%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	31	8%	55	56%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	34	8%	65	52%
Scienze Politiche e Sociali	24	6%	43	56%
Studi Umanistici	38	9%	79	48%
Scienze mediche, chirurgiche e della salute	45	11%	113	40%
TOTALE	407	100,00%	741	55%

Tabella 11 – Copertura della rilevazione della soddisfazione dei docenti 2021/22

La soddisfazione per l'esperienza didattica 2021/22 è nel complesso positiva (92,6% di soddisfatti), più del 50% dei rispondenti si dichiara ugualmente soddisfatto rispetto all'a.a. 2020/21, quasi il 41% più soddisfatto e solo l'8,7% meno soddisfatto.

Nel 2019/20 l'elemento più critico per la soddisfazione del personale docente era stata la didattica a distanza, con il 30% di personale docente non soddisfatto. Il ritorno con l'a.a. 2021/22 alla didattica in presenza integrata con i nuovi strumenti interattivi per la didattica digitale mostra un miglioramento nella soddisfazione per gli strumenti e i servizi per la didattica a distanza con oltre l'80% di soddisfatti.

Tra i servizi indagati l'unico che registra percentuali di soddisfazione più basse, intorno al 64,4%, è il percorso formativo Tras-formazione, organizzato dall'Ateneo in collaborazione con Elidea.

I risultati di dettaglio saranno restituiti alla *governance* di Ateneo (Magnifico Rettore, DG e Delegati), ai Direttori di Dipartimento e ai responsabili dei servizi erogati nel mese di marzo, unitamente alle


Nucleo di Valutazione

osservazioni libere espresse nelle diverse sezioni per tipologia di servizio (146 questionari con almeno un commento libero), per un riscontro in merito ad eventuali criticità segnalate e a possibili azioni di miglioramento già avviate o da programmare.

I risultati aggregati sono pubblicati sulla pagina web del Presidio della Qualità (<https://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-opinioni-docenti-svolgimento-didattica-e-sui-servizi-offerti-ateneo-202122>).

Aspetto/Servizio	Numero risposte	Percentuale Soddisfatti
		(Più sì che no + Decisamente sì)
Soddisfazione Complessiva 2021/22	392	92,6%
Organizzazione complessiva didattica (1° CDS valutato)	387	93,3%
Strutture per la Didattica (1° CDS valutato)	386	85,5%
Servizi Segreteria Didattica Dipartimento	390	96,6%
Servizi Online Esse3	391	90,0%
Strumenti interattivi per la didattica digitale	350	80,2%
Percorso Formativo Tras-formazione	230	64,4%
Servizi Trasporto pubblico locale TPL FVG	107	87,9%

Sezione	Numero risposte aperte
Organizzazione Didattica	50
Strutture per la Didattica	40
Servizi per la Didattica	34
Strumenti interattivi per la didattica digitale	35
Percorso Formativo Tras-formazione	48
Servizi Trasporto pubblico locale TPL FVG	30
Mobilità sostenibile	47

Tabella 12 – Soddisfazione dei docenti per l'esperienza didattica e servizi Ateneo 2021/22 e numero di risposte aperte per ciascun Servizio

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV rileva che la percentuale di questionari compilati, migliorata negli anni passati (copertura del 68% nella precedente rilevazione) è ora al 55%, che si osservano notevoli differenze tra i Dipartimenti con percentuali ancora molto basse: Scienze mediche, chirurgiche e della salute al 40%. Il valore più alto per Matematica e geoscienze è all'82%.

Nella precedente rilevazione l'elemento di maggiore criticità riguardava la DAD con una percentuale di non soddisfatti del 30%. Il ritorno con l'a.a. 2021/22 alla didattica in presenza


Nucleo di Valutazione

integrata con i nuovi strumenti interattivi per la didattica digitale mostra un miglioramento nella soddisfazione per gli strumenti e i servizi per la didattica a distanza con oltre l'80% di soddisfatti.

Si rileva tuttavia che la soddisfazione più bassa riguarda il corso di formazione dei docenti, Tras-Formazione.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza che i risultati di dettaglio sono stati restituiti alla *governance* di Ateneo (Magnifico Rettore, DG e Delegati), ai Direttori di Dipartimento e ai responsabili dei servizi erogati nel mese di marzo, per un riscontro in merito ad eventuali criticità segnalate e a possibili azioni di miglioramento già avviate o da programmare.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV invita i Dipartimenti, in particolare quelli in cui la partecipazione alla compilazione dei questionari è risultata particolarmente bassa, a sensibilizzare il corpo docente.

Invita a porre attenzione alla formazione docenti, diversificando le proposte e ampliando la partecipazione.

Non si evince in che percentuale i docenti hanno svolto le attività online, ma alla luce di quanto dichiarato dal PQ, ovvero che "la didattica dell'Ateneo dell'a.a. 2021/22 si è svolta in presenza e solo singoli insegnamenti di tipologia D, E oppure F sono stati svolti parzialmente o totalmente in remoto per motivi di tipo organizzativo", il NuV, pur ritenendo che le misure adottate garantiscano il rispetto dei limiti del 10% a livello di carriera del singolo studente previsti dal DM.289/2021, raccomanda di tenere monitorato questo aspetto e valutare se vi possono essere situazioni che richiedono la modifica di ordinamento da modalità convenzionale a mista.

Nucleo di Valutazione

5.3.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)

L'indagine 2022 relativa al profilo dei laureati del 2021 ha riguardato 3.013 laureati su 3119 che hanno conseguito il titolo nel 2021 presso l'Ateneo di Trieste.

A questo proposito è opportuno sottolineare che il tasso di compilazione si attesta al 96,6.

Nella tabella 13 che segue è riportato il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento nel 2021.

Dipartimento	Numero dei laureati 2021	Hanno compilato il questionario 2021	Tasso di compilazione 2021 (%)
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	374	359	96,0
Fisica	106	103	97,2
Ingegneria e Architettura	447	425	95,1
Matematica e Geoscienze	110	109	99,1
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	140	138	98,6
Scienze della Vita	416	410	98,6
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	334	320	95,8
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	369	354	95,9
Scienze Politiche e Sociali	295	283	95,9
Studi Umanistici	528	512	97,0
Totale Ateneo	3.119	3.013	96,6

Tabella 13 - Copertura della Rilevazione delle opinioni dei laureati (AlmaLaurea 2022 – Laureati2021)

Nell'allegato 3 "Dati Sintetici Rilevazioni 2021/22" è presente il report completo della rilevazione AlmaLaurea 2022, relativo al Profilo Laureati 2021 dell'Ateneo, per tipo corso di studio e dipartimento nonché alcune tabelle che confrontano la soddisfazione complessiva dei laureati dal 2018 al 2021 dell'Ateneo per raggruppamento disciplinare con il dato medio nazionale e dei principali atenei dell'area di riferimento.

Tra gli indicatori analizzati annualmente dai Corsi di Studio nella Scheda di Monitoraggio Annuale sono presenti due indicatori di soddisfazione tratti dall'Indagine AlmaLaurea, l'iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" e l'iC25 "Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS".

I grafici che seguono propongono i medesimi indicatori a livello di Ateneo e sono ripresi dal Bilancio Sociale di Ateneo.

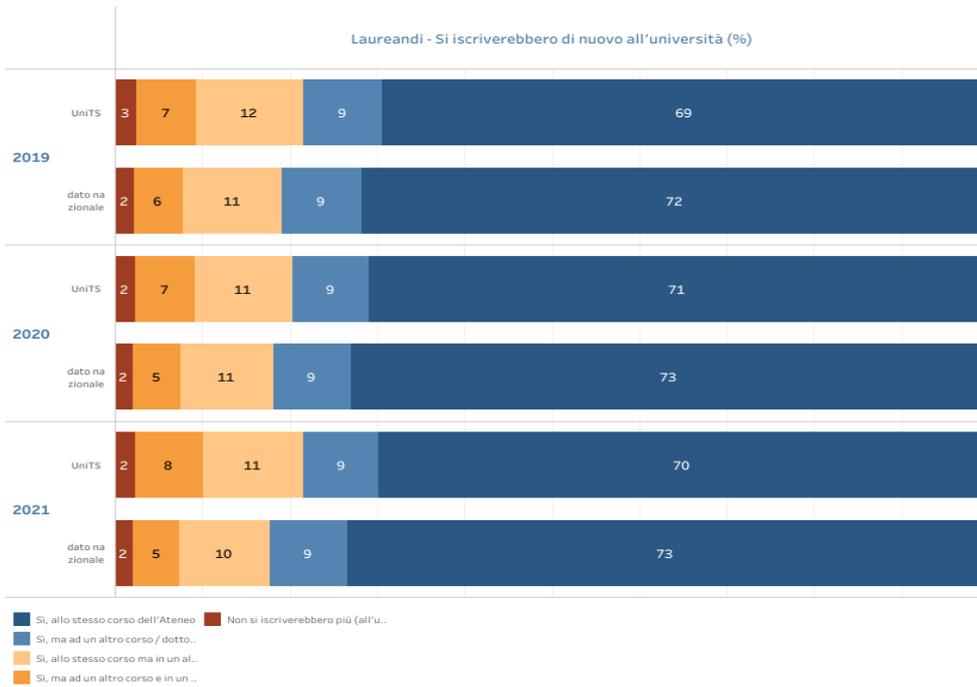


Nucleo di Valutazione

Opinioni di laureati e dottorandi - Opinions of graduates and PhDs (ST81)

Domanda

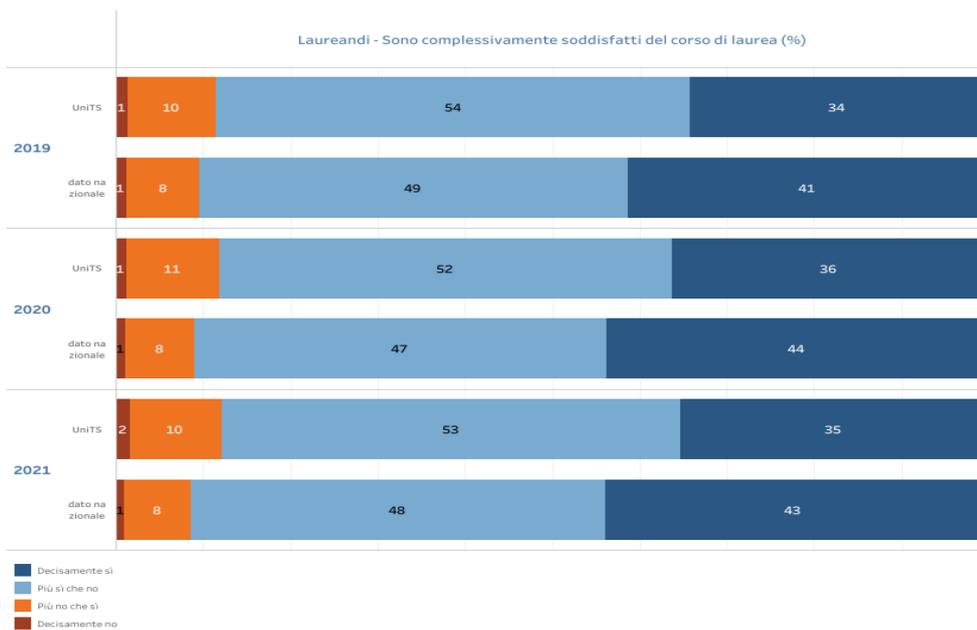
Laureandi - Si iscriverebbero di nuovo all'università (%)



Opinioni di laureati e dottorandi - Opinions of graduates and PhDs (ST81)

Domanda

Laureandi - Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)





Nucleo di Valutazione

Figura 8 – Indicatori Almalaurea Profilo dei laureati a livello di Ateneo

I dati relativi alla soddisfazione dei laureati per ciascun corso di studio della rilevazione Almalaurea più aggiornata (attualmente Almalaurea 2022 Laureati 2021) sono riportati anche nel quadro B7 di ciascuna scheda SUA-CdS, corredati del dato medio dei corsi di studio della medesima classe a livello nazionale e i Corsi di Studio possono inserire nel quadro un testo di analisi.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, nell'allegato 3 "Dati Sintetici Rilevazioni 2021/22" è presente il report completo della rilevazione Almalaurea 2022, relativo al Profilo Dottori di Ricerca 2021 dell'Ateneo, per ciclo e corso di dottorato.

Opinioni di laureati e dottorandi - Opinions of graduates and PhDs (ST81)

Domanda

Dottorandi - Si iscriverebbero di nuovo al dottorato (%)

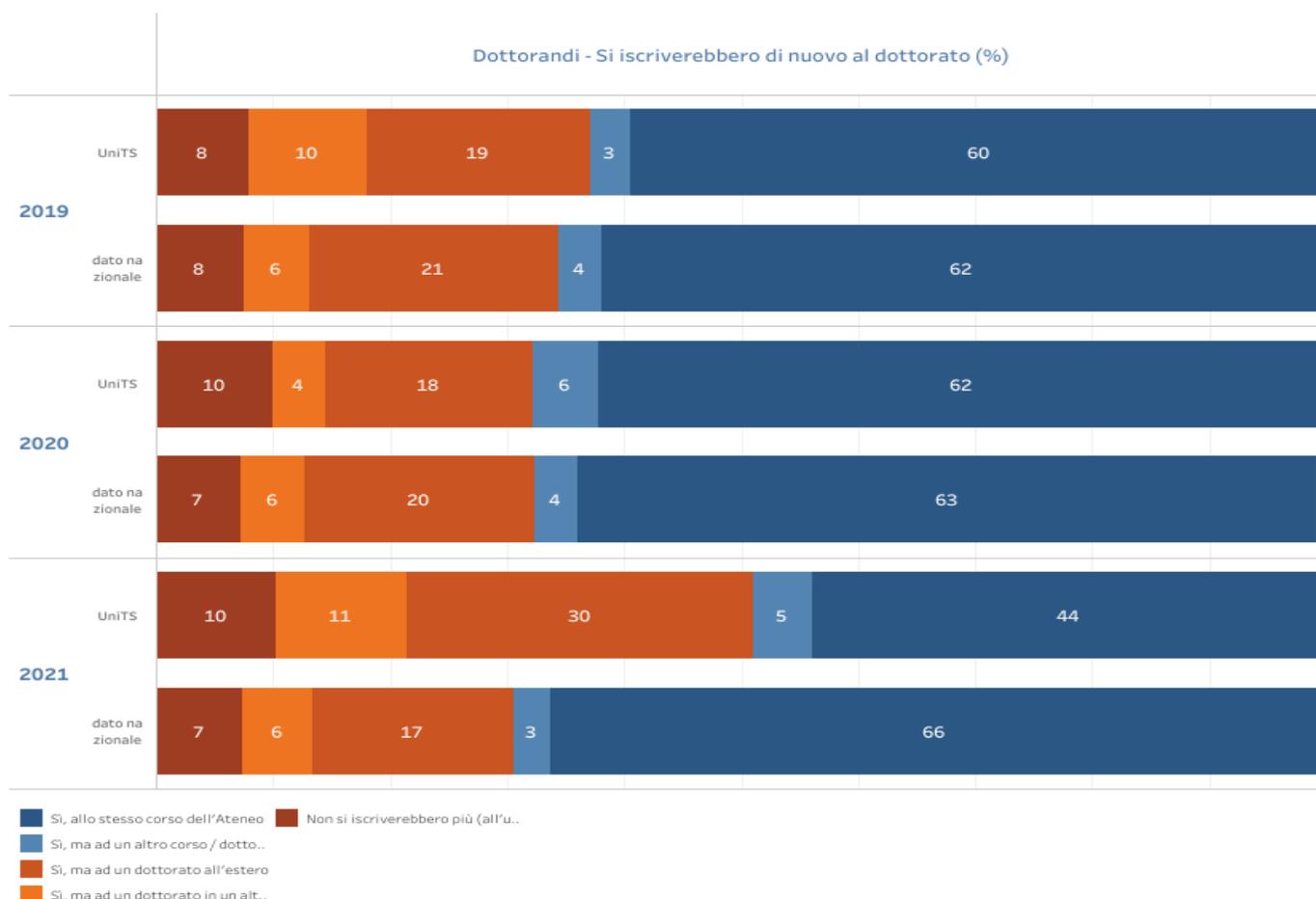


Figura 9 – Indicatori Almalaurea Profilo dei Dottori di ricerca a livello di Ateneo

Dall'analisi degli esiti delle rilevazioni condotte da AlmaLaurea, il PQ osserva che, per quanto con valori leggermente inferiori al dato medio nazionale, la soddisfazione complessiva dei laureandi negli ultimi 3 anni si attesta su percentuali di soddisfatti elevate e stabili (88%), con una quota di laureandi che si reinscriverebbe all'ateneo pari al 79% nell'ultimo anno di indagine.



Nucleo di Valutazione

Si osserva invece un crollo nel 2021 nel livello di soddisfazione dei Dottorandi, con una quota di Dottorandi che si reinscriverebbe ad un dottorato dell'Ateneo inferiore al 50%, a fronte di un dato nazionale pari al 79%. Il PQ invita i Coordinatori dei Dottorati di ricerca ad approfondire l'analisi di questo dato verificando quali tra i fattori indagati dal questionario AlmaLaurea hanno registrato valutazioni significativamente negative che potrebbero aver determinato un tale impatto sulla soddisfazione complessiva.

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV rileva come l'obbligo di compilazione in un momento dell'anno accademico opportuno, in occasione della presentazione della domanda di laurea, abbia portato a una copertura molto elevata della rilevazione. Il NuV rileva il buon grado di soddisfazione generale espresso dai laureandi. Segnala tuttavia che il livello di soddisfazione e la domanda retrospettiva sull'iscrizione presentano dati leggermente inferiori alla media nazionale. Sottolinea inoltre che si evidenzia una elevata variabilità delle risposte tra dipartimenti, soprattutto per quanto riguarda i rapporti con i docenti: la percentuale degli studenti che si dichiara insoddisfatta dei rapporti con i docenti varia dal 16,8% del Dipartimento di Scienze della vita al 2,8 del Dipartimento di Matematica e geoscienze. Va poi considerato con molta attenzione il consistente peggioramento della valutazione complessiva del dottorato, sia rispetto all'anno precedente, sia rispetto al dato nazionale. Il NuV invita i Collegi dei docenti di dottorato a verificare le singole situazioni e a raccogliere, anche attraverso interviste dirette, indicazioni sui motivi del peggioramento segnalato dall'indagine.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV rileva che il livello di soddisfazione complessiva si mantiene su livelli elevati per la maggior parte dei corsi ed è globalmente soddisfacente.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV suggerisce che i Gruppi AQ dei CdS analizzino con attenzione le problematiche di rapporti con i docenti, laddove questi indichino situazioni stabilmente peggiori rispetto alla media. Suggerisce inoltre di considerare con molta attenzione la caduta del grado di soddisfazione dei dottorandi, anche ricorrendo ad interviste e focus group tra i dottori degli ultimi anni.



Nucleo di Valutazione

5.3.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio

I dati della rilevazione sono elaborati a cura di ciascun Corso di Studio che ne dà conto all'interno dei quadri C3 delle schede SUA-CdS. Il PQ monitora annualmente la compilazione dei quadri C3 delle SUA-CdS e raccomanda ai CdS di tenere conto degli esiti ai fini del miglioramento del progetto formativo. Con l'implementazione del modulo Esse3 relativo ai tirocini sarà possibile in un prossimo futuro rilevare all'interno dell'applicativo anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, implementando all'interno i questionari predisposti da ciascun Corso di Studio, e successivamente disporre dei dati per consentire elaborazioni centralizzate.

5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Come emerge dalla relazione del PQ, l'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico cura la pubblicazione sul sito web del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) e del Nucleo di Valutazione (<http://web.units.it/nucleo-valutazione/valutazione-didattica>) di alcune pagine dedicate alle procedure di rilevazione, alla documentazione e ai risultati della rilevazione.

L'Ateneo ha deliberato l'adesione, a partire dall'anno accademico 2010/11, al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani finalizzato alla diffusione via web dei risultati della rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <https://sisvaldidat.it/AT-UNITS/AA-2021/T-0/DEFAULT>.

Il portale SIS-VALDIDAT è stato oggetto di una completa revisione e rielaborazione nell'a.a. 2019/20, anche sulla base delle anticipazioni delle nuove Linee Guida ANVUR sulla Rilevazione delle Opinioni Studenti (ROS), per rendere più dinamica e fruibile la navigazione dei dati e per consentire la pubblicazione di un più ampio e articolato sistema di questionari. A dicembre 2022 è stata rilasciata una nuova versione, con nuove funzionalità grafiche e una maggiore attenzione alla fruibilità dei risultati.

L'Ateneo ha sottoscritto un nuovo contratto per il portale rinnovato nel triennio 2019/20 - 2021/22 e lo ha rinnovato nell'ottobre 2022 anche per il triennio 2023 - 2025

Nella nota di settembre 2022 con cui è stata comunicata a tutti i docenti la pubblicazione nel portale SIS-VALDIDAT dei risultati della rilevazione sulle opinioni sulle Attività Didattiche 2021/22, è stato chiesto a ciascun docente di visualizzare i propri risultati e esplicitare la propria scelta in merito all'autorizzazione alla consultazione pubblica tramite il menu "Privacy - Insegnamento", entro il 30/11/2022.

Dopo il 30/11/2022, ciascun Coordinatore di Corsi di Studio aveva quindi il compito di rendere pubblici massivamente i risultati del proprio Corso di Studio in SIS-VALDIDAT tramite il menu "Privacy - Corso di Studi", per tutti gli insegnamenti per cui non era stato esplicitamente negato il consenso alla pubblicazione, per dare attuazione a quanto deliberato dal Senato Accademico in sede di approvazione della "Politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati delle rilevazioni delle opinioni per l'a.a. 2021/22" e ampliare i dati visionabili nella navigazione libera all'interno del portale come auspicato anche dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2021.

Nella Relazione 2019, il Nucleo di Valutazione ha dato indicazione di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle



Nucleo di Valutazione

Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica. Il Presidio della Qualità ha ritenuto di accettare l'indicazione e di impostare il limite per la pubblicazione in SIS-VALDIDAT a 3 questionari.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni, il principale utilizzo di tali evidenze emerge dalle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento.

Il modello fornito dal Presidio della Qualità per la relazione delle CPDS 2022 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-46137>) prevede, in particolare nel quadro A, di descrivere analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in merito alla metodologia di rilevazione, alle attività di miglioramento intraprese e all'utilizzo dei risultati da parte dei Coordinatori nella gestione del CdS.

Ai fini della stesura della Relazione annuale, i risultati della valutazione di ciascun insegnamento e i risultati aggregati a livello di ciascun corso di studio pubblicati nel sistema SIS-VALDIDAT, sono stati richiamati nel quadro B6 delle schede SUA-CdS con un link al portale, e in questo modo sono stati resi disponibili alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento e ai Coordinatori dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda i commenti e suggerimenti espressi dallo studente nel campo a testo libero del questionario, la scelta del PQ è stata di renderli visibili sul portale SIS-VALDIDAT solo al docente incaricato dell'insegnamento e non da altri utenti abilitati alla visione e di disabilitare al docente stesso la possibilità di mettere in chiaro il relativo report. Tuttavia, poiché si tratta di commenti che possono rivelarsi in molti casi utili al lavoro di autovalutazione della didattica delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Gruppi di AQ dei Corsi di Studio, le opinioni a testo libero espresse dagli studenti iscritti ai corsi di studio offerti da ciascun Dipartimento vengono inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarle al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Tale processo di condivisione si è posto l'obiettivo di favorire l'utilizzo di tali informazioni nell'ambito del lavoro di analisi previsto per la Relazione Annuale Commissione Paritetica (RA_CPDS) 2022. Trattandosi di contenuti estremamente delicati e riservati, è stato ricordato che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione sono tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali (vedi informative pubblicate al link: <http://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-studenti-didattica>). Le informative sono state aggiornate per il 2020/21 con il nuovo modello previsto ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e sono disponibili al link: <https://gdpr.unityfvg.it/MostraSchedaGDPR/625>.

I risultati della Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente sono invece pubblicati nelle rispettive pagine del sito del Presidio della Qualità raggiungibili dal seguente link: <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>. Il tipo di reportistica pubblicato permette di analizzare i risultati a livello di Dipartimento e di Corso di Studi.

Come si è già avuto modo di riferire nei paragrafi precedenti, alla data di stesura della presente relazione i risultati del questionario sull'esperienza complessiva 2021/22 in termini di soddisfazione per i diversi aspetti del servizio sono in corso di restituzione ai Dipartimenti e ai responsabili dei servizi di Ateneo, insieme al confronto con lo scorso anno accademico e con i commenti a risposta aperta delle relative sezioni per la presa in carico e l'elaborazione delle azioni correttive, nonché ai responsabili del contesto territoriale. Successivamente, come gli scorsi anni, sarà pubblicata sul sito del Presidio della Qualità una reportistica sintetica dei principali risultati.

Nucleo di Valutazione

Per quanto riguarda infine i risultati dei questionari sulla rilevazione delle opinioni dei laureandi e la condizione occupazionale dei laureati (Almalaurea), i link ai risultati del corso di studio sono stati inseriti nei quadri B7 e C2 della SUA-CdS, e in questo modo direttamente accessibili ai Presidenti delle CPDS e ai Coordinatori dei CdS.

5.4.a Politica di ateneo per la diffusione e utilizzo dei risultati delle rilevazioni

Come si evince dalla Relazione del PQ, a partire dalle sedute degli OO.AA. di luglio 2016, viene approvata annualmente la politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica. Gli OO.AA, superando quanto stabilito nelle politiche approvate per gli anni accademici precedenti, al fine di favorire comunque la massima visibilità ai risultati (a partire da quelli relativi alla rilevazione dell'a.a.2017/18), hanno stabilito che:

- i Coordinatori dei CdS rendano pubblici massivamente i risultati, dopo che sia trascorso il termine indicato dal PQ;
- entro tale termine tutti i docenti del Corso di Studio esplicitino all'interno del sistema SIS-Valdidat la propria scelta in merito alla pubblicazione dei risultati, con particolare riferimento all'eventuale dissenso;
- i Direttori di Dipartimento verifichino che i Coordinatori procedano secondo quanto previsto e diano opportuna comunicazione al PQ.

Il PQ ha proposto agli OO.AA l'adozione per l'a.a. 2022/23 della medesima politica di diffusione adottata per l'a.a. precedente, integrata relativamente alla diffusione dei risultati del questionario sulle modalità di svolgimento degli esami sostenuti.

La politica di diffusione approvata dal SA e del CdA nelle sedute di marzo 2023 è la seguente:

Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche

- La pubblicazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulla qualità della didattica avviene tramite sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT nella sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <https://sisvaldidat.it/HOME/>
- Il sistema garantisce a tutti gli utenti il libero accesso via web (senza necessità di autenticazione) a tutti i dati aggregati per Dipartimento e Corso di studio, nonché ai dati relativi agli insegnamenti "in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente).
- Il sistema prevede altresì la possibilità per il corpo docente di un accesso mediante credenziali di Ateneo che permette di consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti e indicare in qualsiasi momento la propria scelta in merito alla visione pubblica dei propri risultati, nel rispetto della vigente normativa per la tutela della privacy.
- Solo determinate tipologie di utenti, definite dall'Ateneo (Rettore, Collaboratori e Delegati del Rettore incaricati di tematiche connesse con la Didattica e l'AQ, Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, Direttori di Dipartimento, Delegati alla Didattica e Delegati all'AQ di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, Consigli di Corso di Studio ove istituiti per il tramite dei rispettivi Coordinatori, Componenti delle Commissioni Paritetiche), sono autorizzate alla consultazione dei dati relativi a tutti gli insegnamenti attivati, ivi compresi quelli "non in chiaro".
- Il sistema consente inoltre ai Coordinatori dei Corsi di Studio (ma non ad altri soggetti) di mettere in chiaro massivamente i risultati di tutti gli insegnamenti del proprio Corso di Studio. In ogni caso, questo "privilegio" è comunque più debole della scelta esplicita attuata dal singolo docente di non pubblicare le proprie valutazioni (icona di colore rosso al lato della denominazione dell'insegnamento di un dato anno accademico). Qualora invece il singolo docente non sia



Nucleo di Valutazione

intervenuto con una scelta esplicita di non pubblicazione, ma abbia lasciato la situazione di default (icona gialla al lato della denominazione dell'insegnamento), prevale la scelta del Coordinatore.

- I Coordinatori dei Corsi di Studio sono tenuti a rendere pubblici massivamente i risultati del proprio CdS, dopo che sia trascorso il termine, indicato dal Presidio della Qualità, entro il quale tutti i docenti dovranno aver esplicitato all'interno del sistema SIS-VALDIDAT la propria scelta, con particolare riferimento all'eventuale dissenso. I Direttori di Dipartimento sono tenuti a verificare che i Coordinatori procedano secondo quanto indicato e a darne opportuna comunicazione al Presidio della Qualità.

- I risultati aggregati a livello di ciascun corso di studio pubblicati nel sistema SIS-VALDIDAT, in ottemperanza ai requisiti di trasparenza, sono richiamati tramite un apposito link anche nel quadro B6 delle schede SUA-CdS. I commenti e suggerimenti espressi dallo studente nel campo a testo libero del questionario, sono visibili sul portale SIS-VALDIDAT solo dal docente incaricato dell'insegnamento e non dagli altri utenti abilitati alla visione. Tuttavia, poiché si tratta di commenti che possono rivelarsi in molti casi utili al lavoro di autovalutazione della didattica, le opinioni a testo libero espresse dagli studenti iscritti ai corsi di studio offerti da ciascun Dipartimento sono inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore. Trattandosi di contenuti riservati e sensibili, è stata data indicazione ai Direttori che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione dovessero essere tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

- A ulteriore garanzia dell'anonimato degli studenti, già assicurato dal sistema di compilazione che non permette in alcun modo di risalire all'autore delle valutazioni, sono rese disponibili in SIS-VALDIDAT soltanto le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento.

- Le specifiche politiche e procedure per la gestione degli esiti della valutazione della didattica a livello di Dipartimento e di singolo corso di studio sono esplicitate in opportuni documenti e pubblicate sui siti web, in modo che tutti gli studenti siano informati sui processi di Assicurazione Qualità per la didattica.

Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e svolgimento degli esami sostenuti

- Per il questionario sull'esperienza complessiva per l'anno accademico precedente è previsto l'invio dei risultati di dettaglio e dei commenti liberi al Presidio della Qualità, ai Delegati e Collaboratori del Rettore di riferimento per i servizi sottoposti a valutazione, nonché al Direttore Generale e ai Dirigenti interessati, per l'analisi di eventuali criticità e l'individuazione di opportune azioni di miglioramento.

- È prevista la pubblicazione sul sito del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) dei risultati aggregati a livello di Ateneo e di Dipartimento e delle principali azioni di miglioramento individuate al fine della rendicontazione a tutte le parti interessate.

- Per il questionario sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a. è previsto l'invio dei risultati di dettaglio e dei commenti liberi ai Direttori di Dipartimento, ai Delegati Didattica e ai Delegati all'AQ di Dipartimento e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

- È prevista la pubblicazione sul sito del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) dei risultati aggregati a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Rilevazione online delle opinioni dei/delle docenti

- È previsto l'invio dei risultati di dettaglio, compresi i commenti liberi, al Presidio della Qualità, al Collaboratore del Rettore alla Didattica, ai Delegati e Collaboratori del Rettore di riferimento per i



Nucleo di Valutazione

servizi sottoposti a valutazione, nonché al Direttore Generale e ai Dirigenti interessati e ai Direttori dei Dipartimenti che, previa analisi delle evidenze e presa in carico di eventuali criticità, li trasmettono, sotto la propria responsabilità, ai Presidenti delle CPDS e ai Coordinatori dei CdS.

La pubblicazione dei risultati aggregati della rilevazione delle opinioni dei/delle docenti avviene mediante caricamento di reportistica aggregata a livello di Corso di Studio sul sito del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

CONSIDERAZIONI GENERALI:

L'Ateneo di Trieste si è dotato di una politica molto chiara di diffusione dei dati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti e dei docenti. Tali linee, approvate dagli Organi di Ateneo, sono indirizzate a raggiungere tutti gli interlocutori coinvolti nel processo di qualità, rispettando la tutela dei dati personali. Inoltre, molte informazioni e in particolare i risultati delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, sono rese liberamente accessibili al pubblico. Si condivide la scelta di rendere discrezionale, da parte dei docenti, la pubblicazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sui propri insegnamenti. Altrettanto condivisibile è l'orientamento preso relativamente alla diffusione delle opinioni libere degli studenti.

Le evidenze raccolte sul processo di distribuzione dei risultati delle diverse indagini sono altrettanto positive. Il NuV condivide la scelta di confermare l'utilizzo della piattaforma SISValdidat per la diffusione dei dati e di confermarne l'impiego per i prossimi anni. L'aggiornamento della piattaforma avvenuto a fine 2022 rende ulteriormente facile la fruizione del sito. Si apprezza anche la scelta di rendere disponibili i commenti liberi degli studenti solo al docente incaricato dell'insegnamento. I Direttori di Dipartimento hanno comunque la possibilità di vedere i commenti e sono invitati a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Il NuV apprezza il fatto che il PQ abbia ritenuto di accogliere l'indicazione del NuV nella Relazione 2019 di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica ma invita ulteriormente a riflettere su un eventuale innalzamento della soglia anche oltre ai limiti indicati dal Garante, in modo analogo a quanto avviene in altri atenei. La garanzia di anonimità è fondamentale per rassicurare gli studenti e migliorare l'attendibilità delle risposte.

Il NuV raccomanda al PQ di proseguire nella sua attività di sensibilizzazione mediante incontri rivolti agli studenti, ai docenti e, dove possibile, agli stakeholder, in cui dare evidenza non soltanto dei risultati dei questionari, ma anche delle azioni di miglioramento adottate a fronte delle criticità rilevate.

Dall'analisi delle relazioni annuali delle CPDS il NuV ha poi potuto verificare che i risultati delle rilevazioni sono stati effettivamente considerati e sono alla base delle analisi delle relazioni annuali delle CPDS e dell'autovalutazione dei CdS.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza la presenza di politiche esplicite di diffusione dei dati da parte degli organi di Ateneo e ne condivide il contenuto.

L'architettura del processo di diffusione dei dati appare efficace, precisa e documentata.


Nucleo di Valutazione

La diffusione dei dati segue un processo molto accurato e tale da raggiungere, di volta in volta, la platea più ampia possibile (compatibilmente con le norme sulla riservatezza e le scelte di *disclosure*) di interlocutori interessati. L'ampia pubblicità dei risultati delle indagini è favorita dall'impiego di piattaforme web aggiornate e in continuo miglioramento.

Attraverso il sito del PQ è possibile accedere facilmente ai risultati di tutte le rilevazioni.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Si raccomanda ancora di dedicare attenzione alle rilevazioni sui tirocini, sia dal lato studenti, sia da quello degli enti ospitanti. Anche se attualmente i responsabili dei CdS e i gruppi di AQ ottengono le informazioni utili, si sollecita nuovamente l'implementazione del modulo Esse3 relativo ai tirocini con il quale sarà possibile rilevare anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, implementando all'interno i questionari predisposti da ciascun Corso di Studio, e successivamente disporre dei dati per consentire elaborazioni centralizzate.

5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Nella sua relazione, il Presidio della Qualità puntualizza come ogni anno la questione dell'utilizzo e dell'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo. I punteggi vanno sempre analizzati tenendo conto della numerosità dei questionari compilati, che incide sulla significatività statistica del risultato: i punteggi calcolati ponderando le risposte date a pochissimi questionari, rischiano infatti di non essere interpretati nel modo corretto, sia in positivo che in negativo. Non solo, è anche opportuno contestualizzare i punteggi ottenuti tenendo conto delle caratteristiche intrinseche del corso di insegnamento, quali la numerosità degli studenti o la tipologia ("corso di base" vs "corso specialistico").

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse e dei/delle tutor aziendali sulle attività di stage e tirocinio, il PQ comunica che l'implementazione in corso del modulo tirocini di CINECA (TSP2) consentirà di gestire tali rilevazioni all'interno dell'applicativo. Nel 2023 ci sarà quindi l'occasione per revisionare il modello di questionario comune già proposto dal PQ, fermo restando che date le peculiarità dei tirocini per ciascun Corso di Studio si ritiene opportuno lasciare autonomia nella gestione di tali rilevazioni.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni docenti, il PQ ha realizzato a marzo 2023 la seconda edizione della rilevazione, volta a monitorare periodicamente il livello di soddisfazione interna del personale docente su diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti che come previsto ha riguardato l'implementazione della didattica "mista" e il percorso per l'innovazione delle competenze didattiche "Tras-Formazione", rivolta a tutto il personale docente dell'Ateneo negli anni 2021/22, oltre che l'esperienza didattica, i servizi per la didattica e il Trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda la richiesta del Nucleo di Valutazione nella sua relazione 2021 di promuovere anche nei documenti AQ un uso non discriminatorio della lingua, a partire dalla rilevazione 2021/22 e nella relazione di quest'anno il PQ ha continuato nella revisione nelle denominazioni dei questionari volto all'uso di entrambi i generi.

Infine, il PQ comunica nella sua relazione che sta proseguendo nel percorso già avviato negli scorsi anni di incontro con le diverse rappresentanze studentesche per coinvolgerle nei diversi processi dell'AQ di Ateneo e in particolare per sensibilizzarle sull'importanza delle rilevazioni di soddisfazione



Nucleo di Valutazione

all'interno dei processi di autovalutazione della didattica e sulle modalità di utilizzo dei risultati per il miglioramento.

Il ciclo di incontri è stato avviato il 23 novembre 2021 con un incontro dedicato agli studenti delle CPDS

(<https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/incontro%20studenti%20CPDS%2023.11.2021.pdf>) ed è proseguito con un incontro con la rappresentanza studentesca nei corsi di studio il 24 maggio 2022 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-45138>) e con un incontro aperto a tutti gli studenti sulle rilevazioni di valutazione della didattica il 5 dicembre 2022 (https://web.units.it/sites/default/files/all/nucleo-valutazione/pagine/LOCANDINA%20Incontro%205_12_2022.jpg).

Infine, per agevolare e uniformare il processo di autovalutazione dei risultati delle rilevazioni da parte dei Corsi di Studio, il PQ intende condividere nei prossimi mesi un format comune che guidi l'analisi dei risultati da parte dei gruppi di AQ. I risultati dell'analisi potrebbero essere discussi all'interno dei consigli di corso di studio e inseriti annualmente nel quadro B6 della SUA-CDS. La predisposizione e l'aggiornamento di linee guida e di un format comune per la gestione ed elaborazione delle risposte al questionario sulle opinioni studenti è tra i compiti che il modello AVA3 assegna al Presidio della Qualità (capitolo 5.2 Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei).

CONSIDERAZIONI FINALI

Il NuV apprezza e condivide il richiamo alla prudenza formulato ogni anno dal PQ sulle problematiche relative all'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo e non nel confronto diretto tra singoli corsi o CdS.

Inoltre, raccomanda che venga posta attenzione agli aggiornamenti richiesti dal modello AVA3.

Infine, il NuV raccomanda al PQ di esaminare le indicazioni espresse nella presente relazione anche al fine di predisporre le linee guida per il processo di analisi dei risultati delle rilevazioni.



CAPITOLO 6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2023

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati)

Il NuV rileva come il numero di questionari compilati nell'a.a. 2021/22 sia aumentato rispetto all'a.a. 2020/2021. L'aumento non è stato però uniforme, ci sono differenze a livello di dipartimento, in qualche dipartimento il numero di questionari è diminuito. Ciò dimostra come si debba continuare con la sensibilizzazione sul tema della valutazione, anche attraverso vie alternative alle consuete comunicazioni del Presidio della Qualità. Il NuV suggerisce di incentivare la collaborazione con il Consiglio degli Studenti per continuare a sollecitare gli studenti sul tema attraverso le piattaforme digitali di loro competenza. Un'ottima tendenza è data dalla crescita del numero di osservazioni a testo libero, passando dalle 4.752 dell'a.a. 2020/2021 alle 5.255 dell'a.a. 2021/2022. Il NuV ritiene plausibile che l'aumento del numero di risposte a testo libero sia dovuto all'uscita dalla fase pandemica e consiglia di utilizzare le segnalazioni a testo libero nelle procedure di autovalutazione dei corsi di studio. Si suggerisce in merito di porre attenzione e valutare la possibilità di inserire altri blocchi a testo libero per la didattica digitale, implementando una risposta libera tra le opzioni delle motivazioni della frequenza in presenza inferiore al 50%.

Livello di soddisfazione degli studenti

Situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di Ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS)

Il NuV, richiamata l'osservazione dell'anno precedente, riferita all'utilizzo della didattica innovativa e interattiva con l'uso di materiali didattici presenti online, conferma una tendenza buona con alte medie, in particolare per gli item D3, D6, D7, D8, D14 e D15. Preso atto dei risultati delle rilevazioni, il NuV suggerisce agli Organi Accademici di prestare attenzione ai giudizi relativi all'efficacia delle registrazioni per i prossimi anni accademici, anche in rapporto alla presenza in aula, come raccomandato dalle linee guida offerta formativa.

Situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni

Il NuV segnala alcune criticità nel corso di Medicina e invita il Corso di Laurea ad analizzare al meglio ogni possibile criticità. Più di una decina di insegnamenti prevedono indicatori con un punteggio inferiore al 5.5. Gli indicatori che risultano più bassi per questi corsi, in ordine di frequenza, sono: D12, D2, D6, D7 e D4. Si consiglia quindi di rivedere il carico didattico e i materiali messi a disposizione al fine di poter seguire il corso al meglio. L'analisi condotta dalla CPDS è accurata, analizzando per ogni anno i punti di forza e di debolezza. Non sono presenti soluzioni relative al singolo insegnamento, si è optato invece per affrontare la questione nel Consiglio del Corso di Studi. Il NuV prende atto che c'è stato un miglioramento in alcuni corsi rispetto all'anno precedente anche se permangono problematiche che evincono dai risultati dei questionari sulla didattica. Si invita il Consiglio del Corso di Studi a studiare separatamente le problematiche e a dialogare con la CPDS per trovare soluzioni ottimali.

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati

Il NuV esprime un forte apprezzamento per la trasparenza delle analisi condotta dal PQ e da tutti gli organi di valutazione dell'Ateneo.



Nucleo di Valutazione

Efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPDS

Il NuV osserva come le CPDS abbiano svolto un ottimo lavoro di analisi, evidenziando le principali criticità e fornendo una loro proposta di soluzione.

Modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio (o strutture collegiali equivalenti) per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica)

Il NuV ritiene di non dover aggiungere altre informazioni a questo paragrafo.

Modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);

Il NuV ritiene di non dover aggiungere altre informazioni a questo paragrafo

Efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del Presidio Qualità e trasmissione agli organi di governo, compreso il riscontro ricevuto da questi ultimi

Il NuV ritiene ottimo il lavoro eseguito dal Presidio Qualità con un'accurata analisi e sintesi dei risultati.



SEZIONE II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

APPROVAZIONE NUV: 14/07/2023;
INVIO ANVUR 30/10/2023;

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>L'aggiornamento 2023 del SMVP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2023, a seguito del parere positivo del Nucleo di valutazione.</p> <p>Le principali novità introdotte nel 2023 sono descritte al paragrafo 3.1 "Le novità introdotte nel 2023" (pag. 8) e riguardano nello specifico i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • All'interno della performance gestionale del Direttore generale, oltre alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati alle aree dirigenziali, viene introdotta la possibilità di valutare anche una specifica area di competenza che, a seconda delle esigenze, può essere declinata in uno o più obiettivi di diretta responsabilità del DG. • Per rinforzare ulteriormente il legame tra pianificazione operativa e utilizzo delle risorse economico-finanziarie, nella valutazione della performance dei dirigenti viene considerato anche uno specifico fattore di prestazione collegato alla capacità di utilizzo del budget assegnato. A livello di Direzione generale e/o di aree dirigenziali, questo aiuta a identificare e prevenire eventuali problemi di cattiva allocazione delle risorse alle unità organizzative sottoposte. • Al fine di spostare gradualmente la prospettiva della performance organizzativa da un'ottica di processo a quella di risultato, agli obiettivi operativi individuati nel PIAO viene associato, ove possibile, anche un primo sistema sperimentale di indicatori riferiti agli effetti prodotti dalla realizzazione degli obiettivi. In questo modo, la performance dei dirigenti viene valutata non solo sulla base della realizzazione di specifiche azioni, ma anche in termini di risultato da queste generato. • Viene introdotto un sistema di pesatura su base percentuale degli obiettivi operativi definiti nel PIAO, al fine di mettere in evidenza la complessità delle azioni da realizzare per raggiungere i risultati previsti e compensare le eventuali differenze nella numerosità degli obiettivi assegnati a ciascuna area dirigenziale. 		
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		


Nucleo di Valutazione

Il SMVP prevede un sistema di valutazione della performance integrato, che pondera obiettivi e comportamenti organizzativi.

Secondo quanto previsto nel paragrafo 2.4 “Le dimensioni della performance” (pag. 7), la valutazione della prestazione è basata sulla performance collegata al raggiungimento di obiettivi e, a seconda dei soggetti interessati, sulla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, sulle competenze professionali e manageriali dimostrate nonché sui comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate.

La valutazione dei comportamenti organizzativi si basa su liste di comportamenti attesi in funzione del raggiungimento degli obiettivi (vedi punto 6 Allegati al SMVP, pag. 17), che risultano articolati con precisione, in base al ruolo e alla categoria.

Tuttavia, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo anni, rivedere e aggiornare anche la disciplina relativa alla performance individuale, con particolare riferimento alla valutazione dei comportamenti organizzativi, che è stata rinviata ad un momento successivo all'approvazione del SMVP 2023, avuto riguardo ai tempi necessari per la revisione integrale della stessa nonché ai passaggi previsti per il suo aggiornamento, quali l'informazione sindacale ed il parere del Comitato unico di garanzia, che presuppongono delle tempistiche più modulate.

L'aggiornamento della disciplina relativa alla performance individuale viene portato in approvazione agli Organi di Ateneo a luglio 2023.

3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Si
----	---	----

EVENTUALI NOTE O COMMENTI

Nei paragrafi dal 3.2 al 3.4 (pagg. 8-13), per ogni ruolo esaminato (dal Direttore Generale, ai responsabili dei vari livelli e al restante personale) viene chiaramente indicata la percentuale di punteggio attribuita alla valutazione della performance gestionale (obiettivi) e alla valutazione dei comportamenti organizzativi. Nel caso del Direttore Generale e dei dirigenti si fa riferimento agli obiettivi operativi (e quindi alla performance organizzativa), per il restante personale si fa riferimento agli obiettivi individuali e di struttura. Il SMVP non prevede l'assegnazione di obiettivi di performance istituzionale, ma è chiaramente indicata, per ciascun obiettivo operativo, la diretta derivazione dagli obiettivi del Piano strategico di Ateneo.

4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	No
----	---	----

EVENTUALI NOTE O COMMENTI

Nel SMVP non è prevista una descrizione della differenza tra obiettivo – indicatore – target, tuttavia questo tema è stato oggetto di particolare attenzione nell'ambito della formazione programmata per l'anno in corso. Infatti, durante il primo semestre del 2023 è stata realizzata una massiccia formazione al personale, con particolare riferimento al personale neo assunto, nella quale sono state affrontate nel dettaglio le metodologie che l'Ateneo si è dato per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, incluse le caratteristiche distintive tra obiettivi – indicatori e target e le tecniche per la loro definizione. Inoltre, nell'autunno del 2023, è prevista la realizzazione di un'ulteriore iniziativa di formazione di tipo laboratoriale, dedicata in questo caso ai responsabili di struttura di tutti i livelli, finalizzata a fornire degli strumenti pratico-operativi per impostare correttamente la filiera obiettivo – indicatore – target e migliorare così la qualità della pianificazione in vista del 2024.


Nucleo di Valutazione

5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	No
----	---	----

EVENTUALI NOTE O COMMENTI

Il processo di misurazione e valutazione viene avviato congiuntamente con la richiesta, ai responsabili interessati, di compilare le schede di rendicontazione dei singoli obiettivi operativi, individuali e di struttura. Le schede contengono uno specifico campo in cui inserire la proposta di valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo, che è poi oggetto di confronto all'interno del colloquio di valutazione.

6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	
----	--	--

EVENTUALI NOTE O COMMENTI

La procedura di valutazione del DG è descritta nel paragrafo 3.2 "La performance del Direttore Generale" (pag. 8).
 Al fine di corrispondere a quanto disposto dal D.Lgs. n. 150/2009, tale procedura prevede da un lato l'analisi del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati e, dall'altro, la verifica della qualità del contributo assicurato alla performance generale dell'organizzazione in termini i comportamenti organizzativi.
 Il modello utilizzato prevede la seguente ponderazione delle due dimensioni:

	Performance gestionale	Comportamenti organizzativi
Direttore generale	60% di cui: il 45% collegato agli obiettivi delle aree dirigenziali il 15% collegato a obiettivi di specifica responsabilità (se presenti)	40%

Gli obiettivi assegnati al DG vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e formalizzati nel PIAO.

La verifica dei risultati del DG avviene in coerenza con i tempi e le metodologie utilizzate per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti e al personale.
 In particolare, la valutazione degli obiettivi si svolge attraverso la misurazione complessiva del raggiungimento degli obiettivi operativi presenti nel PIAO e assegnati alle aree dirigenziali. Qualora lo si ritenga necessario, può essere definita anche una specifica area di competenza del DG, declinata in uno o più obiettivi di diretta responsabilità, che rappresenta una quota pari al 15% della percentuale complessiva attribuita all'ambito della performance gestionale.

Il processo di misurazione e valutazione della performance del Direttore generale non ha subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	
----	---	--


Nucleo di Valutazione
EVENTUALI NOTE O COMMENTI

La procedura di valutazione dei dirigenti è descritta nel paragrafo 3.2 “La performance dei Dirigenti” (pag. 10). Il quadro complessivo degli obiettivi assegnati alle aree dirigenziali, che costituisce la pianificazione operativa dell’Ateneo, è formalizzato nel PIAO.

Ad ogni obiettivo operativo è associato un peso percentuale, che attiene alla complessità gestionale riconducibile alla realizzazione dell’obiettivo. Ad ogni area dirigenziale è attribuito un quadro di obiettivi con peso complessivo pari a 100.

Agli obiettivi operativi è associato un sistema di indicatori di performance relativi all’ambito organizzativo di diretta responsabilità del Dirigente, che mirano a verificare sia il grado di realizzazione delle attività previste, sia il risultato da queste prodotto in termini di miglioramento della performance generale dell’Ateneo.

Accanto alla valutazione degli obiettivi attribuiti e formalizzati nel PIAO, la performance gestionale di ogni Dirigente è collegata anche al grado di utilizzo del budget.

In coerenza con quanto previsto per la performance del Direttore generale, anche per i Dirigenti il modello prevede due dimensioni, ma con un diverso peso:

	Performance gestionale	Comportamenti organizzativi
Dirigenti	70% di cui: 60% collegato agli obiettivi operativi assegnati 10% collegato alla capacità di utilizzo del budget assegnato	30%

Il processo di misurazione e valutazione della performance dei Dirigenti non ha subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall’ateneo? (scegliere una sola opzione)	Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento
----	---	---

EVENTUALI NOTE O COMMENTI

Nelle premesse del SMVP (pag. 3), è specificato che, a partire dal 2020, l’Ateneo ha ritenuto opportuno rivedere in maniera sostanziale i processi di gestione del ciclo della performance.

Il SMVP 2023, confermando i principi e le metodologie già adottate, ha la finalità di descrivere – in modo trasparente e comprensibile - il sistema di misurazione e valutazione della performance che l’Università di Trieste ha adottato per l’anno 2023, definendo i criteri e gli strumenti utilizzati per misurare e valutare i risultati degli obiettivi contenuti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Inoltre, vuole essere un ulteriore passo avanti nel percorso intrapreso nel corso degli anni, un percorso di diffusione della cultura della performance che mira a diffondersi in tutta l’organizzazione, coinvolgendo sia l’Amministrazione centrale che i Dipartimenti, nell’ottica di favorire il miglioramento continuo dell’azione amministrativa e promuovere comportamenti organizzativi orientati a garantire - anche attraverso la valorizzazione del merito e la promozione delle pari opportunità - la qualità dei servizi erogati, sostenendo principi di equità e di trasparenza nei processi di definizione delle metodologie, assegnazione degli obiettivi, individuazione dei criteri di valutazione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025		
VALORE PUBBLICO		
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	Si
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Il processo di integrazione tra il PIAO e i vari ambiti di programmazione, tra cui in primis il Piano Strategico di Ateneo, è descritto nella Premessa (pag. 3), in cui si precisa che, partendo dalla strategia individuata dagli Organi di Governo, il PIAO identifica le azioni necessarie a garantire il pieno conseguimento degli obiettivi strategici attraverso la realizzazione degli obiettivi operativi che, oltre a promuovere il raggiungimento delle strategie in materia di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, favoriscono l'accrescimento dell'efficacia, dell'efficienza e la qualità dell'azione amministrativa.</p> <p>La diretta derivazione dal Piano Strategico dell'Ateneo degli obiettivi operativi (e relativi indicatori di performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) assegnati alle strutture organizzative assicura che le azioni previste nel PIAO siano finalizzate al mantenimento delle promesse di mandato e al miglioramento dei servizi resi agli utenti e agli stakeholder, creando un forte collegamento tra le performance e la creazione di Valore pubblico.</p>		
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	Si (Valore Pubblico e Strategie)
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Gli obiettivi di Valore pubblico di UniTs sono descritti a pag. 8 e seguenti, dove si afferma che il Piano Strategico è il documento cardine per esplicitare la creazione di Valore pubblico dell'Ateneo: descrive gli obiettivi di sviluppo e le azioni che si intendono adottare per realizzarli, rappresentando un punto di riferimento ampio dove collocare i progetti e le decisioni di breve periodo.</p> <p>Gli obiettivi strategici dell'Ateneo per il periodo 2019-2023 sono orientati alla creazione e alla crescita del Valore pubblico inteso come livello complessivo di benessere sociale, economico, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato dall'Ateneo, anche nella prospettiva dello sviluppo sostenibile. Tutti gli obiettivi strategici di Ateneo rappresentano, pertanto, obiettivi di Valore pubblico misurati attraverso indicatori strategici.</p> <p>Gli obiettivi operativi dell'azione amministrativa, definiti nel PIAO con i rispettivi indicatori e target, acquisiscono per declinazione le finalità di Valore pubblico degli obiettivi strategici di riferimento.</p>		
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO?	Tra 5 e 10
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Il Piano Strategico dell'Ateneo per il periodo 2019-2023 è articolato in cinque obiettivi strategici che rappresentano obiettivi di Valore pubblico. A loro volta, questi sono declinati in azioni di respiro pluriennale utili al loro raggiungimento, misurabili attraverso una serie di specifici indicatori che assumono la caratteristica di indicatori di Valore pubblico.</p>		


Nucleo di Valutazione

12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	Sì interni
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>La pianificazione strategica per il periodo 2019-2023 si è sviluppata nell'ambito di un percorso partecipato, partendo da un'attenta analisi di posizionamento basata sui principali aspetti che caratterizzano UniTs.</p> <p>Da queste premesse, che hanno costituito la base di partenza per impostare la pianificazione strategica, il Rettore ha avviato un processo di approfondimento con il vertice politico e amministrativo (Prorettore, Direttore Generale, Collaboratori Delegati e Referenti del Rettore, Direttori dei Dipartimenti), volto a condividere le azioni strategiche per l'attuazione del Piano strategico e a valutarne l'impatto amministrativo, tecnico ed economico attraverso specifici indicatori.</p> <p>Sono stati analizzati anche i documenti di pianificazione dei Dipartimenti nei quali, a partire dalle prime linee strategiche di Ateneo e dall'analisi degli atti posti in essere nei processi di assicurazione della qualità, ogni Dipartimento, nel rispetto delle proprie specificità, ha delineato le proprie scelte di sviluppo sulla base degli indirizzi comuni.</p>		
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	Sì
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda ONU 2030 costituiscono il punto di riferimento all'interno del quale realizzare le diverse linee di azione concrete che riguardano tutti gli ambiti strategici dell'Ateneo. Per ogni obiettivo strategico del Piano 2019-2023 è stato specificato, tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai goals dell'Agenda ONU 2030. Sulla base di tali collegamenti, si possono identificare le attività istituzionali che l'Ateneo mette in campo per rispondere alle sfide definite dall'Agenda ONU 2030 e contribuire così a creare Valore pubblico (vedi pag. 8 e seguenti).</p>		
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>All'interno degli obiettivi e delle azioni contenute nel Piano Strategico e finalizzati alla creazione di Valore pubblico, si collocano anche i filoni progettuali che rispondono alla normativa ministeriale legata all'attribuzione del fondo per la Programmazione Triennale 2021-2023 (PRO3), finalizzato all'innalzamento della qualità del sistema universitario attraverso specifici obiettivi di programmazione.</p> <p>Inoltre, anche a livello di programmazione strategica dipartimentale, è stato chiesto ai Dipartimenti di tenere conto, oltre che del Piano Strategico di Ateneo, anche del Programma triennale ministeriale, definendo dei piani che, attraverso obiettivi idonei e relative azioni, contribuiscano al raggiungimento complessivo degli obiettivi di sistema.</p> <p>Tale processo, per quanto non esplicitamente previsto da alcuna norma, risponde a quanto richiesto dal processo AVA nel requisito R4.B, che prevede di <i>"accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto proprie strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo"</i>.</p> <p>A livello di obiettivi del PIAO, sono stati inseriti degli indicatori derivanti dalle azioni previste dalla programmazione triennale MUR e dal sistema di AQ (con particolare riferimento alle analisi di customer);</p>		


Nucleo di Valutazione

inoltre, è stato inserito uno specifico indicatore relativo allo stato di avanzamento delle attività finanziate con i fondi PNRR.

15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	No
-----	---	----

EVENTUALI NOTE O COMMENTI

L'individuazione degli stakeholder sui quali impattano gli obiettivi è stata fatta, all'interno del PIAO, a livello di obiettivi operativi (vedi allegato 2 – Classificazione degli obiettivi).
Tuttavia, gli obiettivi operativi, con i relativi stakeholder, sono stati raggruppati per dimensioni che sono di diretta derivazione dagli obiettivi strategici di Ateneo, pertanto è comunque possibile stabilire un collegamento tra stakeholder e Valore pubblico, anche se non esplicitato nel documento.

16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	No
-----	---	----

EVENTUALI NOTE O COMMENTI

Gli obiettivi contenuti nel Piano strategico di Ateneo per il periodo 2019-2023, che costituiscono obiettivi di Valore pubblico, sono articolati in azioni utili alla loro realizzazione e relativi indicatori.
Non sono presenti invece target e fonti dei dati.
Nel 2023 è in corso di svolgimento la revisione del Piano strategico attualmente in vigore, che porterà all'approvazione di un nuovo Piano strategico per il periodo 2023-2026, all'interno del quale gli obiettivi verranno declinati in indicatori/target e relative fonti dei dati.


Nucleo di Valutazione

PERFORMANCE		
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	Sì
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>La realizzazione della programmazione strategica dell'Ateneo è correlata al supporto della struttura gestionale, quindi il PIAO recepisce, in modo esplicito e secondo le linee definite dal SMVP, gli obiettivi strategici e li traduce in ulteriori obiettivi operativi, seguendo logiche gestionali proprie.</p> <p>Tutti gli obiettivi operativi contenuti nel PIAO, direttamente o indirettamente, concorrono alla creazione di Valore pubblico in quanto discendono dalle linee strategiche dell'Ateneo e tengono conto della programmazione economico-finanziaria e delle esigenze degli stakeholder istituzionali.</p> <p>In coerenza con la logica di integrazione dei diversi ambiti di programmazione, il legame tra strategia e obiettivi operativi, teso alla creazione di Valore pubblico, è reso esplicito attraverso la classificazione degli obiettivi operativi rispetto alle seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto a didattica/ricerca/terza missione - semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e dei servizi - supporto al miglioramento della trasparenza e alla riduzione del rischio di corruzione - supporto alle pari opportunità e all'equilibrio di genere - valorizzazione del personale - supporto al miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi, sviluppo sostenibile <p>Tale classificazione è resa evidente nelle tabelle dell'Allegato 2 del PIAO in cui, a livello di ogni dimensione, vengono associati gli obiettivi operativi di diretta derivazione e i relativi indicatori, nonché gli stakeholder interni o esterni all'amministrazione che rappresentano i soggetti destinatari/beneficiari dei risultati di performance organizzativa.</p>		
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	Complessivamente coerente e in sostanziale continuità
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Visto che non ci sono state variazioni a livello di pianificazione strategica, nel PIAO 2023-2025 l'Ateneo ha scelto di mantenere la programmazione degli obiettivi operativi già individuati negli anni precedenti e, in particolare nel PIAO 2022-2024, in modo da dare continuità alle attività previste per il loro raggiungimento.</p> <p>Per adeguarli al contesto attuale, sono stati invece aggiornati gli indicatori e i target, che rappresentano il riferimento annuale per la misurazione della performance.</p>		
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) Obiettivi individuali (a livello di Direttore Generale e Dirigenti)
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		


Nucleo di Valutazione

<p>La pianificazione definita nel PIAO (vedi Allegato 3 Obiettivi operativi) è articolata a partire dagli obiettivi istituzionali contenuti nel Piano strategico di Ateneo.</p> <p>Da ognuno di questi, discende un sistema di obiettivi di performance organizzativa, specificatamente riferiti al Direttore Generale e alle Aree dirigenziali, inclusi i Dipartimenti.</p> <p>Poiché il SMVP di Ateneo prevede che la valutazione della performance gestionale del Direttore Generale e dei Dirigenti si svolga attraverso la misurazione del raggiungimento degli obiettivi operativi definiti nel PIAO e rispettivamente assegnati, questi vengono identificati anche come obiettivi individuali.</p>		
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	Nella maggior parte dei casi
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
Su 36 obiettivi organizzativi presenti nel PIAO 2023-2025 solo 4 obiettivi sono associati ad un unico indicatore.		
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità erogata (standard di servizio) 4) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno del risultato)
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>La tipologia di indicatore più utilizzata fa riferimento alla qualità erogata, perché direttamente collegata al mantenimento o al miglioramento della quantità e della qualità dei servizi e delle prestazioni fornite.</p> <p>Altre tipologie utilizzate meno frequentemente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sì/No, che si riferiscono alla realizzazione di un determinato risultato - Qualità percepita, con riferimento a indagini di customer satisfaction - Efficienza, riferita alle risorse economiche utilizzate per una determinata finalità - Efficacia, riferita al grado di attuazione di determinate azioni programmate 		
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 3) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 4) altro - Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Nel determinare i target si è proceduto, di volta in volta, valutando gli elementi più opportuni.</p> <p>In particolare, negli indicatori legati al mantenimento di un determinato valore, ritenuto già positivo e difficilmente incrementabile, si è tenuto conto delle serie storiche, mentre per gli indicatori legati al miglioramento dei servizi si è fatto riferimento ai target dell'anno precedente per individuare il corretto incremento.</p> <p>Ancora, per gli indicatori che fanno riferimento alla realizzazione di un determinato risultato o all'efficienza/efficacia dell'operato, sono state recepite le indicazioni dei responsabili delle strutture coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo e i risultati emersi dalle indagini di customer satisfaction.</p>		
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	Sì


Nucleo di Valutazione

EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Nel processo seguito per l'allocazione delle risorse 2023 sugli obiettivi operativi, ogni struttura, in fase di stesura delle richieste di budget, ha dichiarato il proprio fabbisogno finanziario considerando gli obiettivi operativi di propria pertinenza. Tutte le strutture (inclusi i Dipartimenti) hanno quindi definito il proprio budget annuale e triennale individuando gli obiettivi che necessitano di specifiche risorse economiche. Il budget di spesa complessivo è stato destinato solo in parte a specifici obiettivi operativi, allo stesso modo, alcuni di questi vengono perseguiti senza l'allocazione di risorse specifiche in bilancio, bensì con la sola forza lavoro in servizio nelle unità organizzative incaricate (vedi paragrafo 2.2.4 "Collegamento della pianificazione integrata con il Budget di Ateneo", pag.20).</p> <p>Accanto alle risorse individuate per la realizzazione degli obiettivi, la performance gestionale dei Dirigenti è associata, per una quota pari al 10%, alla capacità di utilizzo del budget assegnato.</p>		
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	Si
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>In relazione a ciascun obiettivo operativo, così come richiesto dall'ANVUR, sono identificate le strutture, inclusi i Dipartimenti, coinvolte nell'esecuzione delle attività sia in termini di coordinamento che di supporto; ciò significa che è implicito, ove necessario, il contributo da parte di più strutture, che dovranno, per le loro specifiche competenze, assicurare l'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al conseguimento degli obiettivi (vedi Allegato 3)</p>		
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	Si (specificare quale utenza è coinvolta)
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Nel PIAO 2023-2025 sono presenti, anche quest'anno (vedi Allegato 3):</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obiettivo 3.4 "Realizzare iniziative volte ad accrescere l'academic reputation dell'Ateneo", a cui sono associati due indicatori dell'indagine Almalaurea che coinvolgono i laureati e i dottori di ricerca. - l'obiettivo 4.1 "Migliorare i sistemi di monitoraggio e autovalutazione della customer satisfaction" sono associati un indicatore che fa riferimento all'ampliamento degli ambiti di indagine e un indicatore collegato al mantenimento dei tassi di risposta per le indagini sui servizi rivolte agli studenti e al personale docente. <p>Inoltre, a partire dal 2023, all'interno di alcuni obiettivi (1.3 – 1.6 – 3.3) sono stati inseriti degli specifici indicatori riferiti alla percentuale di soddisfazione complessiva della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti relativa ai servizi offerti dall'Ateneo.</p>		
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Come sopra indicato, gli strumenti utilizzati per valutare gli obiettivi legati alla soddisfazione dell'utenza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le indagini Almalaurea su laureati e dottorati - i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico concluso e sullo svolgimento degli esami - i questionari di rilevazione delle opinioni dei docenti sui servizi <p>Inoltre, nel corso del 2023, l'Ateneo ha aderito al progetto Good Practice, che prevede anche degli specifici</p>		


Nucleo di Valutazione

<p>strumenti per le indagini di customer satisfaction. Tali questionari verranno progressivamente introdotti, in sostituzione di quelli già utilizzati, a partire dalle indagini rivolte agli studenti nell'ambito del sistema AVA.</p>		
27.	<p>Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) altro (specificare)</p>
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Il responsabile di ogni obiettivo deve compilare una scheda di rendicontazione finale dei risultati raggiunti. All'interno di queste dichiarazioni, a seconda della tipologia di indicatore, vengono riportati, ove previsto, dati provenienti da banche dati interne dell'Ateneo (ad esempio gestionali CINECA o analisi di customer), ovvero banche dati esterne (ad esempio AlmaLaurea). In altri casi si fa riferimento a documentazione certificata e pubblicata (come ad esempio delibere di organi accademici, decreti, atti protocollati). Ancora, è possibile fare riferimento a mail, file di lavoro o estrazioni di report, ovvero all'autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo.</p>		
28.	<p>Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance</p>	
EVENTUALI NOTE O COMMENTI		
<p>Come previsto dal SMVP, la Direzione generale avvia un monitoraggio intermedio (da svolgersi entro il 31 luglio di ciascun anno) sul grado di attuazione degli obiettivi di performance organizzativa delle strutture rispetto agli indicatori e ai target definiti in fase di programmazione, al fine di intraprendere tempestivamente in corso d'opera eventuali azioni correttive per evitare lo scostamento rispetto al target prefissato al momento della rendicontazione dei risultati.</p> <p>Il monitoraggio viene condotto attraverso la compilazione, da parte dei Dirigenti responsabili degli obiettivi operativi del PIAO, di apposite schede che rilevano lo stato dell'arte delle attività correlate al raggiungimento del target; contestualmente, in caso di obiettivi non in linea, viene richiesto di segnalare le problematiche rilevate e di proporre le possibili modifiche. Le criticità emerse durante il monitoraggio sono comunicate al Nucleo di valutazione, che valuta l'opportunità di interventi correttivi e rimodulazioni da presentare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.</p> <p>A partire dal monitoraggio degli obiettivi operativi, viene fatta anche un'analisi degli obiettivi individuali/di struttura, al fine di verificarne il corretto avanzamento.</p>		
29.	<p>L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?</p>	No

**Nucleo di Valutazione****EVENTUALI NOTE O COMMENTI**

Il Nucleo di valutazione, nella sua veste di OIV, fa riferimento alla documentazione prodotta dall'Amministrazione, richiedendo, ove ritenuto necessario, eventuali approfondimenti o ulteriori elaborazioni. Poiché gli indicatori non risultano declinati con metodi di calcolo complessi e che i processi di misurazione e valutazione sono supportati da adeguati strumenti informatici che prevengono errori, l'esito delle verifiche effettuate non ha evidenziato criticità in questo ambito. L'attività istruttoria e di raccolta e di riscontro svolta non ha evidenziato criticità in merito all'affidabilità dei dati dichiarati in sede di misurazione e valutazione.



SEZIONE III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

APPROVAZIONE NUV: 27/10/2023;
INVIO ANVUR 30/10/2023;

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1 - LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO E DEI DIPARTIMENTI

- **Piano strategico di Ateneo e suo monitoraggio**

Il NuV invita l'Ateneo a proseguire nella accurata e positiva gestione economico finanziaria perfezionando in fase di registrazione contabile, l'associazione tra gli obiettivi e le relative risorse utilizzate. Inoltre, raccomanda di esplicitare nella documentazione che accompagna il processo di budget anche i principali criteri rispetto ai quali ha stabilito di destinare specifiche risorse a supporto delle proprie strategie.

- **Piani strategici dei Dipartimenti**

Il NuV suggerisce che, nella stesura dei propri piani strategici, i Dipartimenti, oltre a fare espresso riferimento al Piano Strategico di Ateneo, ne richiamino, ove ritenuto opportuno, obiettivi e strategie, nell'ottica di correlare la propria azione e pianificazione agli obiettivi più generali perseguiti dall'Ateneo, evidenziando il proprio contributo al loro conseguimento.

1.2 - LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ E IL SUO FUNZIONAMENTO

- **Il PQ: struttura e funzionamento**

Il NuV apprezza la tensione al miglioramento continuo del PQ e la logica di integrazione tra Governance, Organo e Dipartimenti. Il Nucleo suggerisce di rendere esplicito il processo di riesame della struttura del PQ e della struttura di Governo dell'Ateneo, in una logica AVA3, anche a mezzo di sintetici documenti da sottoporre annualmente all'attenzione degli Organi di Governo.

- **Ruolo degli studenti nel SAQ**

Il NuV esprime apprezzamento per l'azione di coinvolgimento degli studenti, elemento fondamentale e aspetto da considerare in logica AVA3.

- **Interazione tra PQ e NuV**

Il NuV, nell'osservare come le audizioni dei Corsi di studio e ai Dottorati rivestano un'importanza fondamentale, tanto nel sistema di AQ, quanto come preparazione alla visita di accreditamento periodico, esprime apprezzamento per l'azione congiunta e collaborativa tra PQ e NuV, pur nel costante rispetto dei diversi ruoli.

- **Supporto metodologico ai CdS e ai Dipartimenti e diffusione di dati e informazioni per l'autovalutazione della didattica, della ricerca e della terza missione**

Il NuV suggerisce di adottare strumenti analoghi di supporto metodologico anche per i Dottorati di Ricerca, anche alla luce dell'introduzione di un ambito specifico nel modello di accreditamento periodico.

- **Monitoraggio e Riesame del SAQ**

Alla luce di quanto sopra riportato, il NuV ritiene che la Relazione del PQ così strutturata in chiave di rendicontazione integrata e auto-valutativa (e in particolare l'evidenza degli aspetti da migliorare autonomamente individuati dal PQ) ben si presti a costituire, assieme alle raccomandazioni contenute nella Relazione del NuV, uno degli elementi principali in ingresso del Riesame del Sistema di AQ. Anche la pratica di sottoporre entrambe le relazioni (NuV e PQ) agli Organi di Governo appare in linea con le finalità di tale processo.

Il NuV raccomanda comunque di esplicitare quanto prima in opportune linee guida (es: le Linee guida del SAQ) le modalità di svolgimento e la periodicità di tale processo coerentemente con le



Nucleo di Valutazione

caratteristiche del Sistema di AQ e dell'organizzazione di UniTS e suggerisce, come già precedentemente osservato, di formalizzare il processo di riesame del Sistema di AQ (unitamente a quello della Struttura di Governo) al fine di renderlo esplicito anche in vista della visita di accreditamento da parte di ANVUR. Il NuV raccomanda inoltre che il Riesame espliciti le azioni di miglioramento da intraprendere, anche ai fini del successivo monitoraggio di efficacia.

1.3 – LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E AI DOTTORANDI

Su questo aspetto il NuV raccomanda all'Ateneo di mantenere la rilevazione svolta con AlmaLaurea al termine del percorso dottorale in quanto consente di disporre di informazioni di benchmarking nazionale, ma raccomanda in parallelo al PQ di attivarsi quanto prima per avviare una rilevazione in itinere rivolta ai Dottorandi tenendo in considerazione anche il questionario proposto da ANVUR.

- **Verifica adeguatezza strutture**

Il NuV evidenzia che, per i Dottorati, la valutazione appare lievemente superiore o in linea rispetto al dato nazionale (rispettivamente punteggi 7,4/10 e 6,9/10).

Premesso che i risultati delle rilevazioni mettono in evidenza una situazione molto positiva, il NuV ritiene che il fatto di aver affiancato alla verifica dell'adeguatezza dimensionale delle strutture (dato oggettivo) anche la percezione degli studenti in merito alla fruibilità delle strutture completi l'analisi in un'ottica di centralità dello studente.

Per questo motivo raccomanda di proseguire nella rilevazione della soddisfazione per l'esperienza dell'anno accademico concluso, ampliandola anche ai dottorandi, in quanto, rispetto ai dati di AlmaLaurea che si rendono disponibili solo al termine del percorso formativo, la valutazione in itinere può essere utilizzata per intervenire in modo più tempestivo nel caso in cui si evidenzino delle criticità.

- **Verifica adeguatezza attrezzature e tecnologie, anche per la didattica a distanza**

Il NuV osserva come la soddisfazione per le attrezzature e le tecnologie sia elevata, nonostante dei chiaroscuri per la didattica con tecnologie innovative (studenti soddisfatti più dei docenti). Il Nucleo raccomanda di coltivare l'esperienza compiuta, valorizzando i nuovi strumenti interattivi durante le lezioni in presenza.

- **Verifica adeguatezza del supporto tecnico-amministrativo e dei servizi di gestione delle carriere**

Il NuV esprime apprezzamento per le modalità con le quali l'Ateneo si impegna a comprendere le criticità e a mettere in atto le misure di miglioramento e raccomanda di monitorare con attenzione la soddisfazione rilevata con riferimento ai diversi servizi offerti.

- **Aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti**

Il NuV ritiene che la formazione dei docenti rappresenti un investimento fondamentale per il miglioramento della qualità della didattica e auspica che l'istituzione del Teaching Learning Center possa effettivamente rappresentare un impegno strutturato e continuo dell'Ateneo in questa direzione curando ad esempio l'istituzione di percorsi differenziati in relazione all'anzianità di servizio, approfondimenti sulle tecniche didattiche innovative e inclusive, e promuovendo il miglioramento delle competenze linguistiche. Auspica inoltre un'ampia partecipazione da parte del corpo docente. A tal fine, il Nucleo raccomanda di individuare modalità più stringenti per garantire la partecipazione alle iniziative di formazione, eventualmente introducendo tale obbligo a livello regolamentare con particolare riguardo alle nuove assunzioni e alle progressioni di carriera.

Il Nucleo ritiene che potrebbe essere utile introdurre una delega rettorale specifica per coordinare le attività del TLC e, tenuto conto delle differenze tra le discipline scientifiche, suggerisce la



Nucleo di Valutazione

consultazione dei corsi di studio nella progettazione dei percorsi di formazione al fine di approfondire gli aspetti docimologici peculiari di ciascuna area.

2. Sistema di AQ dei CdS/Dottorati di Ricerca

2.1 Corsi di studio di I e II livello

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato gli indicatori SMA rilasciati da ANVUR a luglio 2023 (data di aggiornamento 30/6/2023) e ha analizzato per ogni indicatore del set minimo individuato nell'allegato 1 delle Linee guida Relazioni Nuclei gli scostamenti di ciascun corso di studio dal benchmark nazionale.

Il Nucleo ha identificato preliminarmente i corsi di studio che presentavano degli scostamenti al di sopra del 20% per ciascun indicatore rispetto al benchmark nazionale.

Il Nucleo raccomanda pertanto a tutti i corsi di studio di prendere visione delle tabelle allegate e di tenere conto delle osservazioni riportate già a partire dalle procedure di autovalutazione 2023 (SMA e RCR in corso di redazione entro il 30 novembre 2023).

Indicatore ic02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso):

Il NuV raccomanda ai corsi caratterizzati da ritardi significativi nel conseguimento del titolo di effettuare analisi approfondite per individuarne le cause e cercare di approntare eventuali misure correttive.

Indicatore ic13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire):

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva con riguardo all'indicatore considerato e raccomanda ai Corsi di studio di continuare su questa linea.

Indicatore ic14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio):

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva con riguardo all'indicatore considerato e raccomanda ai Corsi di studio di continuare su questa linea.

Indicatore ic16-bis (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno):

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva, ed in alcuni casi eccellente, con riguardo all'indicatore considerato e, laddove permangono criticità, osserva comunque che il dato in numerosi casi evidenzia un miglioramento, anche molto significativo. Si raccomanda dunque ai Corsi di studio di dedicare attenzione a questo indicatore e di continuare su questa linea di progressivo miglioramento.

Indicatore ic17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio):

Il NuV prende atto della performance mediamente positiva (in alcuni casi anche molto buona) con riguardo all'indicatore considerato e, laddove permangono criticità (in particolare per alcuni Corsi di laurea magistrale in Ingegneria), osserva comunque che in parte queste possano essere riconducibili anche ad alcune ricadute della pandemia e che comunque sono state rilevate, con l'adozione di alcune misure specifiche.



Indicatore ic19 (ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate):

Il NuV prende atto dell'assenza in generale di scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale ed invita a continuare a monitorare l'indicatore, cercando di operare ulteriori miglioramenti. Con riguardo al caso specifico del Corso di laurea magistrale in Data science e Scientific computing, si rileva che lo scostamento è legato alle peculiarità del Corso ed è riferibile all'alta partecipazione di docenti afferenti ad enti di ricerca convenzionati.

Indicatore ic22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso):

Il NuV invita i CdS che evidenziano scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale a monitorare con attenzione l'indicatore, cercando di valutare possibili azioni di miglioramento.

A questo proposito il Nucleo rileva che, per quanto riguarda le lauree magistrali, una delle possibili cause dei ritardi nelle carriere evidenziati dagli indicatori sia riconducibile alla possibilità di immatricolarsi fino al mese di aprile e invita l'Ateneo a una profonda riflessione sull'opportunità di mantenere questa deadline valutando piuttosto l'introduzione di una ulteriore sessione di laurea a dicembre che consenta l'immatricolazione sub condizione entro le normali scadenze.

2.2 Corsi di Dottorato di Ricerca

Il NuV, come già precisato nel capitolo 1, raccomanda al PQ di attivarsi quanto prima per avviare una rilevazione in itinere rivolta ai Dottorandi tenendo in considerazione anche il questionario proposto da ANVUR.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

3.1. Politiche di Ateneo per Ricerca, Terza Missione (e Dottorati)

3.1.2 IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA RICERCA

Il NuV apprezza la costante attività di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica di Ateneo, così come le attività di studio della CVR nella realizzazione dei suoi compiti e fini istituzionali, anche in considerazione della complessità del tema. Nondimeno, si raccomanda di valutare attentamente non solo la dinamica nel tempo delle pubblicazioni, ma anche lo sviluppo delle posizioni relative nel sistema universitario italiano e rispetto agli Atenei di riferimento. Si ribadisce quanto espresso nella relazione del NuV dello scorso anno, che suggeriva di adottare "ulteriori metodi di valutazione che collochino la produzione scientifica di Ateneo in un contesto comparativo con il panorama nazionale e internazionale, anche al fine di avvicinare, per quanto possibile, l'esercizio di valutazione interna di Ateneo a quello della VQR". Infine, in considerazione dell'elevato numero di assunzioni di personale docente e ricercatore, si suggerisce di porre particolare attenzione ai risultati della ricerca dei neo-assunti e di verificarne l'apporto in termini di miglioramento dei risultati della ricerca dell'Ateneo.

Relativamente al progressivo aumento della qualità della produzione scientifica a livello di Ateneo, il NuV rileva una certa disomogeneità tra diverse aree CUN e Dipartimenti. Invita quindi a una attenta analisi dei fattori e dei processi che hanno favorito questo progresso in maniera disomogenea nelle diverse comunità accademiche presenti nell'Ateneo, per comprenderne le ragioni e anche al fine di programmare eventuali azioni correttive di medio e lungo periodo.

3.1.3 IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA TERZA MISSIONE

Il Nucleo rinnova l'apprezzamento per la chiarezza con cui le azioni sono indicate nel Piano strategico di Ateneo. Rileva positivamente che sono in corso ulteriori azioni per raffinare il sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni di terza missione e incoraggia a proseguire con decisione in questa direzione, affiancando anche azioni formative alle nuove procedure e realizzazioni. Il NuV apprezza l'aumento generale delle attività, sia di Trasferimento tecnologico, sia di Public engagement. Rinnova infine il suggerimento di considerare anche le attività di Terza missione ai fini della valorizzazione dell'impegno dei docenti.

3.1.4 I SERVIZI ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE

Il Nucleo apprezza la riorganizzazione dei servizi. Dal momento che l'indagine sulla soddisfazione degli utenti dei servizi di Ateneo prevede di ruotare i servizi indagati (l'ultima valutazione dei servizi alla ricerca e alla terza missione per gli anni 2019 e 2020 risale al 2021), il NuV raccomanda che alla prossima occasione si valuti l'effetto della riorganizzazione sull'efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

3.2. ANALISI DEI RAPPORTI DI RIESAME DIPARTIMENTALI

Il NuV apprezza questi sforzi che hanno portato a un sensibile miglioramento della struttura dei RdR, ritenendo al contempo che vi siano ancora alcuni margini di miglioramento. In tal senso, si richiama la raccomandazione già riportata della precedente Relazione Annuale, circa l'opportunità di prevedere presentazioni grafiche, sintetiche e comuni, per i principali indicatori di performance dei Dipartimenti. Un aspetto ancora problematico deriva dalla ripetitività di alcune sezioni.

Relativamente alla sezione sulle risorse, il NuV ritiene utile introdurre un quadro più sintetico che indichi le aree (scientifiche e di supporto amministrativo e tecnologico) in cui si ritiene necessario un rafforzamento e verso il quale si orienteranno le risorse.

Tra gli aspetti positivi ricorrenti nei vari RdR vanno segnalati i seguenti punti:

- politiche di reclutamento che hanno incrementato la numerosità del corpo docente dei vari Dipartimenti;
- l'azione di proposta di progetti di ricerca presentate su bandi competitivi appare in generale aumento;
- l'acquisizione di nuova strumentazione scientifica di alto livello;
- positivo andamento della numerosità di dottorandi;
- ripresa della mobilità internazionale in entrata/uscita;
- notevole sforzo volto a migliorare e organizzare l'attività di TM.

Tra gli aspetti che il NuV ritiene meritevoli di attenzione e approfondimenti, vanno segnalati i seguenti:

- Emerge una certa eterogeneità tra Dipartimenti in termini di andamento della produttività scientifica, costantemente monitorata sulla base degli esiti delle valutazioni CVR. Alcuni Dipartimenti segnalano una diminuzione dei prodotti di ricerca per l'anno 2022, forse dipendenti da un poco tempestivo inserimento dei dati in ArTS da parte dei docenti.

- Continua la generale riduzione del numero di docenti sottosoglia IpM, ma permangono alcune criticità che vanno monitorate, anche in relazione al punto precedente.



Nucleo di Valutazione

- A fronte di un andamento complessivamente soddisfacente del quadro della produttività scientifica che emerge dalle relazioni annuali CVR, alcuni Dipartimenti segnalano aspetti che appaiono critici in termini di numero di pubblicazioni di maggiore qualità (classe 9 CVR).
- Il livello di analisi degli esiti della VQR 2015-19 appare molto eterogeneo, e non emergono chiare strategie volte ad un miglioramento della performance nel prossimo esercizio VQR.

In relazione al punto precedente, va segnalato che alcuni Dipartimenti commentano positivamente l'aumento di prodotti in classe CVR > 2, ma il NuV ritiene che una strategia ambiziosa di miglioramento dovrebbe focalizzarsi maggiormente su tempi e modi utili per aumentare il numero di pubblicazioni nelle classi 6 e 9 CVR, che hanno maggiori probabilità di ricevere valutazioni elevate in sede VQR.

3.3.1 ANALISI ESITI VQR E ATTIVITÀ DELLA CVR

Il NuV valuta positivamente l'attività di ricalibrazione delle tabelle di pesatura dei prodotti a cura della CVR, ed auspica che il confronto porti in futuro ad una stabilizzazione dei valori assegnati ai singoli prodotti scientifici per garantire un'uniformità che permetta di seguire con costanza nel corso del tempo l'output scientifico dell'Ateneo.

Il NuV ritiene fondamentale che l'Ateneo approfondisca l'analisi dei risultati VQR, che costituiscono gli unici dati che permettono un benchmark nazionale, per individuare possibili azioni di miglioramento delle performance anche alla luce del recente avvio delle procedure di valutazione VQR 2020-2024.

3.3.2 DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

3.3.4 ESITI DEL "BANDO ATTREZZATURE"

Poiché il massimo finanziamento individuale previsto dal bando (quattrocentomila euro) era superiore a molti finanziamenti PRIN, caratterizzati da una procedura di selezione assai più articolata e rigorosa di quella attuata in questa occasione, il NuV suggerisce di riconsiderare, in caso di simili iniziative future, le procedure di valutazione e selezione delle proposte di acquisizione, anche eventualmente avvalendosi del contributo di una commissione esterna.

3.3.5 PROGETTI PNRR

Il NuV osserva che gli obiettivi dei progetti PNRR hanno tutti un carattere istituzionale e sociale che supera i normali confini dei progetti di ricerca. Il NuV sottolinea l'importanza di tali aspetti ed invita quindi l'Ateneo ad enfatizzarli per evitare che i progetti PNRR vengano tradotti in progetti di ricerca di carattere tradizionale; il Nucleo auspica pertanto che siano considerati come progetti di Ateneo e che siano oggetto di attività di divulgazione e condivisione.

4. Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

4.1 Piano di Audizioni 2023-2025 e criteri di selezione

Sulla base dell'analisi condotta nel capitolo 2 della presente relazione, i corsi di studio da sottoporre ad audizione nel primo semestre 2024 sono quelli indicati nella tabella 12 allegata. Nel secondo semestre 2024 il Nucleo di Valutazione programmerà nuove visite anche sulla base dei corsi selezionati per la visita di accreditamento periodico, calendarizzata per il primo semestre 2025. Inoltre, il NuV intende sottoporre ad audizione i due dottorati di più recente istituzione nonché riavviare le audizioni dei dipartimenti. Alla luce del nuovo modello di accreditamento periodico AVA3



Nucleo di Valutazione

intende infine programmare un'audizione delle aree dell'amministrazione centrale organizzando un incontro con il Comitato di Direzione.

4.2 Metodologia delle audizioni condotte nel 2023

Per quanto riguarda le audizioni svolte nel I semestre 2023, il Nucleo ha evidenziato punti di forza e aspetti da migliorare emersi in tali occasioni nella sezione Allegati, Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS della presente relazione.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2023)

5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Il NuV apprezza il lavoro puntuale e approfondito svolto dal Presidio della Qualità e dall'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica relativamente alle procedure di valutazione e monitoraggio periodico della didattica. Il sistema di rilevazione è organico e ben organizzato in ogni suo momento. La relazione del PQ è puntuale e ricca di informazioni. La documentazione messa a disposizione dal PQ nel suo sito web è completa.

Il NuV ritiene che il complesso delle rilevazioni riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi alla didattica e integrando i questionari proposti da ANVUR per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo, anche nei confronti dei docenti, e i servizi di contesto offerti dalla città. Si apprezza in modo particolare l'indagine annuale sull'esperienza complessiva degli studenti, che integra la valutazione dell'esperienza formativa con una valutazione dei servizi offerti. Apprezza anche che lo stesso approccio di integrazione degli aspetti didattici e dei servizi sia stato adottato per la rilevazione sui docenti.

5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Il NuV rileva che l'impianto procedurale organizzato e promosso dal PQ risponde pienamente agli obiettivi posti dal sistema AVA e ribadisce il suo apprezzamento per il costante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Raccomanda di continuare con la valutazione dei servizi didattici e amministrativi offerti agli studenti dai Dipartimenti e dall'Ateneo, e anche dei servizi di contesto e di mobilità nel territorio cittadino.

Il NuV apprezza che il PQ abbia mantenuto nel questionario anche per l'anno 2021/22 la sezione dedicata alla Didattica a Distanza, ora sezione sulle "Tecnologie innovative per la didattica e sui servizi fruibili da remoto", riguardando in modo più ampio strumenti e servizi che, uscendo dalla fase emergenziale, sono diventati strutturali nell'erogazione della didattica di Ateneo.

Il NuV apprezza che sia stata accolta la proposta del Consiglio degli Studenti di introdurre una sezione specifica sugli orari delle lezioni, per indagare l'impatto del nuovo software per la gestione degli orari introdotto nel secondo semestre.

Il NuV esprime parere positivo rispetto al coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Il sistema di rilevazione ha dimostrato di permettere, da un lato, la confrontabilità nel tempo delle principali dimensioni della soddisfazione degli studenti, dall'altro di riuscire a superare la situazione emergenziale Covid mantenendo alcuni servizi e rilevazioni per la didattica da remoto. Inoltre, grazie sia all'adesione al consorzio AlmaLaurea che all'adeguamento dei questionari ai modelli AVA e alle proposte dell'ANVUR, è possibile un confronto dei dati raccolti con quelli di altri atenei.



Nucleo di Valutazione

Il NuV ritiene positivo che si siano fatti passi avanti per la rilevazione della soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, in aggiunta a quella degli enti e delle aziende ospitanti.

Nell'ottica di promuovere uso non discriminatorio della lingua anche nel processo AQ, il NuV apprezza che, a partire dalla rilevazione 2021/22 e nella relazione di quest'anno il PQ abbia iniziato un lavoro di revisione nelle denominazioni dei questionari volto all'uso di entrambi i generi.

Il NuV raccomanda che, dopo gli adattamenti resi necessari dall'emergenza sanitaria, anche i nuovi aspetti rilevati mantengano per quanto possibile coerenza nel tempo, al fine di assicurare la confrontabilità delle risposte. Data l'ampiezza e la varietà delle indagini proposte, raccomanda poi di tener sempre sotto controllo i possibili rischi di disturbo statistico che possono ridurre la qualità delle risposte.

Il NuV raccomanda l'introduzione di questionari differenziati per la valutazione delle attività di laboratorio, con pochi quesiti specifici, senza replicare il questionario proposto per le lezioni frontali.

5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

5.3.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

Il NuV apprezza l'analisi condotta dal PQ, rileva la buona copertura dei questionari raccolti, e lo incoraggia a proseguire in tal senso. Apprezza inoltre che continui il trend in salita del numero del numero di questionari, in particolar modo di studenti frequentanti (anche in virtù della definizione di frequenza adottata, esplicitata in una nota al quesito, che comprende la frequenza a distanza).

Il NuV rileva che non emergono importanti discontinuità tra i livelli di soddisfazione rilevati negli ultimi anni accademici. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti, il dato si attesta su un livello mediamente alto e in linea con quello dell'anno accademico precedente, con differenze tra i dipartimenti dell'ordine di pochi decimali di punto. Se viene considerata non la media dei punteggi ma la distribuzione (ossia la percentuale di risposte sopra un certo valore di soddisfazione), sono apprezzabili le differenze tra i dipartimenti. Tuttavia rispetto all'anno precedente si apprezza una minore variabilità tra i dipartimenti, con un livello di soddisfazione medio che si attesta tra 7,9 e 8,6.

Il numero degli insegnamenti con voto negativo si è leggermente alzato ma si rileva dai dati riportati dal PQ che nella maggior parte dei casi le criticità sono state esaminate a livello di CdS e di CPDS e sono state individuate opportune azioni correttive per porvi rimedio.

Il NuV apprezza che il PQ abbia pubblicato sul proprio sito web (<https://web.units.it/presidio-qualita/distribuzione-insegnamenti-interesse-e-soddisfazione-studenti>) i grafici interattivi che permettono anche il confronto con l'anno accademico precedente.

Il NuV rileva, inoltre, che le osservazioni a testo libero degli studenti sono in consistente aumento in tutti i dipartimenti e ritiene che questo possa essere un segnale di maggior coinvolgimento dei rispondenti, oltre che un'utile fonte di analisi per i docenti.

Il NuV ritiene che il sistema di raccolta dei questionari e la sostanziale obbligatorietà di risposta garantisca la validità della rilevazione e dei risultati analizzati, compresa la sezione dedicata alla Didattica a Distanza che è stata resa obbligatoria. Inoltre, esprime soddisfazione per il sistema di feedback degli insegnamenti con valutazioni critiche, anche se si rileva un leggero aumento nell'ultimo anno accademico.

La rilevazione sulle dimensioni interesse (D11) e soddisfazione (D12) dimostrano dal confronto con gli anni precedenti che il dato si mantiene costante.



Nucleo di Valutazione

I commenti liberi degli studenti sono stati resi disponibili oltre che al docente anche alle CPDS e ai gruppi AQ, rispettando la normativa in materia di privacy.

Il NuV raccomanda di monitorare il numero degli studenti che compila il questionario: a fronte di un trend in salita del numero di questionari, non viene valutata la percentuale degli insegnamenti seguiti in presenza o online, in quanto, in virtù della definizione di frequenza adottata, esplicitata in una nota al quesito, si comprende anche la frequenza a distanza.

In merito agli insegnamenti con valutazione negative (2%) il NuV raccomanda che i CdS rafforzino l'impegno nell'individuazione di opportune azioni correttive ed estendano l'analisi ai 3-5 anni precedenti allo scopo di verificare se ci sono dei casi ricorrenti nel tempo.

Il NuV raccomanda di porre la dovuta attenzione all'item D1 – conoscenze preliminari, il cui punteggio si conferma anche quest'anno in tutti i dipartimenti come il valore più basso tra tutti gli aspetti indagati. Inoltre, il livello medio di soddisfazione (D12), lievemente ma diffusamente inferiore ai valori D7 e D11, consiglia di approfondire il peso che i fattori diversi dall'interesse e dalla chiarezza espositiva ricoprono nell'espressione di tale giudizio, anche tramite i commenti liberi, e di individuare i relativi interventi correttivi. Nell'indagare più approfonditamente le risposte a questi item, il NuV suggerisce al PQ di considerare non solo i punteggi medi ma anche la loro distribuzione, in modo da analizzare anche eventuali scostamenti significativi rispetto ai valori medi e l'eterogeneità nelle valutazioni.

Permangono, benché in numero molto marginale, i casi in cui, per motivi organizzativi o tecnici non viene aperta la valutazione su alcune unità di rilevazione. Il NuV ribadisce la raccomandazione di porre un correttivo a tali situazioni, anche sensibilizzando i docenti sull'argomento e responsabilizzandoli nella gestione dei casi eccezionali che richiedono l'iscrizione dello studente all'appello a cura del docente. A tal fine il NuV invita l'Ateneo a individuare le opportune soluzioni organizzative.

5.3.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

Il NuV esprime apprezzamento per la rilevazione che l'Ateneo conduce annualmente sulla soddisfazione degli studenti per l'esperienza didattica complessiva nei corsi di studio e per i servizi forniti da Ateneo e Dipartimenti e ritiene molto soddisfacente la ripresa della copertura dell'indagine, dopo i lievi cali registrati negli anni precedenti a motivo delle procedure introdotte per l'emergenza pandemica. Auspica che il lavoro di analisi dei risultati continui ad essere condotto in modo analitico all'interno dei CdS e delle strutture responsabili dell'erogazione dei servizi, nell'ambito dei processi di riesame finalizzati all'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento.

Il NuV rileva che le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2021/22 segnalano una ulteriore ripresa, dopo quella già osservata nel 2020/21. Nondimeno, la netta flessione del 2019/20 non è ancora completamente recuperata. Inoltre, i risultati dei 2 item di confronto, uno rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico precedente per coloro che risultavano già iscritti all'Ateneo, l'altro rispetto alle aspettative iniziali, indicano che l'Ateneo si sta riportando sui livelli precedenti alla pandemia.

Il NuV valuta molto positivamente il grado di soddisfazione elevato per i servizi fruibili da remoto, segno che l'esperienza durante la crisi sanitaria ha prodotto un effetto di apprendimento e ha indotto a realizzare cambiamenti tecnologici e organizzativi duraturi.



Nucleo di Valutazione

Pur rimanendo alto il livello di soddisfazione espresso sugli altri servizi (le aule e i laboratori a livello dei dipartimenti e i servizi erogati dalla sede centrale), si nota un generale lieve peggioramento. A livello dei dipartimenti, positivo è il miglioramento della valutazione per il Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche, che è rientrato nella propria sede storica al termine dei lavori di ristrutturazione dell'Edificio D. Anche tra i servizi centrali, con l'esclusione dei servizi di biblioteca, si nota un peggioramento. Il PQ ha inviato i risultati delle indagini alle unità organizzative per una analisi di dettaglio e una proposta di soluzione; nondimeno, dato il carattere generale delle tendenze osservate è opportuno che l'Ateneo valuti attentamente se esista un problema generalizzato di adeguatezza della dotazione di personale tecnico e amministrativo.

Qualche criticità emergente sul lato dei servizi può aiutare a spiegare perché anche in quest'anno il livello medio di soddisfazione degli studenti per le Attività Didattiche risulti sempre superiore alla soddisfazione complessiva per il Corso di Studi e per i servizi offerti.

Il NuV apprezza che i risultati della rilevazione siano condivisi con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di Dipartimento e i Segretari Didattici. Apprezza inoltre che, in risposta alla sollecitazione del Nucleo di Valutazione nella sua relazione 2022, sia stato avviato il processo di autovalutazione finalizzato all'individuazione delle azioni di miglioramento, consentendo inoltre l'introduzione nel sistema di valutazione della performance di nuovi ambiti di analisi delle prestazioni, riconducibili alla gestione dell'attività ordinaria e dei servizi rivolti all'utenza.

Il NuV rileva un buon livello di soddisfazione degli studenti sull'esperienza complessiva con percentuali di risposte positive che continuano a risalire dopo la flessione dovuta all'emergenza pandemica. La percentuale di decisamente insoddisfatti scende di un punto percentuale, dal 6,4% al 5,4%.

Il NuV valuta molto positivamente il gradimento per i servizi erogati online, segno che le innovazioni tecnologiche e organizzative introdotte durante la pandemia hanno dato luogo a processi di innovazione e di apprendimento non limitati alla gestione dell'emergenza.

Anche se le percentuali di soddisfazione per l'a.a. 2021/22 sono ancora in ripresa dopo il calo dovuto alla pandemia, i livelli precedenti non sono ancora raggiunti. Pur migliorando la percentuale degli studenti che dichiarano che la loro esperienza di studio è stata inferiore alle aspettative (il dato passa da 1 su 4 a 1 su 5) la percentuale resta piuttosto alta e va valutata alla luce dell'intero processo di sviluppo dell'esperienza universitaria, a partire dall'orientamento in ingresso.

È opportuno analizzare con maggiore dettaglio i Dipartimenti in cui più elevata è la percentuale di studenti complessivamente poco soddisfatti dell'esperienza dell'anno accademico: Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche e Matematica e geoscienze.

Particolare attenzione va poi prestata ai segnali di peggioramento della soddisfazione per i servizi, sia a livello di dipartimento, sia di Ateneo, ponendo a tema in particolare l'adeguatezza della dotazione di personale tecnico e amministrativo.

Il NuV ritiene opportuno portare all'attenzione dell'Ateneo il risultato relativo ai servizi di sportello e 'backoffice' delle Segreterie Studenti, che con percentuali di soddisfatti intorno al 60% per entrambe le voci, rappresenta il valore di soddisfazione più basso tra i servizi indagati e con una variazione percentuale negativa rispetto agli anni precedenti pari a quasi 10 punti percentuali. Il NuV invita pertanto l'Ateneo ad analizzare a fondo le motivazioni di tale valutazione, verificando anche quanto espresso nei commenti liberi degli studenti, al fine di pianificare i necessari interventi correttivi e di

Nucleo di Valutazione

miglioramento che andranno opportunamente collocati nell'ambito degli obiettivi del ciclo della performance.

5.3.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti

Il NuV esprime apprezzamento per l'analisi condotta ed esprime soddisfazione sul recupero, rispetto alla precedente rilevazione, del numero dei rispondenti. La percentuale di studenti che dichiara che le modalità di realizzazione dell'esame non sono assolutamente o parzialmente coerenti con quanto indicato nel Syllabus, pur non essendo elevata (3,1% risposte "Decisamente No" e 8,8% "Più no che sì") va comunque esaminata con attenzione attraverso una verifica dei Syllabi e una analisi diretta dei casi più significativi di scostamento dai valori medi. Le differenze

sul grado di soddisfazione tra dipartimenti sembrano comunque limitate. Permane la difficoltà di restituire i risultati ai singoli docenti, dovute al fatto che le attività didattiche di un insegnamento possono essere assegnate a più di un docente. Il NuV rileva che anche in questo caso dovrebbe essere individuato un docente responsabile a cui riferire l'insieme delle attività previste e l'integrazione della valutazione finale: costui potrebbe poi discutere con i collaboratori i risultati della rilevazione.

Il NuV apprezza l'aumento della partecipazione alla rilevazione da parte degli studenti e valuta positivamente le attività svolte dal PQ per promuovere l'indagine.

Il NuV prende atto che per motivi di ordine tecnico non è possibile al momento associare i questionari in modo diretto al docente con cui lo studente ha sostenuto l'esame, e pertanto i risultati dei questionari sullo svolgimento degli esami non vengono restituiti ai singoli docenti. Segnala comunque l'importanza della valutazione condotta da Dipartimenti, CPDS e CdS, ai quali si raccomanda di segnalare le maggiori criticità ai docenti interessati, anche valorizzando l'eventuale testo libero inserito nell'item 2c "Altri motivi". Suggerisce inoltre di valutare la possibilità che il responsabile dell'insegnamento si renda maggiormente attivo nell'integrare le attività didattiche svolte da diversi docenti anche nel momento della valutazione e possa pertanto farsi parte attiva nella considerazione complessiva dei risultati delle valutazioni dell'apprendimento, anche quando queste siano svolte in momenti e da persone diverse.

Ribadisce, comunque, l'invito già espresso negli scorsi anni a ricercare una soluzione ai problemi tecnici riscontrati.

5.3.c. Rilevazione online delle opinioni dei/le docenti/e

Il NuV rileva che la percentuale di questionari compilati, migliorata negli anni passati (copertura del 68% nella precedente rilevazione) è ora al 55%, che si osservano notevoli differenze tra i Dipartimenti con percentuali ancora molto basse: Scienze mediche, chirurgiche e della salute al 40%. Il valore più alto per Matematica e geoscienze è all'82%.

Nella precedente rilevazione l'elemento di maggiore criticità riguardava la DAD con una percentuale di non soddisfatti del 30%. Il ritorno con l'a.a. 2021/22 alla didattica in presenza integrata con i nuovi strumenti interattivi per la didattica digitale mostra un miglioramento nella soddisfazione per gli strumenti e i servizi per la didattica a distanza con oltre l'80% di soddisfatti.

Si rileva tuttavia che la soddisfazione più bassa riguarda il corso di formazione dei docenti, Tras-Formazione.



Nucleo di Valutazione

Il NuV apprezza che i risultati di dettaglio sono stati restituiti alla *governance* di Ateneo (Magnifico Rettore, DG e Delegati), ai Direttori di Dipartimento e ai responsabili dei servizi erogati nel mese di marzo, per un riscontro in merito ad eventuali criticità segnalate e a possibili azioni di miglioramento già avviate o da programmare.

Il NuV invita i Dipartimenti, in particolare quelli in cui la partecipazione alla compilazione dei questionari è risultata particolarmente bassa, a sensibilizzare il corpo docente.

Invita a porre attenzione alla formazione docenti, diversificando le proposte e ampliando la partecipazione.

Non si evince in che percentuale i docenti hanno svolto le attività online, ma alla luce di quanto dichiarato dal PQ, ovvero che “la didattica dell’Ateneo dell’a.a. 2021/22 si è svolta in presenza e solo singoli insegnamenti di tipologia D, E oppure F sono stati svolti parzialmente o totalmente in remoto per motivi di tipo organizzativo”, il NuV, pur ritenendo che le misure adottate garantiscano il rispetto dei limiti del 10% a livello di carriera del singolo studente previsti dal DM.289/2021, raccomanda di tenere monitorato questo aspetto e valutare se vi possono essere situazioni che richiedono la modifica di ordinamento da modalità convenzionale a mista.

5.3.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)

Il NuV rileva come l’obbligo di compilazione in un momento dell’anno accademico opportuno, in occasione della presentazione della domanda di laurea, abbia portato a una copertura molto elevata della rilevazione. Il NuV rileva il buon grado di soddisfazione generale espresso dai laureandi. Segnala tuttavia che il livello di soddisfazione e la domanda retrospettiva sull’iscrizione presentano dati leggermente inferiori alla media nazionale. Sottolinea inoltre che si evidenzia una elevata variabilità delle risposte tra dipartimenti, soprattutto per quanto riguarda i rapporti con i docenti: la percentuale degli studenti che si dichiara insoddisfatta dei rapporti con i docenti varia dal 16,8% del Dipartimento di Scienze della vita al 2,8 del Dipartimento di Matematica e geoscienze. Va poi considerato con molta attenzione il consistente peggioramento della valutazione complessiva del dottorato, sia rispetto all’anno precedente, sia rispetto al dato nazionale. Il NuV invita i Collegi dei docenti di dottorato a verificare le singole situazioni e a raccogliere, anche attraverso interviste dirette, indicazioni sui motivi del peggioramento segnalato dall’indagine.

Il NuV rileva che il livello di soddisfazione complessiva si mantiene su livelli elevati per la maggior parte dei corsi ed è globalmente soddisfacente.

Il NuV suggerisce che i Gruppi AQ dei CdS analizzino con attenzione le problematiche di rapporti con i docenti, laddove questi indichino situazioni stabilmente peggiori rispetto alla media. Suggerisce inoltre di considerare con molta attenzione la caduta del grado di soddisfazione dei dottorandi, anche ricorrendo ad interviste e focus group tra i dottori degli ultimi anni.

5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

L’Ateneo di Trieste si è dotato di una politica molto chiara di diffusione dei dati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti e dei docenti. Tali linee, approvate dagli Organi di Ateneo, sono indirizzate a raggiungere tutti gli interlocutori coinvolti nel processo di qualità, rispettando la tutela dei dati personali. Inoltre, molte informazioni e in particolare i risultati delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, sono rese liberamente accessibili al pubblico. Si condivide la scelta di rendere discrezionale, da parte dei docenti, la pubblicazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli



Nucleo di Valutazione

studenti sui propri insegnamenti. Altrettanto condivisibile è l'orientamento preso relativamente alla diffusione delle opinioni libere degli studenti.

Le evidenze raccolte sul processo di distribuzione dei risultati delle diverse indagini sono altrettanto positive. Il NuV condivide la scelta di confermare l'utilizzo della piattaforma SISValdidat per la diffusione dei dati e di confermarne l'impiego per i prossimi anni. L'aggiornamento della piattaforma avvenuto a fine 2022 rende ulteriormente facile la fruizione del sito. Si apprezza anche la scelta di rendere disponibili i commenti liberi degli studenti solo al docente incaricato dell'insegnamento. I Direttori di Dipartimento hanno comunque la possibilità di vedere i commenti e sono invitati a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Il NuV apprezza il fatto che il PQ abbia ritenuto di accogliere l'indicazione del NuV nella Relazione 2019 di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica ma invita ulteriormente a riflettere su un eventuale innalzamento della soglia anche oltre ai limiti indicati dal Garante, in modo analogo a quanto avviene in altri atenei. La garanzia di anonimità è fondamentale per rassicurare gli studenti e migliorare l'attendibilità delle risposte.

Il NuV raccomanda al PQ di proseguire nella sua attività di sensibilizzazione mediante incontri rivolti agli studenti, ai docenti e, dove possibile, agli stakeholder, in cui dare evidenza non soltanto dei risultati dei questionari, ma anche delle azioni di miglioramento adottate a fronte delle criticità rilevate.

Dall'analisi delle relazioni annuali delle CPDS il NuV ha poi potuto verificare che i risultati delle rilevazioni sono stati effettivamente considerati e sono alla base delle analisi delle relazioni annuali delle CPDS e dell'autovalutazione dei CdS.

Il NuV apprezza la presenza di politiche esplicite di diffusione dei dati da parte degli organi di Ateneo e ne condivide il contenuto.

L'architettura del processo di diffusione dei dati appare efficace, precisa e documentata.

La diffusione dei dati segue un processo molto accurato e tale da raggiungere, di volta in volta, la platea più ampia possibile (compatibilmente con le norme sulla riservatezza e le scelte di *disclosure*) di interlocutori interessati. L'ampia pubblicità dei risultati delle indagini è favorita dall'impiego di piattaforme web aggiornate e in continuo miglioramento.

Attraverso il sito del PQ è possibile accedere facilmente ai risultati di tutte le rilevazioni.

Si raccomanda ancora di dedicare attenzione alle rilevazioni sui tirocini, sia dal lato studenti, sia da quello degli enti ospitanti. Anche se attualmente i responsabili dei CdS e i gruppi di AQ ottengono le informazioni utili, si sollecita nuovamente l'implementazione del modulo Esse3 relativo ai tirocini con il quale sarà possibile rilevare anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, implementando all'interno i questionari predisposti da ciascun Corso di Studio, e successivamente disporre dei dati per consentire elaborazioni centralizzate.

5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Il NuV apprezza e condivide il richiamo alla prudenza formulato ogni anno dal PQ sulle problematiche relative all'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale



Nucleo di Valutazione

risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo e non nel confronto diretto tra singoli corsi o CdS.

Inoltre, raccomanda che venga posta attenzione agli aggiornamenti richiesti dal modello AVA3. Infine, il NuV raccomanda al PQ di esaminare le indicazioni espresse nella presente relazione anche al fine di predisporre le linee guida per il processo di analisi dei risultati delle rilevazioni.

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2023

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Il Nucleo ritiene sia ancora da incentivare la valutazione consapevole da parte degli studenti, anche attraverso la collaborazione con il Consiglio degli Studenti che possono invitare gli studenti alla partecipazione attraverso le piattaforme digitali di loro competenza.

Il NuV consiglia di utilizzare le segnalazioni a testo libero nelle procedure di autovalutazione dei corsi di studio e di valutare la possibilità di inserire altri blocchi a testo libero per la didattica digitale, implementando una risposta libera tra le opzioni delle motivazioni della frequenza in presenza inferiore al 50%.

Livello di soddisfazione degli studenti

Il NuV suggerisce agli Organi Accademici di prestare attenzione ai giudizi relativi all'efficacia delle registrazioni per i prossimi anni accademici, anche in rapporto alla presenza in aula, come raccomandato dalle linee guida offerta formativa.


SEZIONE ALLEGATI

APPROVAZIONE NUV: 27/10/2023;
INVIO ANVUR 30/10/2023;

TABELLA 1 - VALUTAZIONE (O VERIFICA) PERIODICA DEI CDS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Corso di Dottorato_Ambiente e Vita	Audizioni	Sì	<p>1. Si rileva che il Dottorato ha piena consapevolezza delle aree che necessitano di miglioramento e che ha già intrapreso le azioni per il loro superamento delle criticità</p> <p>2. Le attività didattiche dei dottorandi potrebbero configurarsi come Terza Missione in cui si realizza l'interazione tra ricerca e</p>	<p>1. Non risulta una descrizione articolata delle attività didattiche che devono essere in linea con il nuovo decreto sui dottorati per cui servono almeno 20 ore programmate</p> <p>2. Si segnala una non completa coerenza con il punto di attenzione (D.PHD.2 "Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi) ove solo il rilievo sulla partecipazione a</p>	Punti di forza_debolezza 30/05/2023



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				coinvolgimento attivo del territorio	<p>convegni appare pertinente</p> <p>3. Le indicazioni non paiono pertinenti al punto di attenzione (D.PHD.2 "Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi) per cui sono da rivedere ed esplicitare meglio</p> <p>4. È necessario offrire la possibilità di seguire un corso di lingua inglese per raggiungere il livello di base</p>	
2	Corso di Dottorato_Bio	Audizioni	Sì	1. Gli aspetti da migliorare sono individuati	1. Alcuni punti critici non vengono individuati	Punti di forza_de



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
	medicina Molecolare			<p>con atteggiamento aperto e collaborativo</p> <p>2. Buona la proporzione di dottorandi esterni all' Ateneo e in particolare dei dottorandi provenienti dall' estero</p>	<p>2. La documentazione va aggiornata nella parte dedicata alla collaborazione con le aziende e le interazioni con gli stakeholders</p> <p>3. Talvolta nella documentazione il normale svolgimento delle procedure viene scambiato per punto di forza</p> <p>4. In generale, la documentazione è povera di dati quantitativi. La documentazione presentata non è in effetti pienamente soddisfacente: manca quasi dappertutto il supporto documentale e analitico a molte affermazioni che sono solo</p>	<p>debolezza 05/05/2023</p>



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					<p>qualitative</p> <p>5. Mancanza di un supervisore che si occupi della gestione dei fondi relativi alla borsa di studio per garantirne la piena fruibilità e, se programmato, offrire un finanziamento per coprire le spese di missione all'estero</p> <p>6. Non è previsto un esame finale a termine di ciascun corso</p> <p>7. Indeterminatezza di alcune procedure che sarebbe meglio codificare con maggiore precisione come l'accesso ai dati Almalaurea che risulta piuttosto scarso</p>	



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					<p>8. Non ci sono formalizzazioni nel monitoraggio dell'utilizzo dei finanziamenti e nel contatto con gli enti esterni</p> <p>9. Manca la standardizzazione e nell'accesso alle biobanche</p> <p>10. Manca un rappresentante degli studenti che partecipi alle riunioni del collegio</p> <p>11. Alcune delle ricerche a cui partecipano i dottorandi non riescono a produrre pubblicazioni entro la durata del Dottorato</p> <p>12. Vanno utilizzati in maniera più strutturata alcuni social network, in particolare</p>	



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					Linkedin e Twitter	
3	Corso di Dottorato_Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura	Audizioni	Sì	<p>1. Il Dottorato appare ben strutturato nei suoi obiettivi e percorsi</p> <p>2. Molto bene per l'autorialità delle pubblicazioni e dei brevetti</p> <p>3. Bene l'intenzione di attivare un monitoraggio dei processi e dei risultati</p> <p>4. L'organizzazione annuale e per ciascun curriculum di seminari collettivi dedicati alla restituzione</p>	<p>1. Non è chiaro come avviene la formazione, se con corsi comuni o obbligatori e se le attività seminariali sono obbligatorie ed attribuiscono CFU</p> <p>2. Non sono indicate le ore o i crediti delle attività di carattere trasversale</p> <p>3. Sul sito sono presenti solo attività seminariali/workshop; non risultano chiare le modalità di pubblicizzazione, né se esiste un calendario dedicato</p> <p>4. Non è chiaro</p>	Punti di forza_debolezza 14/05/2023



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				delle attività di ricerca dei dottorandi e alla discussione con il corpo docente risulta ben caratterizzata e articolata	<p>come si valuti il progresso nella formazione e l'adeguatezza della preparazione necessaria ad affrontare la Tesi, né se esistono procedure e valutazioni per l'ammissione agli anni successivi</p> <p>5. Non è chiaro se le attività sono svolte in italiano o inglese</p> <p>6. Non è chiaro se la tesi è scritta in inglese e quali siano i suoi requisiti</p> <p>7. Non è chiaro se le attività trasversali sono solo quelle previste dall'Ateneo</p> <p>8. Il sito del Dottorato è in italiano ma mantiene una</p>	



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					<p>bandierina per l'inglese. Non è chiaro quale sia la lingua di insegnamento.</p> <p>9. Il sito prevede una sezione dedicata al "prossimo dottorato", ma non indica le modalità di selezione</p> <p>10. Dal sito non si rilevano informazioni sulle possibilità di scambio/co-tutela/accordi con altri Atenei</p> <p>11. La percentuale di dottorandi all'estero è discreta (nel 2021), ma la durata media è di 6gg</p> <p>12. Le mobilità non paiono strutturate, né uniformi per curriculum</p>	



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					13. I risultati di Alma Laurea indicano che la percentuale dei Dottori che si reinscriverebbe allo stesso Dottorato è meno della metà	
4	Corso di Laurea_Intelligenza Artificiale e Data Analytics	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	1. Progetto formativo che risponde alle attuali esigenze del mercato del lavoro/ parti interessate consultate 2. Coerenza degli obiettivi formativi e dei profili in uscita 3. Informazioni relative al progetto formativo chiare e	1. Documentazione poco chiara delle modalità svolgimento consultazioni tramite comitato di indirizzo 2. Profilo "sviluppatore sistemi software" ulteriormente valorizzabile 3. Regolamento didattico del CdS da allineare alle LG di Ateneo sulle modalità didattiche degli insegnamenti	Punti di forza_debolezza 17/05/2023



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>coerenti con i profili culturali/professionali delineati e chiaramente declinati nelle quattro aree culturali</p> <p>4. Elevata interdisciplinarietà del progetto formativo</p> <p>5. Buona coerenza con gli obiettivi del progetto formativo ed accessibilità dei syllabi dalle pagine web del CdS</p> <p>6. Organizzazione di attività di tutorato per ogni insegnamento</p> <p>7. Attività di orientamento in ingresso</p>	<p>specificatamente per le attività interattive</p> <p>4. Informazioni relative alla prova finale presenti sulla pagina web CdS da descrivere più dettagliatamente</p> <p>5. Orario delle attività didattiche da verificare rispetto alle esigenze degli studenti residenti</p> <p>6. Descrizione attività di orientamento realizzate dal CdS/Dipartimento o da integrare nella SUA-CdS</p> <p>7. Attività di supporto agli studenti che considerino gli esiti di monitoraggio delle carriere da definire</p>	



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>ben articolata, organizzata a livello di Ateneo e di CdS/Dipartimento</p> <p>8. Consolidate attività di orientamento in uscita organizzate a livello di Ateneo cui gli studenti del CdS possono avvalersi</p> <p>9. Buon livello di informazione relativo a requisiti e modalità di accesso presenti sulla SUA-CdS e nel Regolamento didattico del CdS</p> <p>10.</p>	<p>8. Documentazione non completa delle attività realizzate per: promozione autonomia studente, svolgimento tutorati e modalità teledidattiche di assistenza</p> <p>9. Mancanza di informazioni (su sito CdS/SUA CdS) relative a servizi/iniziativa rivolte a studenti con disabilità, DSA e BES</p> <p>10. Documentazione e comunicazione dei programmi mobilità estera rivolti agli iscritti del CdS migliorabile, anche sul sito web del corso</p> <p>11. Documentazione</p>	



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>Organizzazione di precorsi di matematica, fisica e informatica (a settembre) per gli studenti immatricolandi del primo anno</p> <p>11. Piano di studi part time (30 CFU annui) per studenti lavoratori</p> <p>12. Adeguatezza numerica e di qualificazioni e del personale docente/tutor coinvolti nel progetto formativo del CdS</p> <p>13. Adeguatezza</p>	<p>sulle modalità di pianificazione/monitoraggio delle verifiche apprendimento/prova finale migliorabile</p> <p>12. Scarsa sensibilizzazione di docenti/tutor alla partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento organizzate anche dall'Ateneo</p> <p>13. Descrizione degli esiti relativi all'opinione studenti migliorabile nella documentazione</p> <p>14. Comunicazione poco chiara agli studenti sui servizi erogati dalla Segreteria Didattica di Dipartimento</p> <p>15.</p>	



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				delle risorse di sostegno alla didattica	Comunicazione rivolta agli studenti su ruolo e funzioni CPDS migliorabile, fornendo dettagli informativi anche sul sito web Cds 16. Mancanza di informazioni sulla procedura del CdS per inoltrare segnalazioni e/o reclami studenti sul sito web CdS 17. Responsabilità/luogo di archiviazione dei verbali CdS non definiti	

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC.)

Nella presente sezione, è richiesto al NuV di esprimere le proprie osservazioni in merito ad eventuali iniziative d'Ateneo per quanto riguarda gli ambiti di rendicontazione sociale, quali Bilancio di Genere, Bilancio Sociale o Bilancio di Sostenibilità.



PREMESSA

L'eguaglianza tra uomini e donne è uno dei valori fondamentali su cui l'Unione Europea è stata costruita. Riconosciuto come principio vincolante a livello dei Trattati, esso è promosso attraverso un consistente insieme di regole, a diversi livelli, e costituisce una delle priorità dell'azione comunitaria.

Il Bilancio di Genere rappresenta uno degli strumenti principali che gli organismi di parità e la comunità internazionale promuovono per affrontare la disparità di genere.

In questo contesto, la CRUI ha voluto farsi portavoce dell'istanza pervenuta da più sedi per sostenere un intervento istituzionale forte, assumendo un impegno preciso per implementare e monitorare la diffusione e l'utilizzo del Bilancio di genere quale strumento fondamentale per inserire la parità di genere nella più ampia strategia di sviluppo degli Atenei, coniugando la valutazione del contesto alle azioni di intervento e investimento volte a favorire la parità tra uomo e donna in tutti gli ambiti: personale docente, tecnico-amministrativo, studenti e studentesse.

A tal fine la CRUI ha ritenuto opportuno istituire un Gruppo di lavoro di esperti/e sulle questioni di genere che, nel settembre 2019, ha prodotto delle specifiche Linee guida, disponibili alla pagina <https://www.crui.it/bilancio-di-genere.html>, allo scopo di definire una metodologia comune per la realizzazione del Bilancio di genere delle Università, e rendere i dati facilmente accessibili e comparabili e contribuire così a diffondere la cultura delle pari opportunità nell'ambiente universitario.

Il Gruppo CRUI, nelle Linee guida, ha formulato alcune importanti raccomandazioni preliminari:

- il Bilancio di ogni Ateneo deve essere letto in una prospettiva attenta anche alle questioni di genere: in questo senso il gender budgeting non moltiplica gli strumenti di rendicontazione, ma consente di analizzare l'allocazione delle risorse finanziarie di ogni istituzione, valutandone l'impatto in termini di miglioramento, indifferenza o peggioramento rispetto all'obiettivo dell'eguaglianza di genere.
- Il BdG dovrebbe essere un processo fortemente incardinato nel governo dell'Ateneo, al fine di assistere gli organi competenti nell'analisi, in ottica di genere, della situazione di coloro che si trovano ad operare all'interno dell'organizzazione, di orientarne le politiche e di rendicontarne gli effetti.
- Il BdG è un documento che, da un lato, fotografa la distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università nonché la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione dell'Ateneo e, dall'altro, monitora le azioni dell'Ateneo a favore dell'eguaglianza di genere, nonché valuta l'impatto di queste e delle politiche dell'Ateneo, compresi gli impegni economici-finanziari, su donne e uomini.
- Le due parti del BdG sono strettamente integrate: l'analisi del contesto è infatti essenziale per programmare le azioni positive e assegnare le risorse necessarie a ridurre i divari di genere presenti nell'Ateneo, mentre l'analisi dei risultati delle azioni programmate e dell'impatto delle spese di bilancio su donne e uomini è fondamentale per comprendere il contesto, monitorare il raggiungimento degli obiettivi e ridefinirli sulla base dello stato di avanzamento.


Nucleo di Valutazione
IL BILANCIO DI GENERE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Considerato quanto raccomandato dalle Linee Guida CRUI in merito all'importanza di costituire un Gruppo di Coordinamento del Bilancio di Genere a livello di ogni Ateneo, che assuma le decisioni necessarie all'attuazione del progetto, ne definisca il cronoprogramma, identifichi il personale coinvolto, aggiorni e monitori il suo sviluppo sulla base dei tempi programmati e, una volta concluso il Bilancio di Genere, ne promuova la divulgazione, UniTs ha ritenuto opportuno, a ottobre 2022, formalizzare, al proprio interno, la costituzione del Gruppo di Coordinamento del Bilancio di Genere, i cui componenti sono stati individuati con criteri che tengono conto delle competenze tecniche e della consapevolezza del contesto trasversale ai processi di Ateneo.

Primo compito del Gruppo di Coordinamento è stato quello di procedere, sulla base delle indicazioni fornite dalla CRUI in collaborazione con CINECA, alla riclassificazione dei dati contabili in un'ottica di genere, operazione necessaria per poter collegare l'allocazione delle risorse finanziarie messe a budget per l'anno 2024, valutandone l'impatto sull'obiettivo dell'eguaglianza di genere.

Contestualmente, CINECA ha messo a disposizione di ciascun Ateneo un cruscotto informatico personalizzato contenente i dati di contesto utili a fornire una fotografia della distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università (personale docente e ricercatore, personale tecnico amministrativo e componente studentesca) e della partecipazione di donne e uomini negli organi di governance.

A partire dall'analisi di contesto, che identifica situazioni critiche e punti di forza, e sull'assegnazione delle risorse a sostegno delle politiche di genere, l'Ateneo ha inserito delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di parità di genere all'interno dei propri processi di pianificazione, a partire dalla stesura del nuovo Piano strategico di Ateneo per gli anni 2023/2026 e alla conseguente declinazione nella programmazione operativa, rendendo così gli obiettivi di genere condivisi a livello di governance e inclusi nelle strategie dell'Ateneo.

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per l'avvio del lavoro finalizzato alla predisposizione del Bilancio di Genere ma auspica una razionalizzazione e un raccordo dei diversi documenti di rendicontazione prodotti dall'Ateneo in particolare tra Bilancio di Genere e Bilancio Sociale Integrato.


APPENDICE A - LEGENDA ACRONIMI

Acronimi dei Dipartimenti	
DEAMS	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
DF	Dipartimento di Fisica
DIA	Dipartimento di Ingegneria e Architettura
DISPES	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
DISU	Dipartimento di Studi Umanistici
DMG	Dipartimento di Matematica e Geoscienze
DSCF	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche
DSMCS	Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute
DSV	Dipartimento di Scienze della Vita
IUSLIT	Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione
Altri Acronimi utilizzati nel testo	
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CVR	Commissione per la Valutazione della Ricerca
DG	Direttore Generale
ERC	European Research Council
ESG	Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore
LS	Life Sciences
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NuV	Nucleo di Valutazione
OO.AA	Organi Accademici


Nucleo di Valutazione

PE	Physical and Engineering
PEV	Panel di Esperti della Valutazione
PQ	Presidio della Qualità
RA_CPDS	Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti
RCR	Rapporto di Riesame Ciclico
RRD	Rapporto di Riesame di Dipartimento
SA	Senato Accademico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSH	Social Sciences and Humanities
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
SUA-TM/IS	Scheda Unica Annuale della Terza Missione / impatto sociale
Us QSS	Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico
Us QSS - Servizio OFF e QD	Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica